ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie: [illegible] semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41, con edizione del lunedì [illegible] e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col termine solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. [illegible] Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 24 Febbraio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5972

L'INTERA POLONIA IN ATTESA

Ciano partito per Varsavia

Esaltazioni dell'Italia fascista prima Potenza mediterranea

ROMA, 23

Questa notte, alle ore 23.40, è partito da Roma per Varsavia il Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano.

Erano alla stazione Termini a salutarlo, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro della Cultura Popolare, i Sottosegretari agli Esteri ed agli Interni, l'Ambasciatore di Germania, il Ministro d'Ungheria a Roma, il Capo di S. M. della Milizia, il Prefetto, il Governatore, alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Cultura Popolare ed altre autorità e personalità, con una larga rappresentanza della collettività polacca dell'Urbe.

Con lo stesso treno, è partito per Varsavia l'Ambasciatore di Polonia a Roma.

Sincera amicizia e mete comuni

VARSAVIA, 23

I polacchi sono un po' mortificati [illegible] che la nuova grandiosa [illegible] che si sta portando a termine [illegible] in grado di [illegible] per l'arrivo di S. E. il Conte Ciano. In mancanza di [illegible] è cercato di abbellire la [illegible] stazione centrale decorandola [illegible] dei due Paesi, [illegible] del Re, del Duce, del Conte [illegible] e delle personalità del [illegible].

[illegible] preparativi [illegible] specialmente al Ministero degli [illegible] e alla R. Ambasciata d'Italia i funzionari sono [illegible] febbrile attività che caratterizza la vigilia dei grandi avvenimenti.

Le forze armate

[illegible] la popolazione [illegible] informata [illegible] Ministro italiano [illegible] l'arrivo e il soggiorno [illegible] Italia del tempo di [illegible].

[illegible] della visita [illegible] di Ciano a Varsavia, i giornali [illegible] la posizione dell'Italia [illegible] fascista. Il suo ruolo essenziale [illegible] politica internazionale [illegible] Governo e i suoi legami [illegible] amicizia con la Polonia. La Gazeta Polska [illegible] dell'Italia [illegible] grande fotografia del [illegible] di Mussolini [illegible] che il Fascismo ha [illegible] vita nazionale [illegible] del Fascismo [illegible].

Il Polska Zbrojna [illegible] come l'Italia rigenerata [illegible] Potenza nel bacino del Mediterraneo [illegible] Mediterraneo è [illegible] della guerra per la conquista [illegible].

[illegible] per la ripartizione [illegible] bacino del Mediterraneo [illegible] giornale sottolinea che l'Italia [illegible] forza di primo ordine [illegible] giornale [illegible] Francia [illegible] italiano [illegible].

Il Duce nel 1920

[illegible] Il Dobry Wieczor [illegible] l'Italia, e [illegible] a proposito [illegible] Mussolini [illegible] dell'indipendenza polacca [illegible] articoli che Mussolini [illegible] Popolo d'Italia [illegible] Duce insisteva [illegible] Polonia [illegible] Duce [illegible] l'iniziativa del [illegible] Polonia [illegible] Esteri polacco [illegible] di Roma era quella

di tutta la Nazione italiana. Il Conte Ciano troverà a Varsavia la stessa atmosfera cordiale. Dopo le grandi scosse dell'anno scorso, conclude il *Dobry Wieczor*, e il fallimento del sistema basato sulla collaborazione internazionale, così come è stato praticato finora, le conversazioni del Ministro Beck con l'eminente capo italiano costituiranno un fattore importante per il mantenimento di un'atmosfera di pace in Europa.

Il [illegible] *Express Poranny* esamina a sua volta la funzione della Polonia nella politica europea, e la parte decisiva che essa ha, assieme con l'Italia e con la Germania, nel settore centro-orientale. Con molta curiosità si sta pure osservando a Varsavia quella che generalmente viene definita l'offensiva delle democrazie: offensiva che aveva come primo obiettivo la capitolazione di Burgos di fronte ai ricatti finanziari: offerta di crediti contro compensi politici. E' ormai chiaro a tutti che i sondaggi, gli aiuti economici e gli interessi commerciali da parte degli elementi responsabili franco-inglesi sugli altri mercati, hanno un obiettivo essenziale: quello politico.

Anche la Polonia è bersaglio di quest'offensiva: si segnala l'arrivo di Lord Derwent col compito apparente di visitare la Polonia e di tenere conferenze, mentre si annunciano la visita dei Duchi di Kent e quella del Sottosegretario di Stato al Commercio estero Hudson, che si recherà poi a Mosca. Nei circoli di Varsavia si osserva che un'azione del genere non potrà avere alcun risultato. [illegible] in occasione della visita londinese del Ministro Beck, darà occasione agli uomini di Stato dei due Paesi di intrattenersi sul problema coloniale e su quello impellente dell'emigrazione ebraica dalla Polonia, mentre, come si osserva a Varsavia, nulla potrà far deviare la tradizionale politica estera polacca, che si riassume nel mantenimento delle buone relazioni con i propri vicini, e con quelle della Germania, e nella sincera collaborazione e di rispetto alle alleanze.

L'interesse in Svizzera

BASILEA, 23

La notizia della partenza del Conte Ciano per Varsavia è messa in grande rilievo dalla stampa svizzera. Al riguardo si accenna alle ottime relazioni sempre esistite fra l'Italia e la Polonia; [illegible] riferiscono inoltre ampiamente

l'impressione suscitata a Parigi e a Londra dalla visita nella capitale polacca del nostro Ministro degli Esteri, [illegible] della grande importanza che attribuiscono all'avvenimento.

Fiducia dell'Ungheria nel programma di Teleki

BUDAPEST, 23

La stampa di ogni colore e partito, rileva che il preciso e forte discorso programmatico pronunciato dal conte Teleki ha portato la distensione e la calma negli animi, determinando un'atmosfera di grande fiducia e sicurezza nel Paese. Tutti i giornali notano, inoltre, che il nuovo Presidente del Consiglio è fermamente deciso ad attuare le misure necessarie per una più sana vita del popolo e che la seconda legge sugli ebrei, la riforma agraria e tutti gli altri provvedimenti corrispondenti agli interessi nazionali. Sulle direttive di politica estera esposte dal Capo del Governo, il *Pester Lloyd* scrive fra l'altro: «Le dichiarazioni sulla politica estera [illegible] è sempre la fedeltà all'amicizia per le Potenze dell'Asse Roma-Berlino, sono state formulate con tale [illegible] e con parole così virilmente chiare, che dovrebbero avere una eco molto vasta nella pubblica opinione europea».

I giornali pubblicano inoltre le decisioni prese nell'ultima conferenza del partito governativo, [illegible] nuovo movimento nazionale chiamato della «Vita Magiara» e di costituire una nuova organizzazione politica su base più vasta e più popolare, che assumerà la denominazione «Partito della Vita magiara» [illegible] Presidente del Consiglio Teleki: «Noi non vogliamo che la politica del compromesso».

Le conclusioni dell'I. B. non soddisfano Sofia

Voti per un avvicinamento all'"Asse"

SOFIA, 23

Un grande risentimento è espresso in tutti i circoli politici locali nei riguardi del tono antirevisionista del comunicato ufficiale sulla riunione del Comitato permanente dell'Intesa Balcanica a Bucarest. I giornali, i quali si attendevano che da Bucarest sarebbe giunto per lo meno un apprezzamento conciliativo delle aspirazioni bulgare, pubblicano commenti assai vivaci contro l'Intesa Balcanica e suggeriscono l'opportunità di radicali modificazioni nei lineamenti della politica estera bulgara; alcuni chiedono un riavvicinamento vero e proprio all'Asse Roma-Berlino.

Le dichiarazioni di Pierlot accolte alla Camera belga con freddezza glaciale

BRUXELLES, 23

Ingenti forze di gendarmeria vigilavano oggi nei dintorni della Camera dove Pierlot, il nuovo Capo del Governo, ha letto una lunga dichiarazione ai deputati sul programma del suo Gabinetto. Dopo un esame della situazione egli ha detto delle riforme che il Gabinetto si propone di attuare, tanto in materia politica quanto in materia finanziaria, e ha annunciato varie nuove imposte che colpiranno specialmente le industrie a carattere monopolistico e le società di elettricità. A partire dal prossimo aprile — ha continuato il nuovo Presidente — tutte le spese saranno ridotte e saranno [illegible] ridotte le pensioni, a eccezione di quelle per le invalidità e la vecchiaia e di quelle di guerra.

Passando a parlare del problema culturale, Pierlot ha lasciato intendere di avere in programma un decentramento amministrativo del Ministero della Pubblica Istruzione, decentramento che permetterebbe, secondo lui, alle due comunità linguistiche di realizzare le loro aspirazioni nell'unità dello Stato belga.

La prolissa e monotona esposizione del Primo Ministro è stata accolta dal silenzio generale dei deputati. Una quindicina di essi, cattolici e nazionalisti fiamminghi, hanno tentato di riscaldare l'ambiente con qualche applauso, ma il loro tentativo non ha avuto seguito e non ha fatto quindi che accentuare il senso di glaciale freddezza regnante nell'aula.

Dopo i discorsi si è iniziata la discussione sulle dichiarazioni del Governo. Il Presidente della destra cattolica, Carton de Wiart, dopo aver rimproverato al Presidente del Consiglio di avere evitato intenzionalmente di parlare dell'affare Martens che è stato la causa della caduta del precedente Governo, ha proposto l'apertura di un'inchiesta sui nuovi addebiti fatti all'ex condannato a morte. Se tali addebiti dovessero risultare veri, il Governo dovrà prendere le decisioni che si impongono.

Rispondendo all'oratore Pierlot ha detto che il suo Governo e lui stesso hanno effettivamente intenzione di aprire un'istruttoria sulle rivelazioni fatte dai giornali a carico di Martens e ha affermato che l'incartamento verrà esaminato direttamente dal Ministro della Giustizia, il quale deciderà della sorte del dott. Martens. Il Borgomastro di Bruxelles Max [illegible] partito liberale, si è dichiarato contrario alla determinazione del Governo [illegible] affermato che il suo partito gli negherà la fiducia.

Nei circoli politici si giudica l'accoglienza fatta dalla Camera alle dichiarazioni ministeriali, sufficiente a far prevedere che il nuovo Gabinetto non è destinato ad avere lunga durata.

Sir Percy Loraine nuovo Ambasciatore inglese a Roma parte oggi da Istanbul

ISTANBUL, 23

E' qui giunto il nuovo Ambasciatore inglese Hughessen. La Camera di commercio inglese ha offerto una colazione d'addio in onore di Sir Percy Loraine, Ambasciatore partente che lascierà Istanbul domani, essendo stato nominato Ambasciatore a Roma.

Il Generale Gambara giunto a Roma

ROMA, 23

All'idroscalo del Lido è giunto in volo il Generale Gambara, comandante delle truppe legionarie in Spagna. Egli subito dopo ha proseguito per la Capitale.

L'Olanda riconosce il Governo di Franco

L'AJA, 23

Il Governo olandese ha riconosciuto «de jure» il Governo nazionale spagnolo. (United Press).

"Vi dico che passeremo,, motto di "Somalia fascista,,

ROMA, 23

S. E. il Ministro Segretario del Partito ha comunicato al camerata Alberto Giovannini, direttore di *Somalia Fascista*, che al suo foglio, quale motivo distintivo, è stato assegnato il seguente comandamento: «Vi dico che passeremo».

IL «POETA DELLA GIOVINEZZA FASCISTA»

Giovanni Papini commemora Leopardi nella R. Università di Napoti, alla presenza dei Principi di Piemonte, del Presidente dell'Accademia d'Italia, Federzoni, e del Ministro Bottai.

Il fronte dell'egoismo demoplutocratico

Doppiezze e provocazioni

Le monotone dichiarazioni pacifiste dei Paesi possidenti e le bellicose diatribe negli S. U.

BERLINO, 23

Realistici come sempre, i tedeschi, non si nascondono affatto che l'offensiva delle grandi democrazie contro gli Stati autoritari in generale e il terzo Reich in particolare è in pieno sviluppo. La stampa ne rileva quotidianamente le manifestazioni clamorose come i sintomi più lievi che sono spesso i più significativi.

Mentre le industrie di guerra delle Potenze anglosassoni e della Francia lavorano a tutto vapore senza risparmio costruendo corazzate e cannoni e mezzi di offesa e di difesa di ogni genere, si va preparando con fervore metodico quella psicosi di guerra suscettibile un giorno di esplodere mettendo il mondo a ferro e a fuoco. E' un'offensiva che ha la sua gradazione a seconda della distanza cui la conduce dagli avversari: pronta ma tanto più insidiosa in Francia, più aperta in Granbretagna, senza ritegno negli Stati Uniti.

Escandescenze e ingiurie

Il discorso pronunciato al Parlamento americano dal deputato Martin, dopo la lettura tradizionale del messaggio di Giorgio Washington, cioè in un momento di particolare solennità dà la misura della surriscaldata atmosfera antitedesca ormai creatasi negli Stati Uniti; poichè lungi dal provocare riprovazioni e proteste ha suscitato le entusiastiche pressochè unanimi acclamazioni dell'assemblea come riferiscono concordemente i corrispondenti da New York della stampa berlinese.

L'oratore ha preso lo spunto da una recente manifestazione della Lega dei tedeschi americani per dichiarare che chi vi ha partecipato è un traditore della democrazia degli Stati Uniti e del suo Governo al servizio di un dittatore straniero che è il maggiore nemico delle conquiste per le quali Giorgio Washington e gli americani hanno combattuto. Senza eufemismi e senza circonlocuzioni Martin ha messo in un fascio i membri della Lega e i diplomatici dell'Ambasciata di Germania ed ha affermato che è sempre la stessa gente che già prima della guerra mondiale voleva scatenare il Messico contro gli Stati Uniti ponendo la questione se tutto ciò si possa tollerare nel Paese di Giorgio Washington. Dopo la guerra si era creduto che i tedeschi americani avessero finalmente inteso cosa è la libertà; oggi bisogna riconoscere che sono sempre degli «Unni al cento per cento». Sacre parole come democrazia e amore di Cristo suonano scherno sulla bocca dei membri della Lega intesa solo ad un unico scopo: la distruzione della democrazia e del cristianesimo.

Con profonda indignazione i giornali berlinesi rilevano specialmente le parole conclusive dell'oratore: «sappiamo che il tedesco è sempre un tedesco in qualunque clima e in qualunque continente. Sono soltanto il sangue e la razza che determinano la mentalità tedesca».

Espulsione dei tedeschi per fare posto agli ebrei?

A parte ciò che rappresenta il discorso come nuovo contributo all'eccitazione del popolo americano contro il terzo Reich si deve ritenere che esso preluda in qualche modo a gravi misure contro quei tedeschi che, pur essendo diventati da tempo americani, sono rimasti fedeli alla patria d'origine? Siamo forse alla vigilia dell'attuazione di un piano che è stato già ventilato per cui si espellerebbero quei tedeschi per fare posto agli ebrei emigrati dal Reich? Non c'è da meravigliarsi che gli ufficiosi tedeschi si facciano oggi interpreti dell'indignazione popolare per questi eccessi della campagna americana, che evidentemente non è più solo mossa da ragioni dottrinarie e non colpisce solo il nazionalsocialismo, ma il popolo tedesco perchè è tedesco. C'è anzi da meravigliarsi che le repliche siano di un tono relativamente moderato.

Così il *Lokal Anzeiger* osserva che in qualunque Parlamento esiste un presidente il cui compito è di impedire dichiarazioni offensive per una Nazione e i suoi capi: in quello americano invece dei richiami e degli squilli del campanello presidenziale si sono udite le ovazioni dell'assemblea. E fa seguire questo monito: «Il popolo tedesco si atterrà in conseguenza nelle sue relazioni con gli Stati Uniti ed anche nei riguardi di quei Paesi che non possono mostrarsi indipendenti dalla Repubblica stellata. Siamo ansiosi di vedere quale reazione avrà in Francia e in Inghilterra questa azione di aperto incitamento alla guerra del Parlamento americano».

Come l'atteggiamento degli Stati Uniti sia accolto dalle Potenze occidentali lo si vede in tempo. E' un grido di giubilo che esce dalla più gran parte dei cuori francesi e lo esprime come segue il *Journal des Debats*: «Il tempo delle capitolazioni è finito!». Dal canto suo Daladier nel suo discorso al banchetto dell'«American Club» di Parigi in onore di Giorgio Washington ha aderito in pieno alla politica di Roosevelt come ad una politica di pace ciò che pare alla *Daz* assurdo e criminoso, perchè lo scopo del Presidente della Repubblica stellata è di spingere i popoli europei in una guerra spaventosa e insensata della quale solo Wall Street potrebbe approfittare. Non passa inosservato quindi agli osservatori che, se Daladier ha dichiarato che tra Francia e Stati Uniti non c'è bisogno di trattati, l'Ambasciatore Bullitt ha risposto che il popolo americano sa ormai di non poter rimanere estraneo ad un conflitto europeo.

E' vero che Roosevelt ha promesso l'incondizionato appoggio degli Stati Uniti a patto che le Potenze occidentali specialmente l'Inghilterra, facciano sentire alta e forte la loro voce in Europa? La domanda è più che giustificata. Certo è che sotto la pressione britannica il Quai d'Orsay — come osserva la *Börsen Zeitung* — tende a riattivare la sua politica nell'Europa occidentale.

All'invito britannico al Ministro Beck di recarsi a Londra la Francia ha fatto seguire il proprio. In dicembre Beck rimase parecchi giorni in una località della riviera francese senza che nessun Ministro francese si curasse di lui ma ora si sente all'improvviso a Parigi il bisogno di festeggiarlo.

La tela che si va tessendo è vasta e complicata e l'Inghilterra fa la sua parte — si nota a Berlino — con quelle sottili ambiguità che le sono proprie. A Londra si ripone la più grande fiducia nella politica di pace di Chamberlain. Si manifesta la massima soddisfazione per le prossime trattative economiche anglo-tedesche ma nel medesimo tempo si esalta l'irresistibile potenza dello strumento di guerra che si va fucinando a colpi di miliardi.

«Quand'anche tutto il mondo si levasse in armi contro di noi — ha detto Chamberlain citando Shakespeare — noi non volgeremo terrorizzati in fuga».

Cose che sono da dimostrarsi. Ma tant'è: l'Inghilterra mostra contemporaneamente il ramoscello d'olivo e le artiglierie dei suoi incrociatori di linea.

L'alleanza anglo-francese ribadita da Halifax

LONDRA, 23

Alla Camera dei Lord quest'oggi Lord Addison ha chiesto se il Governo poteva fare qualche dichiarazione sui rapporti che corrono tra la Francia e l'Inghilterra e soprattutto sul significato delle dichiarazioni fatte recentemente da Chamberlain ai Comuni. Queste dichiarazioni — ha detto Lord Addison — vogliono significare che non vi è fra noi e la Francia che qualcosa di simile alla alleanza militare che vi era prima del 1914 o costituiscono invece parte di uno schema politico assai più vasto?

Nessuna minaccia

Lord Halifax, Ministro degli Esteri, rispondendo a nome del Governo, ha detto che le dichiarazioni fatte dal Primo Ministro l'11 corrente rappresentano il punto di vista unanime del Governo in conformità del desiderio generale del Paese. Si è cercato da qualche parte — ha aggiunto Lord Halifax — di sottovalutare o di limitare le assicurazioni che il Primo Ministro ha dato sulla nostra solidarietà con la Francia. Ogni tentativo di questo genere è deplorevole, giacchè sarebbe un errore profondo il supporre che una riserva mentale qualsiasi abbia accompagnato le parole del Primo Ministro. La sua dichiarazione è stata infatti chiarissima e non può dare origine ad errori. Tradotta in lingua poteva essa significa: «Alto là, autostrada in vista». Questo era il proposito col quale il Primo Ministro ha parlato.

Lord Halifax ha aggiunto che non v'è bisogno di continuare a fare verbali affermazioni sulla solidarietà della Granbretagna con la Francia, giacchè questa solidarietà — ha detto — sarà provata nuovamente fra breve col benvenuto che il nostro Paese darà al Capo della Repubblica francese. Non è soltanto la nostra posizione geografica quella che ci avvicina alla Francia, ma l'identità dei nostri interessi e la piena consapevolezza di essi.

A questo punto Lord Halifax ha affermato che si sentiva in dovere di difendere il Primo Ministro contro gli attacchi fattigli in ciò che riguarda le sue dichiarazioni circa la Lega dele Nazioni e il principio della sicurezza collettiva, affermando che questi ultimi non sono giustificati. La solidarietà anglo-francese — ha detto — non ha mai costituito nè ha mai voluto costituire una minaccia di alcuna sorte verso terze Potenze; il che è provato dallo sforzo di entrambi i Governi per la pace.

La tensione fra Roma e Parigi

Venendo poi a parlare delle divergenze fra l'Italia e la Francia, Lord Halifax ha detto che, sebbene esse non riguardino primieramente l'Inghilterra, esse la riguardano tuttavia sotto un altro aspetto assai da vicino. Non soltanto — egli ha aggiunto — desideriamo che i nostri rapporti con la Francia rimangano sopra una salda base, ma siamo stati lieti di poter riprendere le nostre antiche relazioni con l'Italia e siamo lieti di mantenerle sopra una base di completa cordialità. Nè il Governo francese, nè quello italiano hanno mostrato di avere alcun desiderio per una mediazione da parte di Chamberlain. Le intenzioni del nostro Paese sono state sovente male interpretate all'estero e si è detto che i nostri armamenti non sono intesi soltanto per la nostra sicurezza, ma anche per sinistri piani di fare la guerra.

Si è anche detto che se il Governo inglese è a favore della pace, vi sono altri fra noi che vogliono la guerra; ma io affermo che non vi è nessun partito o nessun uomo di Stato che per il momento penserebbe ad una guerra di aggressione e che troverebbe alcun appoggio per una simile politica. Chi afferma il contrario ignora il pensiero della Nazione britannica.

Vi sono poi all'estero alcuni che dicono al contrario che il nostro amore per la pace esprime la nostra debolezza; ma anche ciò è completamente falso. I capi responsabili dei Governi europei hanno proclamato che la guerra non reca alcun vantaggio ai vincitori. Questa è una verità che i popoli della Granbretagna e della Francia conoscono troppo bene. Noi faremo quindi tutto il possibile — ha aggiunto Lord Halifax — e ci uniremo con tutte le Nazioni per abrogare la guerra come strumento di politica generale; il che tuttavia non dev'essere interpretato come un rifiuto da parte nostra di resistere con la forza a chi volesse minacciare la nostra indipendenza e i nostri giusti interessi. In questo caso i Governi inglese e francese coopererebbero insieme per la reciproca difesa.

Chamberlain lascierà la presidenza della Lega per la S. d. N.

LONDRA, 23

Secondo l'*Evening Standard* il Primo Ministro Chamberlain intende dimettersi da presidente onorario della Lega per la Società delle Nazioni. Quando il Primo Ministro accettò questa carica mise come condizione che la società non dovesse svolgere alcuna attività politica. Dato che invece la Lega per la Società delle Nazioni svolse un'intensa attività di carattere socialistoide, il Primo Ministro intenderebbe dimettersi.

Il problema coloniale mondiale nell'esame di un giornale turco

ISTANBUL, 23

Lo *Yonisabah* si occupa dell'attuale situazione politica europea, risalendo sino alla grande guerra e analizzandone le conseguenze. Venendo a parlare della costituzione dei grandi Imperi coloniali, che ora parlano di diritto e di giustizia, l'articolista scrive che tali Imperi non sono che il frutto di una serie di aggressioni più o meno lungamente premeditate. L'Impero dell'Africa del Sud, creato da Cecil Rhodes, è il risultato — egli prosegue — di una serie di violenze e di prepotenze. Durante la guerra del Transwal, Lord Salisbury dichiarava anche a chi non voleva saperlo di non desiderare, nè territori, nè oro. Ma, a impresa finita, gli inglesi s'impadronirono delle miniere e dei territori. I Paesi esclusi da questo lauto banchetto coloniale, termina lo scrittore, domandano oggi la loro parte.

Tutti possono parlare alla Radio inglese meno Sir Mosley e i fascisti

LONDRA, 23

La Radio inglese si è rifiutata di aderire alla domanda dell'Unione dei fascisti britannici, la quale aveva chiesto che Sir Osvald Mosley e altri membri dell'Unione fossero invitati a prendere parte alla serie di radiodiffusioni politiche

La radio ha fatto sapere che a queste conferenze non interverranno che oratori del Governo e dei due principali partiti d'opposizione. In tal modo la libertà della Radio inglese, le cui tendenze antifasciste ed ebreofile sono ben note viene... riaffermata.

"FOGLIO D'ORDINI,, DEL P. N. F.

Il nuovo Direttorio Nazionale

Vicesegretari: Serena, Gardini, Mezzasoma, Suppiej - Segretario amm.: Marinelli - Componenti: Parenti, Zangara, Russo, Ricciardi, Vecchioni, de Francisci, Gatto, Fumei, Mazzetti

ROMA, 23

Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. n. 225 in data 23 febbraio XVII reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato componenti il Direttorio nazionale del P. N. F. i fascisti:

Vicesegretari:

SERENA Adelchi, 1.o febbraio 1921.

GARDINI Dino, 15 febbraio 1925.

MEZZASOMA Fernando, 30 giugno 1921.

SUPPIEJ Giorgio, 5 settembre 1920.

Segretario amministrativo:

MARINELLI Giovanni, 23 marzo 1919, (Sansepolcrista).

Componenti:

PARENTI Rino, 1.o novembre 1919. Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano.

ZANGARA Vincenzo, 1.o novembre 1922. Professore della R. Università di Roma.

RICCIARDI Ricciardo, 16 ottobre 1920. Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Firenze.

VECCHIONI Biagio, 12 dicembre 1920. Presidente della Consulta del lavoro per l'A. I.

DE FRANCISCI Pietro, 21 aprile 1923. Rettore magnifico della R. Università di Roma.

RUSSO Luigi, 27 ottobre 1922. Capo di S. M. della Milizia.

GATTO Salvatore, 15 novembre 1919. Vicesegretario dei «Guf».

FUMEI Primo, 20 settembre 1922. Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trento.

MAZZETTI Mario, 9 settembre 1919. Console generale della Milizia addetto al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

I fascisti Parenti, Ricciardi, Fumei, conservano la carica di segretari delle rispettive Federazioni dei Fasci di Combattimento.

Suppiej Giogio è nato a Creazzo il 1.o agosto 1897. Avvocato, squadrista, ufficiale dell'Esercito e della Milizia ha partecipato alla grande guerra, decorato al valore militare, ha rivestito numerose cariche politiche e sindacali. Già segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia. Ispettore del P. N. F., ha dato alla stampa numerose pubblicazioni di carattere giuridico e politico. Ha diretto come condirettore e come direttore i giornali: *L'Italia Nuova*, *Battaglie Fasciste* e *La Marangona*.

Gatto Salvatore è nato a Patti il 6 gennaio 1904. Avvocato, squadrista, ferito per la Rivoluzione. Ha rivestito importanti cariche politiche e sindacali. Segretario del gruppo dei fascisti universitari di Roma, Segretario federale di Terni, Ispettore del P. N. F. Ha partecipato come volontario alla guerra in Spagna. Mutilato di guerra, decorato al valor militare, pubblicista.

Fumei Primo è nato a Udine il 6 dicembre 1903. Ragioniere, geometra, laureando in scienze economiche e commerciali. Ufficiale dell'Esercito e della Milizia. Ha partecipato come volontario alla guerra italo-etiopica. Ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato dell'O. N. D. di Udine, e di Segretario federale di Udine. Segretario federale di Trento.

Mazzetti Mario è nato a Roma il 15 maggio 1893. Squadrista, ufficiale del R. Esercito e della Milizia, mutilato della grande guerra e decorato di medaglia d'argento al valor militare. Console generale della Milizia. Ha partecipato alla campagna italo-etiopica quale comandante della 220.a legione CC. NN. della quale facevano parte mutilati per la Rivoluzione. Decorato al valor militare. Ha ricoperto le cariche di componente il Direttorio del Fascio di Combattimento di Roma e di Vicesegretario federale dell'Urbe. Particolarmente versato nelle industrie, si è dedicato alla risoluzione di importanti problemi autarchici.

Senato e nuova Camera
convocati in seduta reale per il giorno 23 marzo
Intensi lavori di sistemazione a Montecitorio

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 marzo p. v. pubblicherà il decreto di scioglimento della Camera dei Deputati. Con lo stesso decreto il Senato del Regno e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni sono convocati in seduta reale il giorno 23 marzo successivo per ascoltare il discorso della Corona, col quale avrà inizio la XXX Legislatura della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La trasformazione delle sale

I Palazzi Madama e Montecitorio si stanno rapidamente adattando in alcune delle loro sale per lo svolgimento delle nuove funzioni derivanti dalla legge che, sopprimendo la Camera dei Deputati, ha istituito la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tipica espressione legislativa dello Stato fascista.

Al Senato i lavori non sono di gran mole. Infatti le Commissioni, in numero di otto, saranno provvisoriamente ospitate nelle sale prima destinate agli uffici, in attesa che venga portata a termine la ricostruzione di Palazzo Carpegna ove le Commissioni legislative, con le rispettive segreterie, avranno la sede definitiva. Nel Palazzo di Montecitorio i lavori sono più intensi e parecchie diecine di operai vi sono adibiti. Si ha la prima sensazione di questa attività fin dal primo ingresso nell'edificio, osservando gli operai che stanno riverniciando a nuovo il grande portone di piazza Montecitorio. Nell'interno si lavora intensamente al pianoterra rialzato, ove si sistemano nuove sale di sosta e di ricevimento per le famiglie dei consiglieri nazionali; si ampliano i guardaroba e il casellario dell'ufficio postale. L'impianto elettrico viene migliorato con la messa in opera di cavi sottotraccia e le antiche tabelle di legno indicative degli uffici di presidenza e di questura, sono state sostituite da belle lastre di marmo.

Assai avanzati sono i lavori di trasformazione delle sale che accoglieranno le dodici nuove Commissioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e la Commissione del bilancio. Tali lavori si ritiene potranno essere portati a compimento prima della fine del corrente mese.

Preziose pitture

Le sale, alle cui pareti sono stati disposti quadri fotografici del Re Imperatore e del Duce, si trovano nella parte dell'edificio che guarda verso piazza del Parlamento. Sono sei al secondo piano, destinate alle Commissioni degli Esteri, Interni, Forze Armate, Africa Italiana, Giustizia, Educazione Nazionale. Al terzo piano siederanno le Commissioni dei LL. PP. e Comunicazioni, Agricoltura, Industria, Scambi commerciali e Legislazione doganale, Cultura popolare, Professioni ed arti. Allo stesso terzo piano sarà anche disposta la sede della Commissione permanente del bilancio, costituita di 40 consiglieri, mentre le Commissioni legislative ne avranno non meno di 25 e non più di 40. Le pareti delle 13 aule delle Commissioni sono state rinnovate con artistici tessuti damascati e già sono pronte le pitture che abbelliranno le sale stesse non appena i lavori avranno termine, pitture tratte dalla preziosa collezione appartenente all'Assemblea. Tutti questi importanti lavori si svolgono sotto la personale vigilanza di S. E. Costanzo Ciano.

Cimeli della guerra in Spagna alla Mostra dei Prelittoriali di Siena

SIENA, 23

Con la Mostra dei Prelittoriali dell'arte, inauguratasi stasera e comprendente molti lavori degli universitari, è stata ordinata dal «Guf» senese un'interessante Mostra di cimeli e ricordi della guerra di Spagna, raccolti e consegnati dai goliardi senesi che vi hanno partecipato nelle file dei legionari.

I problemi dell'irrigazione esaminati in una riunione di tecnici sotto la presidenza di S. E. Tassinari

ROMA, 23

Per disposizione del Duce, il Sottosegretario alla Bonifica ha riunito, presso il Ministero dell'Agricoltura, il direttore generale e l'ispettore generale della bonifica, il direttore generale delle acque al Ministero dei LL. PP., i rappresentanti del Ministero delle Finanze, del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, della Confederazione degli agricoltori e della Confederazione lavoratori dell'agricoltura e alcuni tecnici specialisti, per esaminare i problemi relativi alle vigenti forme di distribuzione e di utilizzazione delle acque di irrigazione, al fine di ottenerne un più razionale impiego.

Il Sottosegretario ha aperto la riunione, mettendo in evidenza il dovere di evitare qualsiasi spreco d'acqua, che nel nostro Paese è particolarmente preziosa, in ottemperanza alle direttive del Duce che considerano l'irrigazione uno dei più potenti ed efficaci strumenti per raggiungere l'autarchia nel settore delle carni e per aumentare anche altre produzioni agricole.

Dopo ampio esame è stato deciso di porre allo studio il riordinamento delle utenze irrigue per realizzare una più equa distribuzione delle acque e cioè una migliore corrispondenza fra i fabbisogni dell'agricoltura e le attuali disponibilità idriche. E' stata riconosciuta altresì l'opportunità di indagare sulle modalità tecniche delle utilizzazioni irrigue, e cioè sopra quei sistemi di distribuzione e trasporto delle acque e quei sistemi di vendita che servono al massimo lo spirito di economia dell'agricoltore e consentano con la stessa quantità di acque di aumentare la superficie irrigata. Migliore distribuzione delle acque esistenti e più razionale impiego costituiscono due aspetti dello stesso problema, dalla cui soluzione dipende la totalitaria utilizzazione del patrimonio idrico ai fini della irrigazione.

In Sede vacante
Gli affari urgenti sbrigati dalle Congregazioni

ROMA, 23

(g. c.) A cura dell'arciprete di Castel Gandolfo si stanno raccogliendo le offerte per una bella e degna memoria marmorea da innalzarsi in onore di Pio XI, il primo Papa che è tornato a villeggiare nella cittadina.

Nel pomeriggio di oggi è stato innalzato davanti all'altare fisso della Cappella Sistina che è riservato ai Pontefici e ai Cardinali celebranti nelle cappelle papali, un altare provvisorio e mobile. A questo altare non sarà mai detta la Messa. Davanti ad esso i Cardinali presteranno, ogni volta che si accingeranno ad una votazione, il prescritto giuramento con il quale chiamano Iddio a testimone che il loro voto è dato unicamente a colui che giudicano il più degno. La sala da pranzo in comune dei Cardinali che in un primo tempo doveva essere predisposta nella sala dei Paramenti, è stata invece preparata nel salone che serve da ingresso all'appartamento Borgia. Questo appartamento, che negli altri Conclavi rimaneva fuori dalla cinta, è stato, per dare maggiore libertà ai Cardinali, incluso nel recinto. Le altre sale dell'appartamento saranno dedicate a celle per i porporati. Nella sala da pranzo sono disposte due lunghe tavole dove i Cardinali possono sedere a mensa in comune e numerosi tavolini per coloro che preferiranno mangiare in compagnia dei loro conclavisti.

Durante la Sede vacante le Sacre congregazioni, cioè i dicasteri ecclesiastici, non hanno alcun potere riguardo a quelle pratiche che in sede piena non possono essere sbrigate se non dopo aver preso gli ordini dal Pontefice o in forza di speciali e straordinari poteri che il Papa solo può concedere al prefetto della Congregazione, a capo della quale sta un Cardinale o un Cardinale segretario, di quelle che il Papa si è riservato di prendere personalmente. Invece i poteri spettanti alle Congregazioni in forza di lettere apostoliche, e che pertanto sono considerati come ordinari e propri delle medesime, non vengono meno con la morte del Papa. In questi giorni pertanto la Congregazione ha lavorato in forma ridotta e i capi di essa hanno voluto ridurre al minimo anche le facoltà che pure hanno conservato, limitandosi alla concessione di grazie di minore importanza.

Per il disbrigo di pratiche che non ammettono indugio e che non possono essere rinviate all'esame del nuovo Pontefice, il Sacro Collegio ha deferito i poteri al Cardinale prefetto della Congregazione, con l'obbligo però di riferire al nuovo Pontefice non appena possibile e di ottenerne la sanatoria. Naturalmente il nuovo Papa potrà anche rivedere le decisioni e modificarle o annullarle.

Ninchi colpito da malore mentre recita il "Beffardo„

PISTOIA, 23

Al Politeama Nazionale, mentre si stava rappresentando «Il beffardo», l'attore Annibale Ninchi veniva colpito da malore sulla scena, durante il primo atto, e cadeva sul palcoscenico. Calato immediatamente il sipario, il Ninchi veniva soccorso dai compagni e trasportato nel suo camerino. Dopo un quarto d'ora la recita poteva essere ripresa dall'attore e portata a termine.

Bollettino giudiziario. Badali, sostituto procuratore Re destinato esercitare funzioni procuratore Re presso Tribunale Tolmezzo è destinato Procura Re presso Tribunale Milano.

Bollettino meteorologico

23 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	cop., m.	+8	+2
Roma	aum.	sereno	+13	+3
Milano	var.	coperto	+7	+4
Torino	staz.	piovoso	+5	+3
Genova	var.	piov., m.	+10	+7
Sanremo	dim.	cop., m.	+12	+0
Venezia	staz.	cop., cal.	+7	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	var.	misto	+8	0
Bologna	dim.	coperto	+5	+1
Firenze	staz.	coperto	+8	+2
Rimini	staz.	cop., m.	+8	0
Ancona	aum.	misto, cal.	+11	+3
Napoli	aum.	—	—	—
Foggia	—	sereno	+11	+2
Bari	var.	ser., cal.	+11	+5
Lecce	aum.	misto	+14	+7
Taranto	dim.	misto, m.	+14	+2
Messina	aum.	piov., m.	+16	+9
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, m.	+11	+5
Cagliari	var.	misto, m.	+18	+7
Sassari	dim.	coperto	+14	+8
Tripoli	var.	ser., m.	+18	+6
Bengasi	aum.	misto, ag.	+17	+13
Rodi	staz.	misto, m.	+15	+10

La "Casa della Madre„ di Gallipoli intitolata a Francesca Starace

GALLIPOLI, 23

Per onorare la memoria di donna Francesca Starace, madre di S. E. il Segretario del Partito, le autorità e i gerarchi di Gallipoli hanno preso l'iniziativa di intitolare al suo nome la costruenda Casa della Madre e del Fanciullo che sorgerà nella nostra città. Numerose e cospicue pervengono le offerte per il finanziamento dell'istituzione assistenziale gallipolina. I primi fondi superano le 100.000 lire.

La colonizzazione interna italiana indicata ad esempio in Estonia

TALLINN, 23

Il governativo *Uus Festi*, nella sua rubrica economica pubblica una nota sulla politica di colonizzazione interna che va svolgendo il Regime fascista. Dopo aver rilevato che l'Estonia deve anche in questo campo, prendere l'Italia di Benito Mussolini a modello, il giornale scrive che, nel campo della colonizzazione interna e della sempre più attiva organizzazione del lavoro, l'Italia precede di gran lunga ogni Stato del mondo. Descrive poi dettagliatamente, il sistema della organizzazione interna e illustra anche la grandiosa trasmigrazione di coloni in Libia.

La colonizzazione dell'A. O.

Gruppi di case e poderi
pronti per le famiglie rurali

ADDIS ABEBA, 23

L'Opera nazionale combattenti ha tutto disposto per l'accoglimento delle famiglie coloniche che, imbarcatesi in questi giorni in Italia, stanno venendo nell'Impero per raggiungere i rispettivi capi famiglia che le attendono a Biscioftù e a Oletta. Il lavoro preparatorio per l'attrezzatura necessaria e sufficiente allo stabilirsi definitivo, e non in via di esperimento, di intere famiglie rurali italiane, in territori fino a pochi mesi fa vergini del lavoro umano, anche se promettentissimi per i futuri sviluppi, non è stato nè breve, nè facile.

La delimitazione dei comprensori, la disciplina delle acque, la ricerca di nuove sorgenti, l'appoderamento, la creazione di tutta una organizzazione logistica idonea, hanno richiesto lavoro e tempo ma, adesso, le due borgate di Oletta e di Biscioftù sono pronte a ricevere le famiglie che a giorni giungeranno a prendere possesso delle terre che aspettano la bonifica del lavoro italiano.

Le ossature delle due aziende sono state già costruite dai tecnici dell'O. N. C. A Biscioftù sono già pronte 12 case: una nelle vicinanze della Direzione dell'azienda, quattro vicino all'abitato di Ada, sette sulla sinistra della strada Ado-Moggio. Per ora sono destinate a Biscioftù 10 famiglie e per altre due sono in corso le pratiche di accertamenti nei paesi di provenienza.

Ogni casa è al centro di un podere di 60 ettari e si compone di tre stanze, 60 mq. di area di opera, ed è ammobiliata completamente. In ognuna è il necessario, dai mobili a quella indispensabile attrezzatura domestica che non manca nelle case rurali della Madrepatria. Lo approvvigionamento idrico delle case rurali di Biscioftù è stato fatto mediante pozzi profondi da 30 a 60 metri ai quali saranno applicate pompe a motore. Anche l'organizzazione della vita delle famiglie coloniche è stata curata in tutti i dettagli: l'azienda di Biscioftù dispone di un molino per macinare grano necessario all'approvvigionamento domestico di tre forni per cuocere il pane e di un pastificio sufficiente

Ad Oletta il gruppo delle case coloniche ne comprende oltre 80 di graziosa fattura ed ognuna dotata di un podere di 60 ettari. Oletta è già in piena, rigogliosa attività agricola che ha dato notevoli ed incoraggianti risultati: La coltura granaria, ad esempio, ha raggiunto la produzione di 13 quintali di ottimo prodotto per 15/20 ettari. Accanto ai campi di grano sono in rigoglioso sviluppo colture di ricino e di semi oleosi, mentre in alcuni poderi il solo raccolto del fieno ha ripagato il colono delle sue spese. Anche ad Oletta un mulino assicura la molitura del grano necessario ed ogni gruppo di case è dotato di un forno. Quando Oletta avrà raggiunto il suo sviluppo completo previsto dal piano di lavoro predisposto dall'O. N. C. comprenderà 200 case ed altrettanti poderi con 200 famiglie rurali italiane, mentre altrettante quando sarà ultimata la bonifica idraulica della zona fra Vedeccià e il Balbalà, troveranno sistemazione a Biscioftù.

La preparazione olimpionica dello sport fascista

L'elogio del Duce agli atleti
recato da S. E. Starace alla riunione del "Coni„

ROMA, 23

Presieduto dal Segretario del P. N. F., si è riunito oggi allo Stadio del Partito, il Consiglio generale del «Coni», presenti i componenti il Comitato di presidenza, i presidenti ed i segretari delle 26 Federazioni, i sindaci, gli ispettori amministrativi ed i rappresentanti dei Ministeri, enti ed organizzazioni interessati.

All'inizio dei lavori, il Segretario del P. N. F. ha comunicato ai dirigenti del «Coni» il vivo elogio che il Duce ha voluto estendere agli atleti di tutta Italia, per le prove di ardimento, di perizia e di passione sportiva, fornite specialmente in campo internazionale.

La relazione del Segretario del P. N. F.

L'esame dei vari argomenti all'ordine del giorno si è iniziato con la relazione del segretario del «Coni», sull'attività svolta nell'ultimo quinquennio, durante il quale in quasi tutte le discipline sportive le voci che si riferiscono all'organizzazione e precisamente quelle dei tesserati, delle società, delle gare nazionali e di quelle internazionali, segnano dati numerici che confermano che si siano concretate con efficacia, le direttive stabilite dal Segretario del P. N. F. tendenti a far convergere verso un unico indirizzo, lo sport di massa e quello di specializzazione.

Nell'illustrazione delle tabelle sinottiche che la segreteria del «Coni» ha recentemente pubblicato, si è rilevato come esse comprendano realizzazioni che non erano prima contemplate dalle statistiche sportive e cioè quelle che riguardano la concessione delle Stelle al merito sportivo, delle medaglie al valore atletico, delle polizze-vita per i figli degli atleti che più si distinsero, oltre le sovvenzioni finanziarie alle Federazioni sportive per le quali il «Coni» ha potuto cominciare ad affrontare anche il problema del potenziamento dell'organizzazione periferica, problema basilare per lo sviluppo sportivo della Nazione.

Sulla relazione dell'opera svolta nel quinquennio, il Segretario del P. N. F. ha preso la parola rilevando il decisivo balzo in avanti compiuto dallo sport fascista, sulle basi di una sempre più vasta attività di massa e di una perfetta unità di comando.

Circa la preparazione olimpica è stato annunziato che dal punto di vista tecnico sportivo, essa, malgrado le variazioni sostanziali dovute al mutamento di sede, prosegue secondo i piani prestabiliti e coi fondi normali. Essa è completa anche per i concorsi d'arte, ai quali ha dato notevole apporto la recente destinazione dei due Premi S. Remo, per la scultura e per la musica, ad opere di ispirazione sportiva. L'inclusione dello sport del volo a vela fra quelli olimpici ammessi in Helsinki, ha già originato tempestivi accordi tra la «Runa» ed il «Coni», circa la selezione dei veleggiatori italiani e la loro incorporazione tra gli «azzurri». Dal punto di vista organizzativo, il «Coni», per tramite della «Cit» ha già provveduto ad impegnare il fabbisogno dei biglietti d'ingresso secondo l'aliquota massima di diritto, ed invierà prossimamente ad Helsinki alcuni dei suoi tecnici per studiare preventivamente le condizioni ambientali in rapporto alle nostre necessità ed in base ad accordi che si concreteranno durante la prossima visita in Roma del presidente del Comitato organizzatore della 12.a Olimpiade.

La candidatura di Roma per le olimpiadi del 1944

E' stato poi annunziato che nella prossima riunione del Comitato olimpico internazionale, che avrà luogo in Londra nel giugno di quest'anno, la città di Roma presenterà la sua candidatura ufficiale per essere sede della 13.a Olimpiade del 1944. Assai prima di quell'epoca e certamente per l'Esposizione mondiale del 1942, l'attrezzatura sportiva dell'Urbe per volere del Duce e sotto la direttiva del Segretario del Partito, sarà completa in ogni aspetto, sia per merito degli impianti sportivi del Foro Mussolini, ai quali sarà perno il Palazzo del Partito, sia anche per merito degli impianti che intorno al Palazzo dello Sport, sede del «Coni», saranno nella zona dei Parioli, a sinistra del corso del Tevere.

L'attività della Cis

I due complessi sportivi della «Gil» e del «Coni» costituiranno la città sportiva dell'Urbe, corredata dal suo «villaggio olimpico» che sorgerà a nord di Ponte Milvio nel bivio tra la via Cassia Nuova e la via Cassia Vecchia. In quanto agli impianti sportivi necessari allo svolgimento dei Giuochi olimpici invernali, essi sono già in attuazione od in studio in Cortina d'Ampezzo, uno dei centri più completi dal punto di vista olimpico che esistano in Europa. Assai prima del 1944 saranno ultimati i lavori per aggiornare le piste, i trampolini per i salti ed i campi di ghiaccio; per non congestionare l'attrezzatura alberghiera di Cortina, che sarà del resto potenziata al massimo grado, il Segretario del P. N. F. ha già dato le direttive per lo studio di un vero e proprio «villaggio invernale» per ospitare convenientemente atleti e dirigenti stranieri.

Il presidente della Commissione impianti sportivi ha letto poi la sua relazione sull'attività svolta da questo servizio del «Coni» durante l'anno XVI, con l'esame di 144 progetti, segnalando tra l'altro che con i Ministeri ed enti competenti si è portato alla fase conclusiva lo studio per il regolamento tecnico-sanitario coordinante l'uso delle piscine natatorie e si sono presi accordi circa l'obbligatorietà di parere tecnico preventivo della Commissione per l'approvazione di progetti di palestre annesse ad edifici scolastici. Si sono infine concretati provvedimenti atti a salvaguardare l'uso e la manutenzione degli impianti sportivi considerati patrimonio della gioventù.

Il Segretario del P. N. F., a questo punto, ha sottolineato il potenziamento raggiunto dall'attrezzatura sportiva della Nazione, mettendo in evidenza la collaborazione data dall'O. N. D. e dalla Direzione generale del turismo.

Lo sport per il miglioramento della razza

Il Consiglio generale del «Coni» ha approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio generale del «Coni», riunito sotto la presidenza del Segretario del Partito, udita la relazione della Commissione sugli impianti sportivi, prende atto con soddisfazione dei risultati già conseguiti ed auspica ad un progressivo accrescimento dei campi e delle palestre, perchè in esso riconosce il mezzo indispensabile per una sempre più vasta ed intensa attività sportiva diretta al miglioramento ed al potenziamento della razza e all'educazione delle nuove generazioni secondo il costume di vita, fatto di coraggio e di generosità, che deve essere proprio degli italiani di Mussolini.»

E' stato poi riferito sull'attività della cessata Cassa interna di previdenza del «Coni» in seguito alla istituzione, disposta dal Segretario del Partito, della Cassa fascista di previdenza dei «Guf», dell'O. N. D. e del «Coni», precisando fra l'altro che, durante il quadriennio, la Cassa ha risarcito 14.737 infortuni per un complessivo importo di lire 6.087.199,85 distribuendoli di anno in anno, agli atleti distintisi per primati conseguiti, 1162 polizze assicurative vita.

A proposito delle modifiche portate allo statuto del «Coni», è stato messo in rilievo che esse sono state richieste da quelle necessità di aggiornamento che rispondono alla norma fascista di «marciare coi tempi». Non costituiscono infatti che dei ritocchi atti a snellire e potenziare convenientemente nel suo funzionamento pratico e nelle sue finalità ideali un organismo quale è il «Coni», che fa tesoro della propria esperienza. Le modifiche più importanti sono: a) la costituzione dei comitati provinciali del «Coni», in sostituzione degli uffici sportivi delle Federazioni fasciste. Essi hanno il compito principale di sorvegliare quanto ha attinenza con l'attività sportiva della Provincia, disciplinandola, potenziandola, coordinandola; contribuendo a risolvere i problemi interni ai vari sport, che però nel campo tecnico-organizzativo continueranno a svolgersi sotto il controllo diretto delle Federazioni interessate, a mezzo dei dipendenti commissari o direttori di Zona. Essi sono composti da un presidente, nominato dal «Coni», sentito il parere del Segretario federale, dai presidenti dei Direttorii di Zona degli sport praticati in quella data Provincia, dai rappresentanti della Federazione medici degli sportivi, della commissione impianti sportivi e da un rappresentante per ciascuna delle grandi organizzazioni che svolgono attività sportiva («Guf», «Gil», O.N.D.); b) la specificazione che gli ufficiali di gara sono nell'esercizio delle loro funzioni legittimamente attribuite, equiparati alle persone incaricate di un pubblico servizio, secondo la definizione dell'articolo 318 n. 1 e 2 del C. P.; c) la procedura per le controversie tra Enti e associati sportivi, per la quale è stabilito che la risoluzione di ogni e qualsiasi controversia deve essere rimessa al Presidente del «Coni». La costituzione dell'ufficio legislativo con il compito di studiare, preparare, elaborare le norme che regolano l'organizzazione interna del «Coni» e controllare generalmente quella degli organismi dipendenti, formulando pareri di carattere tecnico e giuridico.

Il Premio del Littore e il Trofeo "Impero„

Il presidente del Collegio sindacale ha quindi esposto la situazione finanziaria del «Coni» e sono stati approvati i bilanci consuntivi dell'anno XVI e preventivo dell'anno XVII. Si è proceduto poi alla designazione delle Federazioni meritevoli del Premio del Littore per gli anni XIV, XV e XVI. Per l'anno XVII si è deciso di proporre al Direttorio del Partito la Federazione italiana di scherma, per le vittorie conseguite nell'11.a Olimpiade e poichè tale Federazione si è aggiudicata il Premio del Littore più volte nel primo decennio della sua istituzione, si è deciso di proporre che resti assegnato ad essa definitivamente a norma di regolamento. Per l'anno XV è stato deciso di designare per il Premio la Federazione di canottaggio per i due titoli europei conseguiti in quell'anno. E per l'anno XVI la Federazione del calcio per la conquista del campionato del mondo.

In quanto al trofeo del «Coni», è stato assegnato per l'anno XIV alla Segreteria dei «Guf», per la conquista del titolo olimpionico di calcio, per l'anno XV alla Reale Federazione Motociclistica per i suoi 36 primati mondiali e per l'anno XVI alla R. Federazione Motonautica pure per i suoi 24 primati mondiali.

Si è susseguentemente stabilito di istituire un trofeo annuale dal titolo: «Impero» per la Federazione dei Fasci di Combattimento che abbia svolto una maggiore attività agonistica e propagandistica. Il trofeo è decennale, e andrà definitivamente assegnato a quella Federazione che nei dieci anni lo avrà vinto un maggior numero di volte.

Ha posto preminente nella classifica ed è per questo che nel punteggio si è data la prevalenza ai campionati ed alle gare dei giovani. Nei campionati maggiore importanza hanno le gare di seconda categoria che rappresentano l'immediato rincalzo alla categoria superiore. Sono state infine segnalate alcune tra le più importanti realizzazioni conseguite in questi ultimi tempi dal «Coni», e precisamente:

Importanti realizzazioni

1) I risultati che sono stati possibili riscontrare mercè la unità di indirizzo tecnico stabilita dal Segretario del Partito per tutte le organizzazioni che propagandano e praticano lo sport. Essa ha avuto una esplicita conferma nel programma di insegnamento dell'educazione fisica andato in vigore quest'anno per gli alunni delle scuole primarie e medie del quale si terrà massimo conto delle norme tecniche seguite dalle Federazioni sportive. 2) Il fervore di iniziative suscitate dalla precisazione del Segretario del Partito circa gli «sport di massa» ciclismo, pugilato, sci, e nuoto. A proposito di quest'ultimo è stata messa in rilievo la recente ordinanza municipale di Bologna che stabilisce la obbligatorietà del nuoto in tutte le scuole elementari del Comune attuando così uno dei postulati che il Consiglio generale del «Coni» formulò in una delle sue ultime riunioni.

3) Il potenziamento delle società sportive, non soltanto in virtù delle provvidenze finanziarie distribuite dal «Coni», ma soprattutto in base alle recenti precisazioni del Segretario del P. N. F. circa l'assorbimento delle società stesse, che deve essere evitato in linea di massima, salvo casi di carattere eccezionale che gli debbano essere sottoposti. 4) L'istituzione di una scheda individuale di valutazione fisica, compilata d'intesa con la «Gil», e quella di una scheda per il censimento generale sportivo che l'Istituto centrale di statistica svolgerà col concorso di tutti gli enti che praticano lo sport. 5) L'epurazione razziale, operata in ottemperanza alle direttive del Regime. 6) I rapporti di collaborazione in corso di realizzazione con l'Istituto di bonifica umana e di ortogenesi della razza. 7) L'obbligatorietà di materiale di pronto soccorso, di tipo unico, per atleti infortunati di determinati sport, al fine di assicurare che siano eseguiti gli ordini già impartiti dalle Federazioni circa la sollecita assistenza agli atleti, soprattutto in caso di lesioni traumatiche. 8) Il rafforzamento del prestigio dello sport fascista nelle Federazioni sportive internazionali, dove i nostri rappresentanti sono saliti da 17 a 43. 9) La costituzione presso l'Ispettorato del P. N. F. in A. O. I. di un ufficio del «Coni», con compiti similari a quelli che hanno in Italia i comitati provinciali. 10) Gli studi già in sviluppo, al fine di realizzare in Italia la motocicletta utilitaria. 11) L'incremento riscontrato nel computo dei diritti erariali, riscossi dalla Società italiana degli autori ed editori, per tutti gli spettacoli sportivi.

L'educazione fisica

Nel 1937 le giornate sportive a fondo spettacolare sono state complessivamente 25.064; ed in esse sono stati venduti 8.262.298 biglietti ad un prezzo medio di lire 3.74 con un incasso lordo complessivo di lire 30.890.606.08.

Prima di chiudere i lavori, il Segretario del Partito, che ha riassunto i vari argomenti posti all'ordine del giorno ha richiamato l'attenzione dei dirigenti sportivi sulla necessità di intensificare e perfezionare l'insegnamento dell'educazione fisica, fondamento essenziale della pratica sportiva. Ha infine ringraziato i componenti il Consiglio per l'efficace collaborazione datagli.

La riunione si è iniziata e conclusa col saluto al Duce, ordinato dal Segretario del P.N.F.

I croati e l'Italia
Nuovo giornale di Zagabria che propug... l'amicizia col «grande vicino» adriati...

ZAGABRIA, 23

(E. P.) Il dott. Mile Budak, che con il suo recente romanzo in quattro volumi «Il Focolare», presentato recentemente ai vostri lettori da Umberto Urbani, s'è rivelato il più originale e più forte romanziere croato moderno, è anche un attivo scrittore politico, specialmente da quando potè rimpatriare, grazie all'amnistia con la quale l'ex Presidente del Consiglio Stojadinovic inaugurò la politica di avvicinamento con i croati che nel Governo del dott. Zvetkovic avrà, come si spera, il suo completamento.

Il programma

Com'era da attendersi, il *Hrvatski Narod* del dott. Mila Budak è un giornale veramente nuovo per il programma e per il contenuto. «Il nome stesso del giornale è un intero programma!», è detto nell'articolo «La nostra prima parola»: «Noi non siamo nè un partito, nè un movimento, nè una coalizione di partiti, perchè non vogliamo essere una particella del nostro caro popolo croato, mentre siamo parte vivente di un grande tutto, il cui movimento irruente data dall'anno 1102... Ci sono degli affari nei quali c'entra tutto il popolo come una anima, come una forza, con tutti i suoi componenti di qualsiasi professione, di qualsiasi principio filosofico o religione, d'ogni sesso ed età. Questo è il caso, questa è la caura del popolo croato, cui il *Hrvatski Narod* vuole servire come organo dell'intera Nazione, al di sopra dei partiti».

Evidentemente per non intralciare l'opera di Zvetkovic, il nuovo giornale di Zagabria si limita a far presente che «oggi l'intero popolo croato vuole e richiede soprattutto che si realizzino i principii e le dottrine del padre della Patria Ante Starcevic», perchè il popolo croato creda nel suo primo martire Matija Gubez, nei suoi principi Zrinski e Frankopan, che sacrificarono la vita nella lotta contro gli Absburgo, e negli uomini politici e ideologi, Starcevic, Kvaternik, Antonio e Stefano Radic».

«Noi vogliamo», termina l'articolo programmatico, «la libertà, il benessere, la felicità del popolo croato. Chi ci aiuterà su questo cammino, sarà nostro amico, sia cittadino o contadino, appartenga a questo o a quel partito, o a nessuno».

Un'ascesa irresistibile

Per quanto riguarda la politica estera, si può ben dire che per la prima volta un giornale croato manifesta apertamente la sua simpatia politica, per l'Italia e per la Germania, incitando il popolo croato a seguire con simpatia, nel proprio interesse, i grandiosi progressi del grande vicino occidentale e del grande vicino nord occidentale.

Ecco qualche passo dell'articolo di fondo: «I nostri grandi vicini», a firma di Slavko Kvaternik: «Il nostro vicino occidentale, il grande popolo italiano, con a capo il suo Duce, vive nell'ora presente la epoca del suo risorgimento, della sua ascesa, del suo potenziamento politico e statale. L'incrollabile volontà del Duce, che sa quello che vuole, come e quando vuole, è una fonte inesauribile di esempi per la gioventù italiana, la quale vede che si può ottenere anche l'impossibile quando si sappia volere! L'incrollabile volontà del Duce s'è trasfusa in tutti, uomini e donne della presente generazione italiana. Questa volontà è la forza dinamica che continuerà nell'avvenire e, nello stesso tempo, la garanzia di questo avvenire su cui ciascuno deve contare. I successi — fulminei successi — nell'impresa etiopica hanno sorpreso anche gli esperti. Questa è una storica manifestazione delle forze vitali, mai presagite del popolo italiano. Le energie che mossero l'Esercito italiano oltre gli immensi e inaccessibili deserti dell'Abissinia, che fecero loro superare vittoriosamente tutti i gravissimi ostacoli, destano semplicemente ammirazione. Questa marcia gigantesca e i suoi successi ci dànno la misura dell'Italia di Mussolini».

Contatto secolare

Dopo un breve, ma eloquente periodo in lode della Germania di Hitler, e del popolo tedesco, «vero gigante per il numero, per la forza, per l'energia, per la scienza, per le creazioni, per le sue opere grandi del passato e del presente», l'articolista ritorna all'Italia scrivendo queste parole:

«Il popolo croato e il popolo italiano sono da secoli in contatto, ora più e ora meno felice, ma mai segnato da fatti di cui dovremmo vergognarci, ed è pure interessante rilevare che abbiamo litigato quando c'era dietro a noi qualche terzo, che approfittava del nostro litigio.

Grande e naturale è l'influenza culturale dell'uno e dell'altro nostro grande vicino: la letteratura italiana ha influito in particolare sui nostri ragusei, come la cultura tedesca ha lasciato il suo suggello nella nostra vita quotidiana. Così sarà anche in avvenire: è naturale e inevitabile.

Nella vita politica noi seguiamo la nostra propria strada, consci della nostra missione storica in questo crocevia di mondi, di religioni e di sistemi statali. Tale missione, compiuta nei secoli, ci ha già meritato dai Papi il titolo onorifico di «Antemurale christianitatis». Soltanto l'Onnipotente conosce il titolo che ci riserva l'avvenire, ma in ogni caso sarà un titolo onorato e degno di un popolo, sia pure piccolo come il nostro. Frattanto, noi seguiamo con simpatia i grandiosi successi dei nostri due grandi vicini!»

Dobbiamo notare che anche nell'articolo «Il popolo e i suoi Duci», il posto d'onore è assegnato a «quell'unico Italiano che ha rinnovellato un'intera Nazione, a quell'Uomo che in ogni campo ha effettuato una vera rivoluzione».

Infine anche quattro colonne della pagina culturale del *Hrvatski Narod*, sono dedicate a cose italiane: alla «Mostra del libro italiano a Zagabria», e a «Michelangelo Buonarroti, quando era atteso a Ragusa dall'Arcivescovo ragu... Lodovico Beccadelli».

Ma sull'argomento si potrà ... nare in occasione del prossimo ... bileo della «Biblioteca amena» ... dott. Nicola Andric, che dedic... il suo 600.o volume ai poeti ital... Per oggi, basti dire che si tr... di un'«Antologia della lirica ita... na», dovuta ai migliori tradutt... poeti croati, quali il Pavelic, il ... zor, il Nizeteo e il Delorko.

A chi ha chiesto quando uscir... predetta Antologia, l'illustre ... Nikola Andric ha dato quest... sposta: «Forse in settimana. ... tanta fretta di arrivare in te... per partecipare a Zagabria alla ... stra del libro italiano. Desidero ... si veda come Zagabria reag... dal lato culturale, alle più ... correnti spirituali d'Europa».

Il "Balkan„ soppress...

BELGRADO, ...

Il *Balkan*, bisettimanale di ... grado, dopo essere stato seque... to varie volte, è stato defini... mente soppresso per aver pub... to articoli poco riguardosi ... persona del nuovo President... Consiglio Zvetkovic.

Due coniugi fero... che fanno strage in un ca...

ISTANBUL, ...

Certo Ahmed, uomo violento ... forza eccezionale si imbattè ... sera nell'unico caffè del villa... di Muze, presso Izmir, in un ... Alì col quale era in lite da ... tempo per motivi non bene p... sati. Dopo una breve discus... l'Ahmed, tolta di tasca una r... tella, ne esplose un colpo qu... bruciapelo contro l'avversario ... cadde al suolo fulminato. Due a... dell'ucciso che avevano ass... alla rapida drammatica scen... slanciarono sull'assassino ten... di disarmarlo, ma non ave... fatto i conti con la forza e ... lità dell'Ahmed il quale, liber... dalla loro stretta li spedì all'... mondo con un colpo di rivo... per ciascuno. Mentre i clienti ... givano dal locale terrorizzati r... sciando tavolini e sedie in una ... fusione infernale sopraggiunge... fratello dell'ucciso Alì, giovane ... la trentina, accompagnato da ... amico. Appreso quanto era ... nuto, egli si slanciava sul fe... simo Ahmed tentando, con l'... dell'amico, di disarmarlo. Una ... ta accanita si impegnava tra ... giovani e l'assassino, il quale ... va esaurite le cartucce, si d... deva a morsi, a calci e a p... Era chiaro, però, che egli no... vrebbe potuto resistere a lu... Altre persone si erano unite ... due giovani per aiutarli. An... pochi secondi e, malgrado la ... forza eccezionale si sarebbe d... to arrendere. Già gli era ... strappata di mano la rivol... quando gli giunse un aiuto in... rato: la moglie, donna piccola, ... gra ma irosa ed assai ardita, ... mata di una scure affilatis... essa si scagliò sugli avversari ... marito tempestandoli di colpi. ... dopo l'altro i due disgraziati ... dero al suolo esanimi. La co... sanguinaria che dopo la strag... era data alla fuga, è stata ... guita e raggiunta da una nu... rosa pattuglia di gendarmi ... l'ha tratta in arresto.

La "Pecten„ neg... di essere stata silur...

LONDRA, ...

Il mistero del siluramento d... piroscafo in pieno Atlantico ... fatto ancora più fitto oggi qu... la Anglo Saxon Petroleum C... pany ha ricevuto un marconig... ma dal comandante della pr... nave cisterna «Pecten», la ... che in un primo tempo si cre... fosse stata silurata, nel qu... detto che nessun incidente ha ... sturbato la navigazione, e che ... nave si trovava a 800 miglia di... stanza dal punto indicato dalla ... ve misteriosa

La denatalità in Sve...

STOCCOLMA, ...

Su circa un milione di fam... esistenti in Svezia, 662 mila ha... meno di quattro figli, 186.463 f... glie un solo figlio e 145.354 ne...

Sul piano inclinato del ridicolo

formula che Londra e Parigi

nno escogitato per salvare la faccia

sarebbe ottenuta da *Azana* la promessa abolire il posto di Presidente della Repubblica

LONDRA, 23

rmula del riconoscimento co, a quanto affermano sta- giornali inglesi, sembra dun- ata. Londra e Parigi avreb- enuto da Azana la promessa emetterà un proclama per il posto di Presidente della lica, il che permette di con- come terminati gli uffici omatici che hanno finora entato la Repubblica spa- all'estero. Fino a qual punto sotterfugio politico possa un appoggio giuridico, re- edere, ma, poichè si tratta far presto e trovare una che salvi le apparenze, si nei circoli inglesi che, se si deciderà effettivamente etere il proclama che Lon- Parigi gli suggeriscono, la ne del riconoscimento potrà subito risolta. Il *Daily Ex-* parlava anzi stamane del ri- mento che Chamberlain a- annunciato a Comuni oggi viceversa, interrogato ai dal capo dell'opposizione, erlain ha dichiarato di non re ancora alcuna comuni- in proposito. Altri giornali di qualche giorno ancora, sono concordi che la data mai prossima per quanto — fferma il corrispondente di- o del *Daily Telegraph* — al Gabinetto vi sia stato che avrebbe preferito a re il riconoscimento «de la fine della guerra.

otizie poi che giungono da na dicono che Franco è in izione estremamente forte, a che non ha nulla da per- attesa e al contrario sono erazie quelle che più han- esse ad affrettare il rego- della loro posizione. Per- soltanto egli ha rifiutato ni, ma ha rifiutato di com- isiasi atto che possa limi- sua libertà d'azione quan- atterà di risolvere il pro- più grave, quello cioè della zione della nuova Spagna i principii fascisti. Vari ndenti parigini, come quelli es e del *Manchester Guar-* sistono sul fatto che una ole impressione è stata a Parigi dalla parte ecce- nte preminente che è sta- alle truppe italiane in occa- della rivista di Barcellona. a afferma che questo indi- che Mussolini intende la- a Franco piena libertà di in quale momento i legio- anni devono essere ritirati. pre la possibilità a sotti- diplomatiche che potrebbe- e il destro a ritardi nel ri- queste truppe. Tuttavia non al più dubbio che il rico- nto sia imminente. La vi- l'Ambasciatore dei rossi a ha fatto oggi al Foreign viene considerata qui come a finale, se non ancora di ufficiale. A quanto si dice, ebbe pronto a partire per subito dopo il riconoscimen- ranco.

ier atteso al varco Palazzo Borbone

erpellanza delle sinistre

PARIGI, 23

siglio dei Ministri è stato lunedì prossimo, per de- riconoscimento «de jure» agna nazionale. Si pensa che il sen. Berard avrà odo di comunicare a Da- a Bonnet il risultato unico del suo nuovo viaggio a «Franco accetta che la accrediti un Ambascia- la Spagna nazionale».

Autosmentite

oria di questa ripresa dei diplomatici franco-spa- veramente pietosa per un che abbia il senso della di- azionale e internazionale. ge a chiedersi su quale il- fosse basata la speranza costringere Franco a ri- l'Ambasciatore francese a mate condizioni. La quasi a che le necessità finanzia- politiche obbligassero Franco arsi alla volontà del Gover- Parigi, hanno così esposto la francese ad una nuova di- ne di cui sono responsabili enti amici della Spagna ta, uomini politici e gior- chè pretendevano bloccare a volontà spagnola e imbri- nelle vecchie formule de- che.

ggi, con un esercizio acro- di scarso effetto, comuni- ficiali e ufficiosi precisano Francia non ha mai posto ioni al riconoscimento del ale Franco e che per conse- sono assurdi i commenti stampa internazionale che af- no che la missione Berard conclusa con un fiasco; e que- ndo tutti sanno e i giornali primono l'opinione degli am- responsabili lo avevano ri- a josa, che la dignità e l'in- francese non avrebbero mai tito che venisse accreditato basciatore solo per soddi- il piacere di Franco. E si ri- o i temi sfruttati dai fogli ra e del centro che ripete- a più non posso che il ri- alla normalità dei rapporti due Paesi doveva garantire Francia la tranquillità delle ere dei Pirenei, la sicurezza comunicazioni mediterranee attutto lo sganciamento del- itica spagnola dall'ideale fa- con la promessa formale di aderire al Patto anticomin- Di tutto questo non c'è ora bene inteso più traccia e il Gover- no fa sforzi inauditi per evitare che le sinistre allarmatissime e minacciose non si oppongano vio- lentemente all'invio di un Amba- sciatore che rappresenterà la Fran- cia a Burgos senza poter offrire alcuna possibilità di contropartite.

Battaglia alla Camera?

Si afferma del resto che la Gran- bretagna ha esercitato una forte pressione su Parigi perchè si ri- nunciasse alla inutile pretesa e che come Londra accettasse di sta- bilire rapporti diplomatici con la Spagna con un gesto unilaterale. Le recenti visite dell'Ambasciatore Phipps a Bonnet avrebbero avuto come scopo di segnalare l'opportu- nità di prendere una rapida deci- sione secondo la volontà di Fran- co. Ma v'è di più. Poichè il sen. Be- rard non ha potuto che prendere atto della volontà del Governo di Burgos e rinunciare a trattare le questioni in sospeso, i settori anti- governativi non esitano ad elen- care tutte le esigenze che, quando l'Ambasciatore avrà raggiunto la sede, il Governo nazionale spagnolo prospetterà con la più grande ener- gia al Governo francese. Poichè la contabilità politica e non poli- tica aperta tra Burgos e Parigi si chiude certamente a credito di Burgos, che dovrà ottenere piena soddisfazione sui problemi in so- speso.

Tra questi figurano quello dei ri- fugiati da reintegrare in Spagna, quello delle armi, quello dell'oro spagnolo, quello delle opere d'arte che hanno preso riparo in Francia. Insomma obiettivamente si chiude per la politica franco-spagnola un periodo particolarmente doloroso per i signori di Parigi, sia sul pia- no internazionale e diplomatico, sia sul piano interno, date le ripercus- sioni che si avranno certamente — come abbiamo da tempo segnalato — nell'ambito della politica parla- mentare parigina.

Per domani è prevista infatti una battaglia che può avere qualche conseguenza sul corso degli avve- nimenti e anche sulla stabilità del Governo Daladier. Il gruppo deno- minato «dell'amicizia franco-spa- gnola» che raccoglie più di 300 membri e che al momento del ro- vescio dei marxisti rifugiati in Francia inviò un saluto di solida- rietà a Negrin e compagni ha de- ciso di chiedere al Governo di pronunciarsi sull'eventuale ricono- scimento del Generale Franco.

«L'errore nei riguardi di Roma»

Molto probabilmente la battaglia verrà impegnata sulla fissazione della data dell'interpellanza, assu- mendo carattere politico e urgente, tanto più che Daladier potrà diffi- cilmente sottrarsi al dovere mora- le di porre la questione di fiducia su una questione che in definitiva impegna la politica estera del Pae- se. Un grande rimescolio si mani- festa questa sera a Palazzo Borbo- ne, dove 50 deputati che hanno preso l'iniziativa di domandare al Governo la discussione immediata dell'interpellanza in questione, hanno dato la parola d'ordine a tutti i colleghi dei gruppi di sini- stra perchè partecipino alle due sedute di domani. In pari tempo i Ministri del Gabinetto che aderi- scono al cosiddetto partito della guerra Mandel, Saint Zary, Sar- raut, Campinchi, Paul Reynaud so- no stati sollecitati perchè assuma- no un atteggimaento dissidente nei confronti di Daladier e di Bonnet onde indebolire la posizione del Governo. I temi spiegati dai social- comunisti in questa preparazione del conflitto parlamentare sono del resto spiccatamente antifascisti, poichè basati sul principio: «Non ripetiamo l'errore di Roma; dopo l'Ambasciatore gli spagnoli vor- ranno Gibilterra e rivendicheran- no il Marocco e l'Algeria abitati dagli spagnoli».

Frattanto merita di essere se- gnalato un articolo che Sauerwein pubblica nel *Paris Soir* e nel quale si riconosce apertamente (alla buon'ora) che la Spagna di domani sarà antidemocratica, antiliberale, antimonarchica, e che in definitiva sarà falangista, ispirandosi ai prin- cipii e ai metodi del Fascismo. O- gni seduzione francese e inglese, anche se basata sul denaro, non avrà alcuna presa secondo il gior- nalista parigino sulle nuove gene- razioni della penisola iberica che, alleate alle nuove generazioni ita- liane e tedesche, contribuirebbero ad una specie di resurrezione del- l'Impero di Carlo V.

Documenti inequivocabili
il numero 45.662 del "carnet" d'un miliziano

ROMA, 23

Nuovi documenti smascheratori vengono fuori ogni giorno a pro- vare quanto sia stato sincero il preteso «non intervento» franco-in- glese in Spagna. Oggi il *Lavoro Fascista* pubblica la fotografia di un libretto personale di un mili- ziano che taglia corto sulla fac- cenda del numero dei volontari. La prima cosa infatti che dà nel- l'occhio questo documento è anzi- tutto il numero di immatricolazio- ne, che è 45.662. Ora, poichè tra i richiami inclusi nel librétto vi è quello che afferma «no se extien- den duplicados de esto carnet», os- sia non si fanno duplicati, è chia- ro che il numero d'ordine del li- bretto corrisponde effettivamente al numero degli ingaggiati nelle «brigadas internacionales» alme- no fino al momento dell'entrata nel focoso corpo repubblicano del nominato Francis North, che è il titolare del libretto, proveniente dall'Inghilterra, cittadino inglese, domiciliato a Londra in John- son St. n. 36. Se si pone atten- zione che questo individuo è en- trato in Spagna il 1.o gennaio 1937 ed ha avuto il suo libretto personale il 25 agosto 1937, un pic- colo calcolo può dirci a che cifra possa essere salito il rivelatore nu- mero d'ordine dei «carnet militar» rilasciati dal comando rosso.

Molto interessante è anche la dichiarazione di partito politico fatta dal miliziano inglese. Egli ha dichiarato semplicemente: «anti- fascista»: il che ci dice chiaramen- te che questi ingloriosi miliziani «da corsa» sono calati in Spagna per la famosa crociata per il fron- te unico contro il Fascismo

«La migliore risposta alle democrazie»

MONACO DI BAVIERA, 23

Lo scambio di telegrammi fra il Duce e Franco, in occasione della grande rassegna militare di Bar- cellona viene posto in marcato ri- lievo da questi giornali, che lo de- finiscono la migliore risposta alle misere speculazioni delle demo- crazie.

Il *Völkischer Beobachter* rileva che la vittoria della rivoluzione na- zionale spagnola significa il ritor- no della Spagna alla politica euro- pea, dopo secoli di acquiescenza, ed importa, altresì, un mutamento radicale nella distribuzione delle forze sul continente europeo, come pure nel Mediterraneo. Questo av- venimento — osserva il giornale — è la prova migliore che il processo di risanamento europeo fa rapidi progressi, travolgendo, inesoralbil- mente, gli ostacoli opposti al prete- so umanitarismo demo-massonico cui si aggrappano ancora dispera- tamente tutti coloro che non pos- sono intuire come la vita dei po- poli non si lasci più sfruttare dal capitalismo internazionale e come i sistemi democratici non siano or- mai che misere larve di un passato che non ritornerà.

Lo stesso giornale, pubblicando alcune dichiarazioni del Generale Solchaga, comandante l'esercito di Navarra, sottolinea il potenziale bellico che sta acquistando l'eser- cito spagnolo che si distinguerà sempre più, per la sua ottima fan- teria e per l'attrezzatura delle ar- mi modernissime. Le ferme milita- ri spagnole, che dispongono di ol- tre 2 milioni di uomini idonei per la prima linea, costituiranno un elemento militare col quale l'Euro- pa di domani dovrà fare i conti.

Del Vayo non è tornato nelle "trincee della libertà" ma scorrazza per Tolosa e Parigi

PARIGI, 23

Un'agenzia informa stasera che, contrariamente a quanto era stato comunicato, Del Vayo non è tor- nato a Madrid per riprendere, co- me egli aveva proclamato, il suo posto nelle «trincee della libertà».

Egli è rimasto in Francia e la sua presenza è stata segnalata a Tolosa quest'oggi, dove ha fatto vi- sita al console della Spagna rossa in quella città. Del Vayo sarebbe poi ripartito in serata per Parigi.

Il soggiorno dello pseudoministro rosso in Francia solleva in tutti i modi il problema della tolleranza di cui seguita a dar prova il Go- verno francese, permettendo che rappresentanti del sedicente Gover- no rosso possano girare a destra e a manca per la Francia e esplica- re attività politica benchè virtual- mente ormai sia stata presa a Pa- rigi la decisione di riconoscere Franco.

La buona condotta dei miliziani rifugiati
Assassini, rapine, saccheggi

PARIGI, 23

Continua sulla stampa francese, come una funebre litania, l'elenco dei delitti e delle malefatte com- messo in Francia dai fuggiaschi rossi: assassini, rapine, saccheggi, insubordinazioni.

Particolarmente grave l'incidente avvenuto a Poitiers, dove un grup- po di ex miliziani si è gettato su un agente della polizia francese la- pidandolo. La forza pubblica è in- tervenuta per ristabilire l'ordine.

SUEZ
Per gli altri un affare per l'Italia la vita

BELGRADO, 23

In un articolo dedicato al Ca- nale di Suez il *Vreme* scrive che per l'Italia l'unica via che condu- ce alle colonie dell'Africa Orien- tale è il Canale di Suez, il quale rappresenta un'arteria vitale per il giovane Impero italiano. Rileva- to che l'A. O. I. è un elemento es- senziale per la politica dell'indi- pendenza economica italiana, sia in tempo di pace che in tempo di guerra, il giornale rileva che se tutti gli Stati hanno diritto di utilizzare il Canale in pace ed in guerra, il 53 per cento delle azioni è in mano francese, il 43 per cento è in mano inglese e le tasse di passaggio sono elevatissime. Il *Vreme* conclude che mentre per l'Inghilterra e la Francia il Ca- nale non rappresenta che un af- fare, per l'Italia esso ha una im- portanza vitale il che non deve es- sere dimenticato.

IL MATERIALE PER LA VOTAZIONE IN CONCLAVE

La PATENA (piatto d'oro) su cui il Cardinale pone la scheda di votazione, facendola poi cadere nel sottostante calice.
Le SFERE di legno, su cui sono scritti i nomi dei Cardinali presenti, che vengono contate ad alta voce dal più giovane dei Cardinali Diaconi, prima di ogni votazione, e poi gettate in una borsa di seta viola, dalla quale ne vengono estratte tre per designare i tre Cardinali scrutatori.
La PISSIDE, in cui si pongono le schede dopo che gli scrutatori le hanno contate, prima di aprirle.

Ritorno dell'„Ambasciatore senza feluca"

La preparazione della grande offensiva che completerà la liberazione della Spagna

DALLA FRONTIERA FRANCO-SPAGNOLA, 23

Stamane alle 10, sotto una piog- gerella fastidiosa, nell'atmosfera grigia e triste di una goirnata d'in- verno che conferiva alle strade e alle non molte case di Saint Jean de Luz un aspetto desolante e squallido, tre automobili sono par- tite dalla porta dell'Albergo d'In- ghilterra dirigendosi verso Hen- daye.

Colloquio brevissimo

Nella prima si trovava il senato- re Berard con il suo collaboratore Saint, rientrato ieri da Parigi dove si era recato per sottoporre a Bon- net un rapporto sui recenti collo- qui svoltisi tra l'inviato del Gover- no francese e il Ministro degli Este- ri della Spagna nazionale. Nella se- conda e nella terza seguivano qual- che funzionario, un paio di giorna- listi francesi e un ufficiale

La comitiva raggiungeva mezza ora dopo il ponte internazionale di Irun, varcando subito la frontiera fra i battimani di non più di una mezza dozzina di curiosi che si era- no dati convegno per assistere alla partenza per la Spagna di colui che gli stessi francesi definiscono con una punta d'ironia, «Ambascia- tore senza feluca».

In territorio spagnolo il senato- re Berard veniva ricevuto da un rappresentante del Ministero degli Esteri e, dopo un breve scambio di saluti, partiva immediatamente al- la volta di Burgos dove lo attende- va il Generale Jordana. L'annun- ciato incontro fra il Ministro e l'in- caricato del Quai d'Orsay è avve- nuto nelle ultime ore del pomerig- gio ed è stato di una brevità straor- dinaria, il che del resto non può meravigliare dati i risultati — or- mai in gran parte noti — delle con- versazioni precedenti.

All'uscita dal Ministero degli Esteri il senatore Berard, solleci- tato dai giornalisti, faceva qualche dichiarazione evasiva ripetendo press'a poco le stesse parole già dette ieri all'inviato speciale di un quotidiano di Parigi.

Il senatore ottimista

Egli riaffermava il suo ottimismo sull'avvenire dei rapporti tra la Francia e la Spagna e smentiva per l'ennesima volta le informazioni ri- ferite da giornali stranieri circa le condizioni alle quali il Governo francese avrebbe subordinato in un primo momento il riconoscimento del Governo di Franco, concluden- do con le seguenti parole: «Io ri- trovo a Burgos lo stesso clima di cortesia e di fiducia che mi accolse la prima volta. Non dubito dell'esi- to della mia missione.

Sarebbe d'altronde assurdo che dalle conversazioni in corso non nascessero fra i nostri due popoli fratelli, fra i nostri due Paesi co- sì geograficamente vicini, quei rapporti di cordialità e di com- prensione indispensabili allo svi- luppo delle nostre rispettive eco- nomie».

Il colloquio di oggi sarebbe l'ul- timo. Berard rientrerà a Parigi prima della fine della settimana in corso.

Mentre le grandi speranze de- mocratiche d'imporre alla Spagna un giogo alla cui sola idea la co- scienza di questo popolo — che da circa tre anni combatte duramen- te per liberarsi dal bolscevismo — si ribella con vivissimo sdegno, vanno naufragando pietosamente, Franco affretta i preparativi del- l'azione decisiva contro gli ultimi resti dell'esercito repubblicano. Negli ambienti militari si ritiene che l'offensiva finale non debba tardare, a meno che non si verifi- chi prima un crollo che, per mol- ti segni, non appare oggi molto probabile.

L'imminente offensiva

Secondo informazioni degne di fede, l'Alto Comando nazionale in- tende sferrare un attacco simulta- neo contro i quattro centri princi- pali della resistenza rossa, e cioè Madrid a nord, Cuenca a sud, Al- meria a ovest e Valencia ad est. All'offensiva parteciperanno tutti i corpi d'esercito che hanno con- quistato la Catalogna, l'aviazione legionaria e la Marina nazionale, alla quale sono riservati compiti di grande importanza. Prima della azione il Generalissimo lancerà un proclama invitando i miliziani che ancora si raccolgono sotto le in- segne del marxismo ad arrendersi.

Dalla zona rossa informano che Negrin si è recato nel settore di Alicante, dove ha pronunciato un discorso per incitare le truppe alla resistenza. Un grave incidente pare sia scoppiato tra Lister e il Gene- rale Miaja. Quest'ultimo è oggetto di attiva sorveglianza da parte de- gli anarchici e si sospetta che da un momento all'altro possa rima- ner vittima di un attentato da par- te degli elementi più accesi, i quali dubitano della sua lealtà e lo sospettano di esercitare pressio- ni sui dirigenti di Madrid per in- durli ad abbandonare il progetto di continuare la guerra.

Fra il Caudillo e il Führer dopo la rivista di Barcellona

BERLINO, 23

Il *D. N. B.* comunica che tra il Generalissimo Franco e il Führer sono stati scambiati dei messaggi.

«Fra le truppe sfilanti in oc- casione della grande rivista mi- litare svoltasi a Barcellona — si legge nel telegramma del Ge- neralissimo Franco — *c'erano anche gli eroici volontari te- deschi. Il popolo spagnolo li ha acclamati salutando in essi la Germania e il suo Führer.»*

Il Führer ha così risposto: *«La Germania e il suo Eser- cito sono felici che dei volon- tari tedeschi abbiano voluto combattere nel Vostro glorioso Esercito a fianco dei camerati italiani e dare con ciò un mo- desto contributo alla liberazio- ne del Paese e alla ricostruzio- ne di una fiera Spagna nazio- nale.»*

I nomi Inghilterra e Londra radiati dai caffè spagnoli e sostituiti con Italia e Roma

GIBILTERRA, 23

Una crescente anglofobia è stata rilevata in tutti i centri della Spa- gna nazionale confinanti con il ter- ritorio britannico. Ad esempio le autorità nazionali spagnole hanno ordinato la rimozione di tutti i cartelli e delle diciture dei caffè e ristoranti che contenessero rife- rimenti all'Inghilterra e a cose straniere. Sono così scomparsi i nomi di «Inghilterra» e «Londra» che erano comunissimi come tito- li di pubblici ritrovi. In molti casi essi sono stati sostituiti da quelli di «Italia» e «Roma».

Intransigenza di posizioni alla Conferenza palestinese anche dopo un incontro tra arabi ed ebrei

LONDRA, 23

I delegati ebraici alla Conferen- za della Palestina e alcuni delega- ti delle Nazioni arabe si sono og- gi incontrati per la prima volta a una riunione indetta sotto l'egida dei rappresentanti del Governo bri- tannico. Il Ministro delle Colonie, quello degli Esteri, il Sottosegreta- rio di Stato agli Esteri, hanno rice- vuto gli ospiti nella famosa Galle- ria dei Quadri del Palazzo di San Giacomo. Mentre la delegazione ebraica è intervenuta al gran com- pleto, capitanata dal capo sionista dott. Weizmann e accompagnata da Lord Reading, ebreo, i rappre- sentanti arabi della Palestina si sono astenuti dall'intervenire. Non erano presenti che gli arabi rap- presentanti l'Egitto, l'Irak e l'Ara- bia saudita. La stampa non è stata ammessa nella riunione, cosicchè nessuna notizia precisa di quanto è avvenuto si può avere. Si appren- de tuttavia che i rappresentanti del Governo inglese hanno fatto cono- scere che i delegati arabi erano in- tervenuti per puro atto di cortesia e senza affatto ammettere ch'essi siano disposti a riconoscere la le- galità dei rappresentanti ebraici. La Conferenza si è tenuta sulle ge- nerali e non si è discusso quindi di punti di vista individuali.

Questa sera il Primo Ministro signor Chamberlain ha ricevuto il Ministro degli Affari Esteri della Arabia saudita, l'Emiro Feisal.

Un'altra riunione avrà luogo do- mani, perchè il Governo inglese ha insistito fra i delegati arabi perchè tentino di convincere anche i de- legati arabi della Palestina a par- tecipare alla discussione.

Nell'odierna riunione però, sia gli arabi che gli ebrei, si sono mante- nuti, a quel che si sa, fermi sulle rispettive posizioni e non è stato possibile giungere ad alcun com- promesso.

El Sayed Lufti El Haffar ha costituito il nuovo Ministero siriano

CAIRO, 23

L'*Ahram* riceve da Beiruth che la situazione si è ristabilita. I mer- cati sono stati riaperti, gli sciope- ri studenteschi sono terminati. El Sayed Lutfi El Haffar, deputato di Damasco, ha costituito il Ministero con elementi del fronte nazionale. L'Alto Commissario ha comunicato al Mufti di essere pronto a modifi- care le disposizioni dello statuto personale contrario alle leggi del Corano.

L'*Ahram* riceve da Londra che gli ambienti della Conferenza sono dominati da un nero pessimismo. Il Principe Faisal presenterebbe oggi a Chamberlain un messaggio di Ibn Saud. Il comunicato del- l'*Agenzia ebraica* dichiara che gli ebrei sono pronti a trattare diret- tamente con gli arabi.

Una scoperta rivoluzionaria? Mangime sintetico che determinerebbe il sesso

ROMA, 23

Un giornale ha avuto un'intervi- sta con l'inventore del metodo per ottenere la determinazione dei sessi a volontà, questione sulla quale profusero infruttuosamente il loro ingegno scienziati di tut- te le epoche e di tutte le Nazioni, che il sig. Antonio Morosini a- vrebbe felicemente risolto.

Il Morosini (che risiede a Foli- gno), ha spiegato che tutto il problema è foggiato sulla formula alimentare per ottenere la fab- bricazione del mangime sintetico adatto alla sessualizzazione, in quanto l'autore ha indovinato quel- la formula alimentare specifica, la quale, applicata ai soggetti, impri- me all'uovo quel tipo di metaboli- smo voluto che plasmerà poi come conseguenza inevitabile la sessua- lità maschile o femminile dell'uo- vo stesso. Altrettanto semplice ap- pare il procedimento per qualsiasi specie animale costituito principal- mente dalla sostituzione dei comu- ni alimenti destinati alla nutri- zione del bestiame con il mangi- me sintetico nel quale la formula alimentare inventata dal Morosi- ni è la base della sessualizzazione. I risultati ottenuti sarebbero ad- dirittura rivoluzionari e sbalordi- tivi, in quanto l'inventore riesce ad ottenere nella misura voluta dall'industria zootecnica i prodot- ti maschili e femminili, secondo la volontà dell'allevatore in rela- zione alla specie di cui si tratta.

A disposizione del Morosini è stato messo il centro avicolo spe- rimentale di Roma per dar modo all'inventore di sviluppare su più vasta scala e con criteri più razio- nali le sue scoperte e di realizza- re la messa a punto del grandioso progetto industriale che valorizze- rà in pieno così importante sco- perta.

L'alta funzione del commercio
nelle direttive del Duce

Elogio al dott. Molfino per la vasta attività svolta Inquadramento dei dettaglianti in un'unica Federazione - Mobilitazione permanente per l'autarchia

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto, presenti il Ministro delle Corporazioni, il pre- sidente della Confederazione fasci- sta dei commercianti dott. Molfino, il quale Gli ha consegnato l'albo dei commercianti regionali caduti, feriti e decorati in terra di Spa- gna e la somma di lire 500.000 mes- sa a disposizione delle categorie commercianti di pelli, libri e carta, cereali, droghe e coloniali che il Duce ha destinato per lire 300.000 alle colonie estive della «Gil» e per lire 200.000 quale primo fondo per la costruzione di una colonia per i figli dei venditori ambulanti.

Un ente per il carbone nazionale

Il presidente della Confederazio- ne fascista dei commercianti ha esposto al Duce il piano di riordi- namento delle Federazioni nazio- nali di categoria, che il Duce ha approvato elogiando particolar- mente l'inquadramento dei detta- glianti dell'alimentazione in una unica Federazione nazionale.

Ha inoltre riferito sui problemi interessanti le categorie del com- mercio al dettaglio, all'ingrosso e di importazione ed esportazione, che sono rappresentate dalla Con- federazione in numero di 898.000 aziende con 1.630.000 addetti, compresi i dipendenti. L'ammonta- re delle vendite al consumatore si aggira, nel corso dell'anno, sui 45 miliardi, per i vari generi alimen- tari, di 15 miliardi per gli altri prodotti. Le retribuzioni pagate ai dipendenti dalle aziende commer- ciali assommano a due miliardi e 800 milioni. Il dott. Molfino ha messo inoltre in rilievo le cifre del- l'imponente concorso tributario delle categorie commerciali.

Ha riferito particolarmente sulla costituzione di cui il Duce ha preso atto con compiacimento, di un en- te per la distribuzione del carbone nazionale, cui saranno ammessi a partecipare, indistintamente, im- portatori, grossisti e dettaglianti, e di compagnie commerciali per il caffè, droghe, pesca, legname, uo- va e pollame, sementi, pelli ed altri prodotti. Dette compagnie si stanno costituendo nei vari centri del Paese, nei quali si svolgeva una attività preminente nel settore merceologico.

Il dott. Molfino ha riconfermato che le categorie commerciali si in- tendono permanentemente mobili- tate per la battaglia autarchica e sono pronte ad essere utilizzate in caso di emergenza.

«Servitori fedeli del Regime»

A tale proposito il Duce ha af- fermato che uno dei fini principali delle organizzazioni sindacali e corporative è appunto quello di dare la loro collaborazione all'or- ganizzazione economica della dife- sa nazionale. Il Duce ha espresso il suo elogio al camerata Molfino per l'opera da lui svolta in que- sto periodo, tesa al potenziamento dell'organizzazione confederale del commercio e alla valorizzazione delle categorie rappresentate, ed ha riconfermato le precise diretti- ve impartite a Milano nel Decen- nale, e cioè che la funzione com- merciale è insostituibile, che i com- mercianti debbono essere tutelati nella loro attività, che i commer- cianti, nella loro grandissima mag- gioranza, sono servitori fedeli e devoti del Regime, e che hanno dato prova, anche durante il perio- do sanzionista, della loro salda di- sciplina e comprensione.

Le altre udienze
Il prof. Fantini
Il marchese Solari

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto il prof. Od- done Fantini, ordinario di politica economica nella R. Università di Roma, il quale Gli ha fatto omag- gio di alcune sue pubblicazioni e Gli ha riferito sull'attività e su al- cune iniziative della rassegna *Uni- versalità Fascista* da lui diretta.

Il Duce ha ricevuto l'ing. Mar- chese Luigi Solari il quale Gli ha fatto omaggio del suo volume «Sto- ria della radio» e Gli ha consegnato lire 100 mila che il Duce ha desti- nato al Partito per le Colonie esti- ve della G. I. L..

L'adunata degli artiglieri a Palermo dal 21 al 24 aprile

ROMA, 23

Il Comando del Reggimento artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa» comunica: S. E. il Se- gretario del Partito ha autoriz- zato la 7.a adunata nazionale degli artiglieri a Palermo nei giorni 21, 22, 23 e 24 aprile XVII.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Biennale di Venezia

ROMA, 23

Con recente provvedimento in corso di pubblicazione sulla *Gaz- zetta Ufficiale*, il Duce ha provve- duto alla ricostituzione del Consi- glio di amministrazione dell'Ente autonomo la «Biennale di Venezia», Esposizione internazionale d'arte con sede in Venezia. Sono stati chiamati a far parte del Consiglio stesso, in qualità di presidente il conte Giuseppe Volpi di Misurata, Ministro di Stato; in qualità di vi- cepresidente il conte dott. Giovan- ni Marcello, Podestà di Venezia, e in qualità di componenti: il pitto- re Pino Stampini, in rappresentan- za del P. N. F.; il dott. Antonio Maraini, deputato al Parlamento, in rappresentanza del Ministero dell'Educazione Nazionale; il dott. Virginio Bertuccioli, capo divisione al Ministero delle Corporazioni, in rappresentanza del Ministero stes- so; il Prefetto del Regno Celso Lu- ciano, in rappresentanza del Mini- stero della Cultura Popolare; l'av- vocato Vilfrido Casellati, Preside della Provincia di Venezia e il dott. Alessandro Pavolini, deputato al Parlamento, presidente della Confederazione fascista dei profes- sionisti e degli artisti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale visita i lavori per la Mostra dei Littoriali

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale, accompagnato dal segretario del «Guf», si è recato alla Stazione Marittima per la visita ai lavori di allestimento per la Mostra d'arte dei Littoriali. E' stato ricevuto dai fascisti universitari fiduciari e dai due vice-fiduciari della Sezione artistica.

Dopo aver esaminato il piano della Mostra, ha visitato le varie sale, messe cortesemente a disposizione dai Magazzini Generali. Il Federale ha espresso, da ultimo, il suo compiacimento per quanto è stato fatto, dicendosi certo della perfetta organizzazione della Mostra stessa.

Alla Mostra prelittoriali dell'Arte

Nel centro della Mostra prelittoriale dell'Arte, che è ordinata nelle sale del Padiglione del Giardino Pubblico, fu collocata una statua monumentale del giovane Raffaele Terranova, da Zara, giunta a Trieste dopo l'inaugurazione. Si accresce con ciò l'interesse di questa Mostra, che del resto, come tutte le precedenti mostre prelittoriali organizzate dal G.U.F., non ha bisogno di sollecitazioni perchè il pubblico vi accorra. Ci sono sempre visitatori in gran numero e non vi manca mai quell'elemento giovanile che rende simpaticamente vivace l'ambiente.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 23 febbraio 1939-XVII	
NATI VIVI	13
maschi 7, femmine 6.	
NATI MORTI	1
MORTI	17
MATRIMONI	—

Il dott. Molfino alla radio

Nel programma di domani 25 c. m. dedicato alle «Cronache della agricoltura» dalle 18.10 alle 18.45, parlerà al microfono il dott. Giorgio Molfino, presidente della Confederazione fascista dei commercianti. Tutte le stazioni radio italiane saranno in collegamento con Roma I.

Il V Treno bianco per Tarvisio

Gli ultimi biglietti del Treno bianco sono in vendita agli sportelli del Dopolavoro provinciale, presso tutti i negozi di articoli sportivi (Tommasini, Strukel, Cassinari, Sportman, Maggia Sport), al bar Venier, bar Dapretto, Caffè Portici, Caffè Principe, all'«Utat» e alla Biglietteria Centrale.

Il treno avrà sicuramente la migliore riuscita, essendo stato organizzato in coincidenza del III campionato nazionale di discesa femminile, campionato che ha raccolto un imponente gruppo di partecipanti (circa 300) tra tutti i Dopolavoro del Regno.

I balli del «Guf» sospesi. Come comunicato, per disposizione del Federale, tutti i balli sono stati sospesi e quindi anche i settimanali balli del «Guf» non avranno più luogo.

Sussidi di S. A. R. il Principe di Napoli a dieci bambini poveri

A perenne ricordo della nascita di S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli, l'Ente Comunale di Assistenza deliberava di istituire a favore di bambini poveri dieci sussidi da lire 100, da distribuirsi annualmente nel giorno natalizio del Principe.

Anche quest'anno, nella fausta ricorrenza vennero erogati i sussidi a dieci bambini poveri, scelti fra i più bisognosi e meritevoli. Le famiglie dei beneficati espressero, insieme con i loro ringraziamenti, gli auguri più vivi per l'Augusto Principe.

Il Presidente dei Ministri romeno di passaggio per Trieste

Con il treno lusso, proveniente da Bucarest, è stato di passaggio ieri nel pomeriggio per Trieste, il Patriarca Miron Christea, Presidente del Consiglio romeno il quale è diretto a Cannes dove trascorrerà un lungo periodo di vacanze.

La soppressione del catasto di Sesana

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto per la soppressione dell'Ufficio del catasto fondiario di Sesana a datare dal 1.o settembre 1939-XVII e l'assunzione delle attribuzioni e la competenza dell'Ufficio soppresso, a decorrere dalla stessa data, da parte dell'Ufficio del catasto fondiario di Trieste.

Il secondo volume de "La guerra e il Friuli„ di G. Del Bianco

Siamo lieti di annunciare che la prossima settimana comparirà nelle librerie, per cura dell'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine, l'aspettato secondo volume di una delle opere capitali per la recente storia del confine orientale d'Italia: «La guerra e il Friuli» di Giuseppe Del Bianco. Il primo volume era quasi interamente dedicato alla storia dell'irredentismo nei suoi rapporti con Udine; nell'imminente volume secondo, riccamente illustrato al pari dell'altro, incomincia il racconto vero e proprio delle vicende delle terre friulane dietro i due fronti di guerra che le accerchiavano sull'Isonzo e sulle Alpi Carniche.

Nuove memorie sull'irredentismo di Leone Veronese

Editrice la Tipografia triestina è comparso un magnifico volume, di quasi trecento pagine grandi, «Vicende e figure dell'irredentismo giuliano» di Leone Veronese. E' il libro di maggior mole che il valoroso autore abbia dedicato alla raccolta dei suoi ricordi e alla ricostruzione della storia che egli visse. Leone Veronese è oggi uno dei pochi testimoni viventi non solo delle lotte aperte dell'irredentismo, ma dell'azione occulta dei comitati segreti. Le une e l'altre vicendevolmente s'integrano nelle memorie di questo ostinato cospiratore, di questo garibaldino del 1897 gravemente ferito nella battaglia di Domokos, di questo fervido patriota che la gioventù triestina di quegli anni volle sempre tra i suoi dirigenti. Talchè il nuovo libro, che al pari delle precedenti opere dell'autore è ricco di precisazioni e di particolari nuovi o mal conosciuti, susciterà certo quel grande interesse che non mancò mai a cotesti contributi del Veronese alla storia di uno dei più interessanti periodi della vita giuliana.

Il comandante de' Battaglione di Trieste del Reggimento fanti d'Italia

In seguito alla trasformazione dell'Associazione nazionale del Fante in Reggimento Fanti d'Italia, il capitano cav. uff. Giuseppe Mattiussi — da vari anni presidente provinciale ed ispettore regionale — è stato recentemente nominato comandante del Battaglione di Trieste.

Assise italiane di medicina

Questa sera alle 19, si terrà nella sala della Biblioteca dell'ospedale Regina Elena l'annunciata riunione scientifica delle Assise italiane di medicina generale. Tema in discussione: «Le Febbricole». Alla riunione sono invitati i medici della Provincia.

La morte di un legionario d'Africa

E' deceduto il 22 corr., all'ospedale Regina Elena in seguito a malattia contratta in Africa, il volontario Vittorio Tavolato di Orsera d'Istria, Camicia Nera della 60.a Legione, combattente nella Divisione «Tevere», partecipante al ciclo operativo del fronte Somalo.

I funerali avranno luogo oggi, alle 12.30, dalla Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena; la salma partirà alla volta di Orsera dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Scuola del Dopolavoro

Lunedì, alle 19.30, l'insegnante di ragioneria generale prof. dott. Giovanni Moscarda, a integrazione dell'attuale corso, ne inizierà uno pratico completo di «registrazioni in partita doppia», riguardante una azienda mercantile. Possono partecipare anche i dopolavoristi non iscritti al corso di ragioneria generale.

Corsi di cultura fascista per i lavoratori del commercio. Avvertiamo tutti gli iscritti, dirigenti sindacali e non, che oggi, alle 21, nella sede dell'Unione, via Zudecche 1, I, saranno ripresi i corsi di cultura fascista, con la seconda conversazione del camerata dott. Zanolli sulla «Previdenza e assistenza sociale».

Scrittori triestini. La «Gazzetta di Venezia» pubblicava l'altro giorno un articolo di due colonne, «Su una filosofia del sentimento», scritta da Remigio Marini, il quale vi analizzava con l'anima e la diligenza consuete il libro filosofico del nostro Romano Drioli «La crisi dell'idealismo».

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: mobili, tappeto Karamany, macchina Singer per sarto; grammofono valigia, bicicletta, motorino per radio grammofono, prismatico Zeiss, apparecchi fotografici, orologi, sveglie, figure bronzo, fisarmonica a piano, servizio argento, soprammobili e biancheria.

Il nostro concorso del Lotto
Il terno preferito dal vincitore: 21, 68, 79

Il signor Guerrino Sterle, che questa settimana ha avuto la fortuna di guadagnarsi il famoso biglietto rosso valido per una giocata da lire 25, ha voluto anch'egli farci conoscere la filza dei terni giocati, autorizzandoci a pubblicarli e intendendo con ciò far cosa grata a coloro i quali eventualmente... fossero imbarazzati a combinare un bel terno secco. Premesso che il primo terno da esso giocato è combinato coi numeri 21, 68, 79, riteniamo superfluo riprodurre tutta la serie dei terni. Accenniamo quindi soltanto al fatto che i numeri preferiti dal fortunato giocatore sono, oltre al 21, il 4, il 7, il 17, il 23, il 14, il 12, il 9, il 16, il 13, il 56 ed il 3, i quali figurano tutti capo lista. Debitamente cabalizzandoli, si possono combinare dei buoni terni ed anche diverse belle quaterne. Chi desidera tentare l'esperimento, non ha da far altro che riunirli insieme in terzine e quartine; ma non vogliamo dare suggerimenti, perchè nel gioco del lotto, ciò che conta sopra ogni altra cosa, è l'ispirazione. Il numero base primo estratto per Venezia, secondo il signor Sterle, è il 39. Si può benissimo giocarlo anche isolatamente, nominandolo come primo estratto, o anche come estratto semplice. Chissà che le previsioni dello Sterle non abbiano a verificarsi...

Una scrittrice finlandese parla della sua patria

La Finlandia, che in questi ultimi anni della sua rinascita si è affermata tra le più civili Nazioni nordiche, ospiterà le squadre atletiche di tutti i Paesi, per le grandi Olimpiadi. Onore altissimo, di che si è fatta usbergo morale, ieri sera, un'eletta scrittrice, Carlotta Lilius, per parlare con viva nostalgia di quell'estremo angolo dell'Europa settentrionale, dove il fenomeno del sole di mezzanotte e la visione dei 70.000 laghi e delle 40.000 isole che la circondano, dà a quella terra il fascino delle lontananze, la poesia della leggenda e del mito, l'espansione lirica di un popolo antichissimo, che ha la sua storia intessuta di eroismi oscuri e di lotte sanguinose, di sacrifici e di spirito cavalleresco, con un senso di parentela al popolo ungherese, per razza, per lingua e per aspirazioni.

L'uditorio che ha ascoltato ieri sera nell'aula magna del Liceo Dante questa chiara oratrice, si è inteso conquidere per l'arte semplice, espressiva, realistica e insieme romantica, per la rapida corsa ideale in compagnia di questa conoscitrice appassionata della sua Patria, di cui, in una serie di diapositive, mostrò i monumenti storici, gli scorci architettonici, le vedute di monasteri, castelli, palazzi pubblici, del Parlamento e delle Università, delle chiese e delle capanne, portandoci da quella moderna città che è Helsingfors, capitale di una Repubblica indipendente, alle casupole sperdute tra la neve nel paese dei lapponi, oltre il circolo polare artico, dove la renna rappresenta, come il cammello nel deserto, il mezzo unico di trasporto e il principale rendimento economico per quelle popolazioni.

L'oratrice ha tracciato un quadro vivo, interessante, di questa terra, dove un popolo di tre milioni e mezzo di abitanti, la più parte di razza finnica, affronta i problemi della vita moderna con ardimento, geloso della propria storia, assetato di sapere (non vi sono analfabeti in Finlandia), degno di trovare nelle Nazioni civili una comprensione cordiale e rispettosa.

Alla fine della sua bella conferenza, la signora Lilius è stata salutata dal folto e distinto pubblico con applausi nutriti, che le dissero tutta la simpatia e l'ammirazione da lei suscitate con la limpida parola e per il modo gentile del porgere.

Una conversazione di Carlo Tigoli questa sera al Dopolavoro Beltrame

Questa sera, venerdì, nella sede del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» in via Diaz 14, il camerata Carlo Tigoli terrà una conversazione intitolata «Gran Campanaro e dintorni». Tema della conversazione è la descrizione di un viaggio in quella regione ricca di pittoresco e di tradizione. La conferenza avrà inizio alle 20.30.

La conferenza Spezzaferri all'Istituto di Cultura

Stasera, alle 20.45, nell'aula magna del Liceo «Dante» (viale Regina Margherita 5) il maestro Giovanni Spezzaferri terrà una conferenza sul tema «La musica vista da un fascista». Il maestro Spezzaferri, direttore del Liceo Musicale di Piacenza, è un musicista militante, nel vero senso della parola, come compositore e direttore d'orchestra, ma si è dimostrato anche giornalista provetto e valoroso, dirigendo importanti riviste musicali, e brillante conferenziere. Stasera il dinamicissimo maestro avrà modo di estrinsecare la sua anima di artista e di fascista della vigilia, trattando in modo originale un argomento che interessa la musica italiana.

ASTERISCHI

Nozze d'argento

Nella serenità della casa e nella intimità della famiglia, i coniugi Edwige e cav. Ugo Milelli, giornalista largamente noto nella nostra città, festeggiano oggi il 25.o anno del loro matrimonio. Al camerata nostro, alla sua gentile consorte ed ai figli, felicitazioni e vivissimi auguri.

Un'ora che ne vale cento

La vita moderna permette di evitare notevolissime perdite di tempo e di denaro, grazie ai progrediti mezzi di comunicazione che essa mette a nostra disposizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmia il «Telefono Interurbano», soprattutto nella trattazione degli affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede forti ribassi serali e festivi.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie medio Carso

Oggi alle 15, presso la Casa del Fascio di Sesana, il Segretario federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie dei Fasci di Combattimento di Sesana, Senosecchia, Cave Auremiane, Divaccia e Corgnale: segretari, vice-segretari, vice-comandanti della G.I.L., comandanti Giovani Fascisti, comandanti Avanguardisti e Balilla, segretarie Fasci Femminili, segretarie Massaie rurali e Sezioni operaie e lavoranti a domicilio, vice-ispettrici della G.I.L.

Presenzieranno inoltre al rapporto i vice-comandanti federali, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il capo di Stato Maggiore federale della G.I.L., l'ispettore dell'O.N.D., l'ispettore di zona per il Carso, la segretaria provinciale delle Massaie rurali e della Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Il Federale al corso informativo di educazione fisica

Domani il Segretario federale distribuirà al corso informativo di educazione fisica i diplomi e chiuderà il corso. Precederà la lezione su «Le scuole di educazione fisica della G.I.L.». Tutti gli iscritti sono tenuti a trovarsi in sala, in divisa, per le ore 17.45.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerea. Istruzioni. Oggi, alle 21, (sala adunate) istruzione degli specialisti alla tavoletta delle batterie del IV settore (137-138-139). Domenica, alle 9, al poligono di Barcola, istruzione d'assieme del personale delle batterie del IV settore (137-138-139) ed agli allievi operai delle batterie stesse. In caserma, stessa ora, istruzioni pratiche agli armaioli del 303.o e 320.o manipolo mitraglieri, nonchè, in sala adunate al personale dei manipoli stessi ed in sala convegno al reparto di formazione dei mitraglieri di batteria.

Comando 58.o Battaglione CC. NN. Adunata. I sottufficiali, graduati e le CC. NN. in forza alla prima compagnia, seconda compagnia, plotone comando e plotone esploratori sono comandati di presentarsi in caserma di via Ferriera, domenica 26 corr. alle 8, uniforme di marcia.

G. R. F. «Remo Comisso» corso coloniale. Questa sera, alle 19.30, in piazza Vittorio Veneto, Dopolavoro ferroviario, il dott. Lunder terrà lezione di geografia coloniale.

Convegno. Oggi alle 16, convegno delle donne fasciste in sede, via Cicerone n. 6, con lettura e lavoro.

Sezione operaie. Le operaie sono invitate ad intervenire ad un trattenimento domani alle 19, al Fascio Femminile, via Roma 28.

«Aldo Ivancich». Rapporto gerarchie. Questa sera alle ore 20, la segretaria rionale terrà rapporto a tutte le gerarchie fino alle capo fabbricato comprese. Non sono ammesse assenze ingiustificate.

G. U. F. Prelittoriali della cultura e dell'arte - Concorsi musicali. Oggi, alle 21, tutti gli iscritti ai vari concorsi musicali si troveranno in sede per ricevere le ultime disposizioni per i concorsi stessi. Dato il breve tempo disponibile si raccomanda vivamente a tutti di non mancare.

Convegno di dottrina del Fascismo. Domani alle 21 gli iscritti ai convegni di dottrina del Fascismo sono convocati in sede per ricevere le ultime disposizioni. Si rammenta pure che per tale convegno le iscrizioni si chiudono per tale data.

Concorso di giornalismo. Si rammenta che oggi, alle 21, scade il termine per l'iscrizione al concorso di giornalismo. Le iscrizioni vanno fatte alla sede del «Guf».

Calendario convegni prelittoriali. Febbraio: 26: convegno di letteratura (a Pola); 27: convegno di dottrina del Fascismo; 28: convegno di studi scientifici, concorso di musica. Marzo 1: convegno di teatro, convegno di cine, convegno di radio; 2: concorso per il giornalismo; 3: politica corporativa, politica estera; 4: dottrina del Fascismo; 5: studi militari.

FASCI FEMMINILI. Gruppo cultura. Giovedì 2 marzo, seconda riunione al Gruppo cultura del Fascio Femminile con la discussione sulle «Professioni femminili». Vi sono invitate le gerarchie femminili del centro e dei Gruppi rionali.

Lezione alle massaie rurali del "Quis„

Ieri, al Gruppo rionale «Quis contra nos?» un numeroso gruppo di massaie hanno ascoltato con vivo interesse la lezione di viti e frutticoltura tenuta dal dott. Giulivo, che ha pure fatto propaganda per l'uso di concimi artificiali ancora poco conosciuti dalle nostre massaie. Sono state pure distribuite, a prezzo ridotto, dalla sezione provinciale delle massaie rurali un buon numero di viti e alberi da frutta richiesti dalle massaie del vasto rione.

Alla Casa del Fascio
La Consulta comunale di Corgnale

Il Segretario federale ha ricevuto, ieri mattina, alla Casa del Fascio, i nuovi componenti della Consulta comunale di Corgnale che gli sono stati presentati dal Podestà, il quale ha rivolto al Federale il saluto della popolazione del Comune.

Il Federale lo ha ricambiato con cordialità intrattenendosi quindi con i camerati presenti in merito ai vari problemi interessanti quel centro rurale.

I primi viveri per Barcellona portati da una nave triestina

Dopo sedici mesi di assenza, è ritornato nel nostro porto il piroscafo «Sivigliano», della Società Tripcovich di Trieste, comandato dal cap. Ettore Natale. Il «Sivigliano» torna da Barcellona, dove ha portato il primo carico di viveri alla popolazione della città liberata. Qualche giornale ha assegnato erroneamente tale merito a un'altra motonave italiana. Attraverso il nostro colloquio con il primo ufficiale, Oliviero Suppani, possiamo però confermare che il primo equipaggio italiano che ha avuto l'altissima soddisfazione di portare il primo aiuto dell'Italia fascista agli abitanti della redenta Barcellona, è stato proprio quello del piroscafo «Sivigliano» di Trieste.

Navigazione pericolosa

All'inizio delle operazioni in Spagna — come si sa — la Società Tripcovich aveva iniziato, prima fra tutte le Compagnie di navigazione, i viaggi regolari per la Spagna nazionale, adibendo per questa linea i piroscafi «Sivigliano», «Guido Brunner», «Le tre Marie», «Etruria» ed «Alicantino».

Fra mille pericoli il «Sivigliano» aveva dunque fatto regolare servizio fra Genova ed i porti nazionali della Spagna per molti e molti mesi, esponendosi a continue insidie della pirateria rossa e scansando più volte per vero miracolo i furibondi attacchi di aerei nemici. Mesi or sono il «Sivigliano» faceva anche il poco gradito incontro nel golfo di Cartagena con otto navi rosse.

Ad onta di tutte queste disavventure, il morale dei diciannove uomini dell'equipaggio è stato sempre altissimo e crebbe ancor più quando la nave ricevette l'ordine di partire immediatamente per Barcellona, per portare i primi viveri alla città da poco liberata dalle atrocità marxiste.

Nel porto di Genova il «Sivigliano» aveva imbarcato 730 tonnellate di viveri destinati alle truppe legionarie, e 11 tonnellate per gli operai della ditta Pirelli. La nave triestina si è staccata dal porto della Superba alle 8.15 del giorno 31 gennaio, per giungere a Barcellona alle 6 circa del giorno 2 febbraio.

Giunti al largo del golfo di Barcellona — racconta il capitano — si è profilata all'orizzonte la sagoma di una nave da guerra, che alla vista del piroscafo italiano ha aumentato la velocità, raggiungendoci. Si trattava della nave «Jupiter», appartenente alla flotta nazionale spagnola, che, passando vicino al piroscafo triestino, lo salutava con ripetuti fischi di sirena. Un'ora dopo il «Sivigliano» incontrava il grosso della flotta franchista, formato dalle unità «Canarias», «Navarra» e «Cervera», che in linea di fila e a velocità ridotta si dirigevano su Palma di Maiorca. Alle 20.30 il piroscafo della Tripcovich passava al traverso di Capo San Sebastiano e puntava, a velocità ridotta, su Barcellona, per arrivarvi alle 6 del mattino del 2 febbraio.

Ad attendere il piroscafo italiano erano alla banchina il comm. Emilio Carandini ed il capitano legionario Papadia, che poi prendeva in consegna la merce.

Il saluto al Duce

Appena in porto, il primo pensiero dell'equipaggio è stato quello d'inviare un telegramma al Duce, che veniva così compilato: «Stato maggiore ed equipaggio del piroscafo «Sivigliano», onorati essere primi entrare Barcellona liberata, porgono entusiasti saluti fascisti al Duce. - Il comandante capitano *Ettore Natale*».

Mentre in un primo tempo i viveri portati dovevano venir consegnati alle truppe legionarie, un contrordine avvertiva il comandante la nave che i soldati nazionali donavano tutti i viveri alla popolazione civile. Durante la permanenza a Barcellona, il piroscafo è stato visitato dal R. Console Generale, dal segretario del Fascio e da altre personalità. Due giorni dopo l'arrivo del «Sivigliano», arrivava a Barcellona la motonave «Paganini».

Nella rapida visita che l'ufficiale italiano ha fatto a Barcellona, egli è rimasto colpito dalla ripresa immediata delle principali attività. Da ogni bocca ha udito con commovente spontaneità esaltare il Duce, superbo salvatore della civiltà spagnola, ed onorare l'Italia, la grande madre. Ogni cittadino barcellonese ammira l'ardire, il coraggio e l'abnegazione del soldato italiano, e principalmente dei prodi aviatori fasciti.

Il ricorso degli assistenti odontoiatri respinto dal Consiglio di Stato

Abbiamo da Roma, 23:

Giuseppe Bonivento e Leo Cosma, anche a nome di altri loro colleghi, hanno prodotto ricorso al Consiglio di Stato contro le decisioni dei Ministeri degli Interni e dell'Educazione Nazionale, che negarono il riconoscimento del diritto all'esercizio dell'odontoiatria in qualità di «concessionari», o quanto meno all'esercizio dell'«Assistentato odontoiatrico», secondo la legge vigente nelle Terre irredente, al tempo della cessata Monarchia a. u. I ricorrenti facevano presente che avevano acquistato il diritto alla abilitazione di alcune attività inerenti alla professione di odontoiatria, con la denominazione di «assistente», in base alla legge austriaca 20 marzo 1892 par. 5 e che, estese alle nuove provincie italiane le disposizioni di legge vigenti nel Regno per l'esercizio dell'odontoiatria, ne erano stati esclusi, mentre le norme transitorie del T. U. sulle leggi sanitarie avevano autorizzato i «concessionari». Il Consiglio di Stato (sez. IV presieduta da S. E. Gatti, relatore il cons. Piccardi) ha ritenuto i ricorsi privi di consistenza giuridica rigettandoli. Ha considerato, l'alto consesso, essere principio costante che quelle situazioni, le quali hanno per contenuto la possibilità di ottenere una autorizzazione amministrativa per l'esercizio di una determinata attività, non costituiscono un ostacolo all'applicazione della legge nuova che disponga diversamente e che le disposizioni transitorie, dettate nei provvedimenti legislativi che estesero alle nuove provincie le leggi vigenti nel Regno in materia di esercizio dell'odontoiatria, rispettando le situazioni di quei professionisti, che sotto l'impero della legge austriaca, avevano ottenuto la cosiddetta «concessione», dimostrano che nessuna provvidenza si volle adottare nei confronti dei cosiddetti «assistenti», armonizzando, con ciò, il criterio del nuovo T. U. sulle leggi sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265.

NOTIZIARIO SINDACALE

La delegazione di zona a Monfalcone per i lavoratori del commercio

Si rende noto ai lavoratori, rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio che presso la sede del Dopolavoro comunale di Monfalcone, avrà recapito il delegato di zona della Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, che funzionerà anche da collocatore. I lavoratori dovranno rivolgersi al delegato per l'assistenza sindacale di cui avranno bisogno. Allo stesso ufficio devono pervenire le comunicazioni delle aziende per le assunzioni e licenziamenti dei lavoratori. La Delegazione funzionerà tutti i giorni, meno il pomeriggio del sabato e la domenica, dalle ore 15 in poi.

Autoferrotranvieri a rapporto. Tutti indistintamente gli agenti sono convocati in assemblea generale ordinaria per oggi, alle 19.15, alla Casa fascista dei lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta n. 12.

Gita del Ferroviario a Tarvisio. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria per Tarvisio, indetta in occasione dei campionati femminili di discesa. Prenotazioni dalle 18.30 alle 19.

TEATRI E CONCERTI

La serata dopolavoristica al Verdi stasera alle 20.30

Per dar modo ai bambini di poter assistere alla rappresentazione dopolavoristica di stasera con «Haensel e Gretel» e «Carillon magico» la rappresentazione avrà inizio alle 20.30 precise. L'opera fiabesca di Humperdinck e la commedia mimo-sinfonica di Pick-Mangiagalli saranno dirette dal maestro Gabriele Santini con gl'interpreti delle normali rappresentazioni. A questa esecuzione a prezzi popolari, potranno assistere anche i non dopolavoristi.

Agli sportelli del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, e alla biglietteria del teatro sono in vendita gli ultimi biglietti.

***

Anche iersera, alla presenza di un foltissimo uditorio che gremiva le gallerie e affollava tutti gli altri ordini di posti, «Carmen» sotto la direzione del maestro Santini, protagonista Gianna Pederzini, interpreti il tenore Merli, la soprano Albanese, il baritono Albanese, e gli altri eccellenti esecutori complementari, ha ottenuto il solito festoso e fervido successo con ripetute evocazioni alla ribalta a tutti gl'interpreti e segnatamente alla Pederzini. Al tenore Merli e alla soprano Albanese che cantavano per l'ultima volta a Trieste, sono stati tributati particolari omaggi.

***

Per domenica, alle ore 15.30, è annunciata la rappresentazione diurna di «Carmen», con Gianna Pederzini protagonista, Adriana Perris nella parte di Micaela, il tenore Paolo Civil nella parte di Don Josè e Mario Albanese nella parte di Escamillo. Dirigerà il m.o Gabriele Santini.

Per questa rappresentazione si inizierà stamane, alle ore 10, alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

***

Per il Sabato teatrale lirico di domani, alle 1, con l'esecuzione di «Madame Butterfly», direttore Santini, protagonista la soprano giapponese Teiko Kima. Il teatro è completamente esaurito. Il pubblico potrà accedere in teatro alle ore 14.30.

L'odierno concerto Heinze-Lacenere in sala Littorio

Questa sera, alle 21, avrà luogo in Sala Littorio l'annunciato concerto del soprano signora Gina Lacenere e della pianista sedicenne Nora Heinze. Ecco il programma che verrà svolto dalle due concertiste:

1 a) Liszt: «Sogno d'amore», b) Chopin: «Studio in fa (pianoforte), 2 a) Cimara: «Stornello», b) Zanella: «Nubi folli» (canto). 3) Chopin: a) Notturno in re bemolle, b) Scherzo in do diesis minore (pianoforte). 4 a) Gargiulo: «Toccata», b) Monpellio: «Ritmo di danza», c) Albeniz: «Seguidilla» a) Casella «Toccata» (pianoforte). 5 a) Ponchielli: «Gioconda» (Suicidio), b) Verdi: «Pace mio dio» dalla «Forza del destino» (canto).

Il maestro Eusebio Curelli accompagnerà al pianoforte. Il concerto è organizzato dall'Ispettorato federale della G.I.L. a scopo di beneficenza.

Convegno musicale al Ferroviario. Domani sera, alle 21, si svolgerà nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario, l'annunciato concerto di musica da camera, di cui saranno esecutori i professori Franco Gulli (violino), Giuseppe Zineri (violino), Luigi Montini Zimolo (viola), Germano Gelsi (viola), Gino Zorzini (violoncello) e Nereo Niero (violoncellista). Il programma dell'interessante serata musicale comprende musiche di Franz Schubert, di Brahms e Boccherini. Tutti i dopolavoristi avranno l'ingresso gratuito.

Ninon Vallin alla Società dei Concerti

Le eccezionali qualità interpretative della soprano signora Ninon Vallin e come esecutrice di musica da camera e come cantante d'opera italiana e francese sulle maggiori scene di Europa e di America, erano largamente conosciute dal nostro pubblico musicale, molto prima del fervido, entusiastico debutto della gentile artista alla nostra Società dei Concerti. Iersera, la signora Vallin ha potuto dimostrare le sue magnifiche doti vocali e interpretative alla presenza di un uditorio molto esperto e preparato nella valutazione del programma e dell'artista e quindi sensibile nell'apprezzare le differenze stilistiche dei brani del programma che presentava, intelligentemente scelti, due secoli di musiche, dalla leggiadra purezza di Rameau alla fantasia impressionistica di Debussy, passando attraverso le musiche di Pizzetti e di Respighi.

Dalla scena lirica alla musica da camera, la signora Vallin passa con elegante e raffinata disinvoltura, recando ad ogni brano le caratteristiche del tempo e l'impronta dello stile. Questo stile non è fredda riproduzione, ma calda e acuta animazione d'artista, disciplinata e approfondita da una squisita musicalità, da una limpida e incisiva dizione. Inoltre la signora Vallin ha il privilegio di una voce educatissima, precisa nella impostazione, agile nella modulazione, delicata nel rendere con morbidezza e unità di suono i passaggi più ariditi

Quanta finezza e penetrazione stilistica nella esecuzione di Rameau e quale nostalgia nei tre brani di Bizet: «Chanson d'Avril», «Berceuse» e «Les adieux de l'hotesse arabe». Non meno sottilmente interpretate apparvero le composizioni italiane, mentre Debussy ha trovato nella cantatrice intima aderenza nell'esprimere il senso dello «Spleen», le «Les Cloches». Dire del successo è dovere assai lieto: applausi e acclamazioni e omaggi di fiori e ancora battimani rivolti anche all'esemplare accompagnatore al pianoforte, un artista di bella tempra e ricche possibilità: il pianista signor Pierre Dark.
t.

Concerto sinfonico al "Dimm„

Domani sera, alle 21, nella sede del «Dimm» Sezione A, si svolgerà un concerto sinfonico col seguente programma:

Parte prima: R. Pick-Mangiagalli: Op. 27, preludio e toccata (pianoforte); G. Verdi: «Otello», canzone del salice (soprano lirico); G. Vittadini: «Anima allegra», E' arrivata primavera (tenore); M. Gazzi: «Ninna Nanna» (soprano leggero); U. Giordano: «Andrea Chénier», Nemico della patria... (baritono); F. Liszt: «Leggerezza» (pianoforte); O. Respighi: «Nebbie» (soprano lirico); F. Cilea: «L'Arlesiana», Lamento di Federico (tenore); V. Bellini: «La Sonnambula», Ah non credea mirarti (soprano leggero); G. Rossini: «Il barbiere di Siviglia», Largo al factotum (baritono).

Parte seconda: C. Debussy: «Giardini sotto la pioggia» (pianoforte); G. Verdi: «Rigoletto», Caro nome... (soprano leggero); U. Giordano: «Andrea Chénier», Come un bel dì di maggio (tenore); F. Mendelssohn-Bartoldy: Op. 14, Capriccio (pianoforte); G. Puccini: «Gianni Schicchi», O mio babbino caro... (soprano lirico); G. Verdi: «Rigoletto», Pari siamo... (baritono); P. Mascagni: «L'Amico Fritz» Duetto delle ciliege (soprano leggero e tenore).

Esecutori: sig.na Augusta Giorgi (pianoforte), sig.na Rina Gasparini (soprano lirico), sig.na Renza Petronio (soprano leggero), sig. Renato Molinari (baritono), sig. Glauco Scarlini (tenore).

Accompagnerà al pianoforte la prof. Laura Scarlini-Miceu.

Concerto del Trio Veronese

Domenica alle 11, nell'aula magna del Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», sotto gli auspici della Confederazione fascista dei professioni e artisti, del Sindacato interprovinciale musicisti e dell'Istituto di cultura fascista, si volgerà il concerto del Trio Veronese.

RADIO

Programmi del 24 febbraio

TRIESTE - MILANO I - ... NO I - GENOVA I - ... CATANIA - FIRENZE II - 9.45: Trasmissione dedicata ... le medie: Trasmissione ... cademia G.I.L. (per i due ... 10.30: Trasmissione per le ... mentari a cura dell'E. R. ... corale a cura di Ginnina ... pilli. — 11.30: Orchestrina ... 12.30: Canzoni italiane ... 13.15: Rivista musicale. ... vista: Dischi di musica ... — 16: E. R. R.: Lezione ... lievi marconisti. — 16.40: ... rata dei Balilla e delle ... liane: «Balilla d'Italia», ... ragazzi. — 17: Trasmissione ... gia Accademia di Santa Ce... certo del violinista Giorgio ... — 17.15: Musica da ballo. ... Vittorio Pirera: «La parte ... dell'industria italiana all'E... mondiale di Nuova York ... conversazione. — 19.30: Di... sica da camera. — 19.40: ... inglese. — 20.20: Commento ... del giorno. — 20.30: Orche... di ritmi e danze diretta da ... to Petralia. — 21: Stagione ... dell'Eiar: **Concerto sinfonico** ... dal m.o Beniamino Molinari. ... Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI ... MA III - BARI II - MIL... TORINO II - GENOVA II - 19: Musica varia. Asterischi ... sità. — 19.20: Quartetto ... — 20.30: Canti estoni, ... Karrisoo e baritono Georg ... 21: **«Manon Lescaut»**, dram... in quattro atti, musica di ... Puccini (trasmissione fonogr...

SPETTACOLI D'...

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 20.30 ... dopolavoristica: «Haensel ... di Humperdinck e «Carillon ... co», di Pick-Mangiagalli.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «L'... del corriere di Lione», ...
NAZIONALE. 16.30: «Il rag... bile», con Boris Karloff, ...
EXCELSIOR. 16: «Ai vostri ... signora», con Merlini-De ...
PRINCIPE. 16: «Il piccolo ... de amore», un romanzo ... due artisti eccezionali: Je... e Gustav Fröhlich.
FENICE. 16.30: «Incantesimo ... Hepburn, C. Grant.
FILODRAMMATICO. 15.45: ... succ.: «Due nella folla», ... J. Crea. Varietà: Comp. ... viste «Tre B». Nuovo ...
ITALIA. 16: «Allora la ... umorismo, equivoci picca... grazia, con la graziosa ... Darrieux.
REGINA. 16: «Ettore Fie... film colossale, trionfale vi... ca con Gino Cervi, Elisa Ce...
IMPERO. 15.30: Ultimo giorno ... «Scha il fachiro» e «Topolino ... soro d'orchestra». Doma... di carnevale», con Lily Po... d'oro e Henry Fonda.
REALE. 16: «Marionette», ... mino Gigli e Paul Kemp. ... liziosi in un film allegris...
GARIBALDI. 15.30: «Il prin... con Fabu, interamente a co...
NOVO CINE. 16: «Il diavolo ... lo», con Lily Damita. Sple... tutto a colori. L. 1.
MASSIMO. 16: «I figli del ... Lucera» con Armando Falco... gio Tofano. Divertente. ...
MODERNO. 16: «I fucilieri ... na sbarcano», con Lew Ay... dottor Antonio».
ODEON. 15.30: «3 ragazze in ... il gioiello cantato di Deanna ...
ARMONIA. 15.30: «3 desideri ... ria. Nuova varietà De Ros...
SAVOIA. 15.30: «Il dominat... Clive Brook e M. Carroll ...
AZZURRO. 16: «Quando la ... manzo», con G. Moore e M...
RADIO. 15.30: «L'uomo che ... lupo», con Lewis Stone, ...
POPOLO. 15.30: «Il treno ... S. Blaue, C. Starret. L'am... rioso. «7 giorni all'altro ...
VITTORIA. 16: «Cappello a ... Fred Astaire, Ginger Roge...
CENTRALE. 15.30: «Nanà», ... Sten, Lionel Atwill, Ph. ...
ADUA. 15.30: «Traditore», ... Laglen e «Il sig. Robinson ...
VENEZIA. 15: «Questi rag... gue: «Pozzo della morte». ...
BELVEDERE. 15.30: «Marta», ... bre tenore Melandri e la ...
ARGENTINA. 15.30: «Missione ... losa» e «Sinfonie puccinia...
CARDUCCI. 14.30: «Tutta la ... parla». Segue «Tigre reale».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR ... trattenimento danzante. Ca... meriggio e sera concerto. ...
ALBERGO DELLA CITTA'. ... 1.o ordine. Seralmente dan... Sabato - Domenica: pomeri...
RISTORANTE BIRRERIA ... (Tel. 53-93). Seralmente co... chestrale nella GRANDE ...

CASTELLO DI S. GI... Bottega del vino. Ore 21.30: ...

NOTIZIARIO SPORTIVO

...mazione immutata della Triestina ...l'incontro col Napoli

...a alcun dubbio domenica la ...na scenderà in campo nella ...formazione di Roma. E' più ...ico che non subisca alcun ...nto la squadra che ha di...to non soltanto un indovi...tamento tecnico ma, an... importante una perfetta ...spirituale. Vedremo dunque ...ma linea con Trevisan mez... fianco di Chizzo, e con il ... Antonini centro.

...ultato conseguito da questa ...ha destato negli sportivi ...che giustificata curiosità, ...vedere all'opera Trevisan ...mezz'ala, ruolo ch'egli rico... giorno del suo debutto in ...Nazionale A e più tardi ...formazione del Ponziana ma ...il suo ritorno nei ranghi ...abardati non ha più soste... essendo comparso quale ala ...(partita con l'Ambrosia-...più spesso come centro at-...vivo è pure l'interessamen-...to da Antonini, che se sa-...più impeto e più tenacia ...indubbie qualità di co-..., costituirà anche per co-...già lo conoscono una lieta ...

...ocatori non verranno riti-...Miramare ma resteranno in ...la partita col Napoli avrà ...alle 15.

...zi per l'incontro rimangono ...: tribune centrali lire 24 ...lire 18), tribune laterali lire ...otti lire 12); gradinata cen-...re 10, ridotti lire 7; O.N.D. ...) lire 7; popolari lire 5, ...litari b. f. (limitati) lire 3; ...(limitati) lire 2. I biglietti ...gli ordini di posti sono ...ita sino alle 12 di dome-...presso la Biglietteria centrale ...del corso) e «Utat» (via ...).

...stina s'interesserebbe ...allenatore Viola

...esso della festa d'armi ...Credito ed Assicurazione

...iciatori puniti

Cottur in Riviera

Giordano Cottur, il valoroso corridore triestino, soggiorna, assieme ai più celebri ciclisti d'Italia, nella Riviera ligure, dove cura gli allenamenti per la prossima stagione di gare. L'obiettivo lo ha sorpreso mentre discorre con Costante Girardengo e con i dirigenti della Casa Maino

La triestina Dei Rossi prima nelle gare della Parioli

RIETI, 23

Favorita da una magnifica giornata e da una splendida neve si è iniziata la gara organizzata dalla Società Sportiva Parioli e denominata la Tre Giorni della Funivia. La triestina Dei Rossi Nives, della Parioli, è prima della gara femminile con il tempo di 1'22"⅕ e la signorina Dei Rossi Gemma della Tricorno di Trieste, seconda col tempo di 2'9"⅘.

I campionati sciatori dei GG. FF. Rodighiero di Vicenza vince la gara di fondo

DOBBIACO, 23

Sui campi di neve, i Giovani Fascisti convenuti per la disputa dei loro campionati nazionali, hanno disputata oggi la gara di fondo su di un percorso di 13 km. alla quale hanno partecipato 200 concorrenti, rappresentanti tutti i Comandi federali della G.I.L., presenti al raduno. Il via è stato dato dal Federale di Bolzano, presenti le autorità locali ed una folla numerosissima di turisti e valligiani. Ha vinto il giovane Rodighiero Vincenzo, della G.I.L. di Vicenza, alla sua prima prova come Giovane Fascista, che ha coperto il percorso in 52'1" e quattro decimi, seguito da Jordanes Arturo, della G.I.L. di Aosta, e da Mascherona Natale, della G.I.L. di Sondrio. Nella classifica per Comandi federali a tutto oggi è primo Vicenza con punti 261, secondo Aosta con punti 249 e terzo Brescia con punti 247.

Bianchini battuto da Kouidri

PARIGI, 23

Stasera alla Sala Wagram il pugile algerino Kouidri ha battuto ai punti in un incontro di dieci riprese, l'italiano Mario Bianchini che si è difeso brillantemente dinanzi alla superiorità di mezzi del suo avversario. Assisteva all'incontro Turiello.

Brevi di sport

La partita di pallacanestro della «Gil» che doveva aver luogo domani, è sospesa.

Gruppo arbitri «Gianni Godina». Oggi, alle 21, seduta straordinaria.

La presidenza della F.I.D.A.L. ha ratificato la nomina del fascista Cagnino Giuseppe a rappresentante del C.G.R. per la quinta zona (Venezia Giulia).

Le pattinatrici Leonilla Malacrea e Francia Gianfalà della «Gil» di Pola sono state squalificate per cinque mesi per avere svolto altre attività sportiva malgrado il negato nulla osta della F.I.H.P.

La Federazione italiana di pallacanestro ha convocato a Roma, per domani, venerdì, in vista dell'incontro Italia-Germania, altri sette giocatori fra i quali Pellegrini della Reyer di Venezia.

I campionati di pallacanestro

Il Comitato per la V Zona della Federazione di pallacanestro, ha inflitto l'ammonizione a Mario Cordelli (Gil Udine), Giulio Pagliari (Pola); Napoleone Montecchio (Treviso) è squalificato fino a tutto il 31 marzo, Ludovico Serafino (Gil Treviso) è squalificato a tutto il 15 marzo; ammonizione solenne a Mario Cordelli (Gil Udine); Albano Moscarda (Casciana), Livio De Jurco, Anteo Orsi (Ginnastica), ammonizione; Gaetano Bruschina (Casciana) e Anteo Orsi (Ginnastica) ammonizione solenne. Multe di lire 10 alla Ginnastica e al Dopolavoro «Crda» di Monfalcone.

Ecco l'orario delle gare per domenica: campo Barcola Beuzzar, ore 15.30: Aquila-Gil Monfalcone; a Monfalcone, campo Ciano, ore 10: «Crda» Monfalcone-Ginnastica.

Furti continuati all'ospedale Gentilomo
Un arresto

I dirigenti dell'ospedale «Gentilomo» di via Cologna 29, avevano constatato che in più riprese erano spariti diversi effetti di vestiario ed altri oggetti di vario valore.

I sospetti caddero su un operaio che lavorava in una casetta situata accanto dall'Ospedale dal quale è divisa da un piccolo muro. Intensificata la sorveglianza, si riusciva a cogliere il mariuolo sul fatto. Infatti da una finestra dell'edificio una donna visto l'operaio che, con un sacco in mano, tentava di uscire dal giardino, lo rincorreva, ma il briccone riusciva a dileguarsi.

Gli agenti del Commissariato di via F. Severo, prontamente avvertiti, iniziavano le indagini per procedere all'arresto del mariuolo. Giorni fa il malandrino è stato identificato per tale Francesco Bais fu Giovanni, il quale è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Dall'ergastolo alla fucilazione

Abbiamo da Udine, 23:

E' terminato, questa sera, dopo numerose sedute, il gravissimo processo a carico dei tre maggiori esponenti di una banda di grassatori imputati di furti, rapine, mancati omicidi e dell'assassinio di due fratelli che avevano tentato di opporsi loro in una impresa ladresca. La criminosa banda capeggiata dagli «zingari» Marcello Gustin, di 36 anni, Romano Michelazzi, di 24 anni e Giuseppe Coretti, di 25 anni comparve dinanzi alla Corte d'Assise di Trieste nel gennaio dell'anno scorso. La Corte condannava i tre maggiori imputati all'ergastolo e gli altri componenti la banda a pene varie dai venti ai tre anni. Contro la sentenza fece ricorso il P. M. e nel dicembre dello scorso anno veniva accolto dalla Cassazione che annullò la sentenza stessa nei confronti dei tre imputati.

Oggi, dopo l'escussione dei testi, il P. M. ha concluso la sua arringa chiedendo la pena di morte per i tre imputati. Nel pomeriggio hanno parlato i difensori e la Corte, questa sera, dopo un'ora e mezza di permanenza nella camera di consiglio, ha accolto la tesi del P. M. ed ha condannato i tre imputati alla pena capitale.

La gamba dello scolaro. Lo scolaro Vincenzo Ausilio, di 10 anni, abitante in via [illegible] vecchio n. 8, nel pomeriggio, è stato colpito da un pezzo di vetro [illegible] da un suo compagno. Riportava una leggera contusione alla gamba sinistra, [illegible] all'ospedale Regina Elena ove è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Sul lavoro. Mentre ieri mattina, lavorava alla Fabbrica macchine di S. Andrea, l'operaio Mario Drius, di 42 anni, abitante in via A. Manuzio n. 2, fece un falso movimento che gli procurò un forte strappo muscolare alla regione lombare sinistra. Esso ha avuto sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Croce Rossa.

Abbacinato dalla luce della fiamma ossidrica perde la vista

Il lavoro di saldatura con la fiamma ossidrica attira sempre l'attenzione dei passanti, ma la sosta è cosa che, anche a distanza, l'occhio soffre dell'abbaglio di quella luce accecante, che può arrecare disturbi e lesioni gravissime, come è accaduto ieri ad un giovane apprendista fabbro, Benedetto Sibelich, di 17 anni, abitante al N. 1 di via della Torretta. Il Sibelich, che si era soffermato ad osservare ieri sera, gli operai intenti alla saldatura autogena, rincasava con gli occhi abbagliati, sperando che la vista gli si sarebbe chiarita. Accadde invece il peggio, che, ad un dato momento egli non ci vide più. Angosciato, il giovane si fece accompagnare all'ambulanza della Croce Rossa, il cui medico, constatata la gravità del caso, lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Ivi il Sibelich è stato accolto nel reparto oculistico. E' da augurarsi che il trauma possa essere di durata transitoria.

Un "diretto,, alla mandibola e un pugno sull'occhio

Il venditore ambulante Domenico Riciardo, di 46 anni, abitante in via del Sale n. 6, passando ieri, nel pomeriggio, per la via Muda vecchia, incontrò un suo conoscente col quale intavolò una vivace discussione. La cosa finì in un violento alterco e quindi degenerò in rissa, tanto che volarono dei pugni. Colpito da un «diretto» alla mandibola inferiore sinistra, il Riciardo riportò una forte contusione, di modo che dovette recarsi all'ambulanza della Guardia medica, ove fu giudicato guaribile in cinque o sei giorni.

Alla stessa istituzione è ricorsa ieri, nel pomeriggio, la casalinga Germana Dobrilla, di 25 anni, abitante in via della Madonnina n. 27, la quale si è buscato un pugno sotto l'occhio sinistro durante un diverbio avuto con una sua conoscente nei pressi della sua abitazione. Il medico di turno le ha riscontrato una lesione guaribile in un paio di giorni.

Trafficanti di oppio arrestati a Trieste
Due vaste organizzazioni internazionali di contrabbandieri scoperte dalla Polizia tributaria italiana

In seguito ad una brillante operazione eseguita dalla Polizia tributaria italiana, è stata scoperta una vasta attività contrabbandiera con relativo commercio clandestino di stupefacenti, contrabbando e commercio che aveva ampie e complicate diramazioni in Jugoslavia.

Quale centro di raccolta degli stupefacenti la banda aveva scelto la città di Zagabria da dove, attraverso una fitta rete di rapporti coi vari complici sparsi nelle varie città d'Europa e d'America, esplicava la sua complessa attività criminosa. Le operazioni della pericolosissima banda aveva provocato vive apprensioni tanto nella vicina Jugoslavia quanto negli Stati Uniti per cui le autorità dei due Paesi avevano intrapreso una energica azione tendente a reprimere il losco traffico delle droghe, particolarmente dell'oppio del quale ingenti quantità riuscivano a varcare i confini degli Stati per essere inviate in America. Il Governo americano, preoccupato dell'enorme sviluppo che aveva assunto l'attività degli audaci contrabbandieri, inviava in Europa un ispettore per avviare delle indagini.

Doveva toccare però alla Polizia tributaria italiana, che seguiva da tempo le mosse degli scaltri ed audaci contrabbandieri, il vanto di scoprire attraverso una brillante operazione, le fila dell'attrezzatissima banda, riuscendo, qualche settimana fa, non solo a sequestrare una cinquantina di chilogrammi di oppio, ma pure mettere le mani addosso ai principali elementi delle due organizzazioni contrabbandiere e con un complesso svolgimento di indagini stroncarne completamente l'attività.

Le due organizzazioni composte di numerose persone, avevano lo scopo di importare l'oppio dalla Jugoslavia per piazzarlo a Trieste da dove, con l'aiuto di alcuni complici bene addestrati, esportarlo negli Stati Uniti. Della prima organizzazione facevano parte tale Angelo D'Andrea, Rodolfo Santon, Antonio Schrack, Aldo Miserere e Federico Zanolla. Costoro tutti in arresto, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Della seconda organizzazione, composta di individui pericolosissimi ed astuti che non s'erano mai lasciati cogliere in flagrante, gran parte di essi sono già stati assicurati alla Giustizia e la nostra Polizia tributaria sta tuttora indagando per addivenire all'identificazione di tutte le persone facenti parte della vasta e ben organizzata associazione contrabbandiera.

La caduta del tranviere-ciclista

Il tranviere Giuseppe Micheli, di 45 anni, abitante in via dello Scoglio n. 29, tornando ieri, nel pomeriggio, in bicicletta da Monfalcone, ha perduto nei pressi di S. Giovanni di Duino, il controllo del manubrio ed è andato a cozzare violentemente contro un paracarro. Caduto a terra, ha riportato una vasta ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro, contusioni escorianti multiple al naso, alla bocca, al mento ed alla fronte, sicchè, appena fatto ritorno a Trieste, ha dovuto recarsi nell'ambulanza della Croce Rossa di piazza Vittorio Veneto, ove è stato medicato e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Ruba un pacco dal furgone postale
Il movimentato inseguimento del ladro

Ieri mattina, poco prima delle 11, in via dell'Orologio, nei pressi del Palazzo del Lloyd, un audace mariuolo si è reso autore di un furto che però non è riuscito a portare a termine. A quell'ora stazionava sulla via un camion della Posta, carico di pacchi. Il lestofante, sperando di eludere l'attenzione dei passanti, si avvicinava, con disinvoltura, all'autocarro, mentre questo stava già avviandosi, e con abile mossa, afferrava un grosso pacco tentando quindi di allontanarsi. Senonchè la manovra veniva osservata da un fattorino del Lloyd, che è anche milite della 58.a Legione.

Il ladro, vistosi scoperto, non abbandonava la refurtiva e si dava alla fuga, inseguito dal fattorino suddetto, certo Angelo Rifolo, e dall'agente di p. s. Giuseppe Foti, colà di passaggio. L'inseguimento del ladro-corridore si prolungava fino al momento in cui, esaurite le forze e diminuita la velocità dei propri garretti, il tizio non si dava per vinto. Fermato dall'agente Foti e dal milite Rifolo, il ladro veniva dapprima accompagnato nella portineria del Lloyd Triestino, e quindi in Questura, ove veniva identificato per il pregiudicato Mario Bubnich, di 33 anni, abitante in via Bergamasco N. 6.

Il pacco, contenente una pezza di seta del valore di 1200 lire circa, doveva essere consegnato al negozio di seterie della ditta Weiss, sita in via Dante.

Il Bubnich è una vecchia conoscenza della nostra Questura: il tizio, infatti, [illegible]

La sparizione di un libretto di risparmio

L'infermiera Giovanna Bubnich in Zagorco, dopo aver esplicato le sue mansioni all'Ospedale, faceva ritorno il 17 corr. alla sua abitazione, sita in viale XX Settembre N. 25, quando giunta dinanzi alla porta, constatava che qualcosa di anormale era avvenuto durante la sua assenza. Entrata nel quartiere, la Bubnich comprendeva di primo acchito che qualche indesiderato ospite aveva visitato la sua modesta abitazione. Accorreva quindi difilata verso un armadio dove aveva depositato un libretto della Cassa di Risparmio, del valore di 3124 lire. Come era da immaginare il libretto era sparito, e con questo avevano preso il volo anche due anelli, un braccialetto d'oro ed un orologio per un valore complessivo di 450 lire. La donna si avviava alla Cassa di Risparmio per avvertire i cassieri della sparizione del suo libretto personale e per diffidarli quindi dell'eventuale pagamento. Ritornata nella sua abitazione trovava sul pavimento della cucina il libretto dei risparmi e la finestrella del tetto aperta, segno dunque che il ladro era ritornato durante la sua assenza, e che non era entrato per la porta come aveva fatto nella prima visita. Avvertiti i funzionari del Commissariato di P. S. di via Fabio Severo N. 4, questi hanno iniziato tosto attive indagini, arrestando il responsabile del furto. Si tratta di tale Giorgio Quarantotto, di 24 anni, abitante in via del Bosco 5, il quale, parente del marito della Bubnich, non aveva avuto difficoltà di fabbricarsi un paio di chiavi false. L'arrestato, che è confesso, è stato tradotto alle carceri del Coroneo.

I "malori improvvisi,,

Anche ieri la Guardia medica ha dovuto prestar soccorso a numerose persone colte da malore improvviso in casa e sulla pubblica via.

Tra i predetti figurano: il bracciante Guido Gigante, di 66 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi n. 4, il quale è stramazzato a terra proprio mentre stava uscendo di casa; l'impiegato Silvio Michelini, di 43 anni, abitante in Gretta di Sopra n. 412, il quale è stato colto da malore in via Milano, angolo corso Cavour, ed una donna, dell'apparente età di 30 anni, la quale è caduta in deliquio mentre si trovava sul ciglio della banchina del molo Fratelli Bandiera, [illegible] respira[illegible] sofferen[illegible] Michelini, e [illegible] stati tutti [illegible] dale Regina [illegible] accolti. [illegible] ancora [illegible]

Ipotesi e indagini sull'aggressione di Gorice

Nella rustica casetta di Gorice, presso Cave Auremiane, il giudice istruttore e gli organi di polizia giudiziaria hanno compiuto, nel pomeriggio di ieri, un sopraluogo per ricostruire, con l'ausilio dei nuovi particolari, le varie fasi dell'aggressione consumata martedì notte ai danni dei coniugi Novato.

Seguendo il cane poliziotto

E' stato accertato che i due malviventi sono entrati e fuggiti non dall'ingresso principale, ma da una porticina che dà sull'orto e che quindi, attraversato il piccolo quadrato di terreno seminato, abbiano scavalcato un muricciolo — le pietre crollate e i rami smossi lo comprovano — allontanandosi per un viottolo. Il cane poliziotto ha infatti seguito questa strada; poi, ad un certo punto, si è fermato, quasi per far pensare che essi non avessero continuato per questo viottolo che porta sulla strada, ma si fossero decisi a sperdersi attraverso le distese boschive, ben sapendo che, altrimenti, avrebbero potuto imbattersi nei contadini di ritorno dal ballo a Cave Auremiane.

Si sa inoltre che, quando uno di essi è salito al primo piano per impadronirsi delle 62 lire, ha portato con sè il lume. Poi, compiuto il furto, ha gettato il lume a terra, scavalcando la finestra e saltando a terra da una bassa pergolata che circonda tutta la casa. Fortunatamente c'era poco petrolio dentro al lume: una fiammata di qualche minuto, qualche tavola intaccata e poi lo spegnimento. Ammirevole appare poi la resistenza dei due vecchi, i quali, ridotti in gravi condizioni e riavuti da un primo deliquio, sono usciti brancolando dalla casa e sono arrivati sino al n. 7 di Gorice, dove hanno raccontato ogni cosa al contadino Antonio Posarella. Il Posarella si è recato di corsa dal capovilla Giuseppe Bacchi ed insieme sono accorsi sul posto. Ad uno di essi sembrò di scorgere nel buio un'ombra, poi un fruscio, poi più nulla. Ma la paura aveva loro intorpidito le membra e nessuno dei due ebbe l'ardire di affrontare la situazione.

Sospetti infondati

In un primo tempo i sospetti erano caduti su due nipoti abitanti molto vicino ai vecchi Novato. Essi non erano stati visti al ballo e conoscevano le consuetudini della famiglia. Ma il vecchio Novato ha voluto già escludere l'ipotesi. Anzitutto i rapporti erano cordialissimi; poi, dato che i malviventi avevano pronunciato qualche parola nei momenti dell'aggressione, la voce era risultata ben differente da quella dei nipoti; infine Giovanni Novato è convinto che uno degli aggressori dev'essere ferito allo zigoma sinistro. Difendendosi energicamente, egli ha menato due colpi di falcetto, di cui uno alla faccia, e ciò lo comprova la maschera di lana rinvenuta, che è squarciata alla altezza dello zigoma sinistro. I due nipoti, invece, esaminati accuratamente, non presentano alcuna lesione, nemmeno una contusione o una graffiatura.

Scartata questa ipotesi, le indagini seguono altre tracce. Da tutti gli elementi ricavati, appare evidentissimo che i rapinatori erano molto pratici della località e informati del tenor di vita dei Novato. Soltanto gente del luogo o di molto vicino poteva giungere alla mèta dal lato più difficoltoso e dalla mèta allontanarsi attraverso i punti meno centrali, nella notte buia e senza luna. Soltanto persone che praticavano i Novato potevano sapere che proprio in quella notte sarebbe stato opportuno compiere il misfatto, perchè solo in quell'occasione — ultima notte di carnevale — le nipoti si dovevano recare al ballo, dopo mesi e mesi di assenza da ogni divertimento. Ma, d'altro canto, la dichiarazione fatta ieri da una nipote complica la versione. Essa ha affermato che la decisione di recarsi a ballare in casa Decleva, a Cave Auremiane, era stata presa nel pomeriggio del martedì e che da quel momento esse non avevano parlato con nessuno.

Cosa dirà la vecchia?

Sta di fatto che molto si spera dal racconto che la vecchia Novato potrà fare appena le sue condizioni lo permetteranno. A questo proposito si ricorda che 18 anni or sono, nel maggio del 1921, mentre la Maria Novato era sola in casa, di sera, trovandosi il marito a lavorare sulla linea ferroviaria, aveva udito bussare alla porta e dal di fuori una voce di uomo l'aveva sollecitata ad aprire, perchè il marito s'era ferito sul lavoro e c'era bisogno di un lenzuolo per fasciarlo. Quando però la porta fu aperta, un uomo si era precipitato sulla Novato e l'aveva colpita violentemente alla testa col calcio di un moschetto, lasciandola svenuta al suolo. Si dice ch'essa avesse riconosciuto l'aggressore, ma che per 18 anni si fosse chiusa in un silenzio ostinato, senza svelarne mai il nome e dare particolari sull'accaduto. Si può connettere i due fatti avvenuti a 18 anni di distanza? E' quello che la Questura cercherà di vedere dopo l'interrogatorio della Novato.

Un ultimo elemento sta a comprovare che si tratti presumibilmente di persona del luogo. Quando uno dei malviventi sferrò il primo colpo, esclamò: «Ala denar!» (fuori i soldi!). Ebbene, il termine «ala» è proprio dei contadini di Gorice, Cave Auremiane e Divaccia.

Intanto le indagini continuano alacri e scrupolose. E' da presumere che fra non molto sarà fatta luce su questo feroce e drammatico episodio che avrebbe potuto anche risolversi in un duplice omicidio, cioè in uno dei più efferati delitti.

Marco, il marito con due mogli ovvero un matrimonio dopo l'orgia

(Tribunale penale) Un giorno del febbraio 1936, alla nostra autorità di p. s. perviene dal Consolato d'Italia di Ragusa una nota chiedente informazioni su tale Marco Caratti. E' la moglie Margherita Matjevich che desidera sapere se il marito è vivo o morto. Vengono fatti degli accertamenti e si scopre una circostanza che stupisce: il Caratti esiste, vive nella nostra città con moglie e una figlia! Moglie? Quale moglie? Ma, certa Alma Galli, perbacco! La Margherita Matjevich dalla lontana Ragusa dichiara e ripete che ciò non può essere vero, che la moglie legittima di Marco è lei e non altra donna. Dal canto suo il Caratti insiste nell'affermare che al cospetto di Dio e degli uomini, la moglie sua è Alma Galli. A sostegno di queste sue dichiarazioni il Caratti esibisce un regolare certificato dal quale si rileva che il matrimonio con la Galli è stato celebrato il 15 novembre 1935, nella chiesa di S. Giovanni di Guardiella. Viene sentito il parroco don Milanovich ed il cooperatore don Minatori i quali ammettono la validità del documento. Che pasticcio è questo? Che si tratti di un caso di bigamia? A richiesta del Consolato italiano a Ragusa, viene inviata una fotografia del Caratti perchè la Matjevich la veda. La donna, appena le viene presentata l'effige di colui che sostiene essere suo marito, dà un sobbalzo e grida: E' lui! E' Marco! Canaglia.

Uno sposalizio all'americana...

La nostra autorità di p. s. subito avvertita del riconoscimento fatto dalla Matjevich, chiama il Caratti e lo invita a parlar chiaro.

Il Caratti, in sulle prime, nicchia un po', ma poi, sollecitato, comincia a fare qualche ammissione.

— Sì, mi pare di avere un vago ricordo. Questa Margherita l'ho conosciuta quand'ero a Calamatta, occupato alla costruzione di un molo. Anzi ho convissuto con lei per qualche tempo... Sì, sì... Margherita. La conosco!... Ma in quanto a sposalizio niente!

— Ma ci sono i certificati rimessi dalle autorità jugoslave. C'è il verbale contenente le dichiarazioni della Matjevich. Sforzate il cervello...

Il Caratti, cogita qualche istante e quindi dice:

— Già. Ora ricordo... Ma si tratta di uno sposalizio fatto per burla!

— Per burla? Spiegatevi.

— Ecco. Un giorno, non ricordo quale, ci siamo dati all'orgia. Abbiamo mangiato e bevuto fino a scoppiare. Poi, sotto l'influsso del vino, abbiamo combinato uno sposalizio... Ricordo che c'erano dei testimoni, un prete vero o falso... Insomma è stato un gran ridere per questo matrimonio fatto all'americana!...

Matrimonio all'americana! Altro che all'americana! Il Caratti aveva invece impalmato, con rito regolare e solenne la Matjevich, davanti al parroco jugoslavo, per cui il matrimonio contratto in quel tempo doveva considerarsi valido a tutti gli effetti civili. Ma anche il matrimonio celebrato a Trieste, con Alma Galli, è da ritenersi valido a tutti gli effetti civili! Come va allora che il Caratti abbia potuto sposarsi una seconda volta, essendo la prima moglie ancora viva?

Don Milanovich e don Minatori interrogati riferiscono che il Caratti e la Galli s'erano presentati in chiesa per farsi sposare esibendo dei documenti, tranne qualcuno, per il quale il parroco sottopose il Caratti al giuramento di rito in attesa di eseguire i debiti rilievi all'ufficio anagrafico.

Il bigamo con due suocere

L'inchiesta dell'autorità s'è conclusa con la denuncia per bigamia del Caratti, il quale ha dovuto comparire, ieri, davanti ai giudici della quarta sezione.

Un po' spaventato nel trovarsi in un'aula penale sotto una così grave accusa com'è quella di bigamia con la singolare aggravante, certo non contemplata dalla legge, di avere... due suocere, il Caratti ha spiegato, a modo suo, come s'era invischiato in un matrimonio che non sapeva di avere celebrato.

— Mi deve avere propinato qualche beveraggio quella Margherita... Certamente sotto l'influsso della droga devo avere commesso la corbelleria di sposarla...

La faccenda del beveraggio non ha convinto nessuno: il matrimonio è un rito troppo serio per non capirne e valutarne l'importanza e non ci si sposa, tranne nei film americani, in un momento di ebbrezza alcoolica.

A dare chiarimenti sulla validità del secondo matrimonio, sono intervenuti i sacerdoti don Minatori e don Milanovich e, per quanto riguardava gli accertamenti anagrafici, il dott. Gentile, ufficiale dello Stato civile.

In seguito alle risultanze di causa il Tribunale ha ritenuto il Caratti colpevole del reato ascrittogli e per tanto l'ha condannato ad un anno di reclusione, sanato da indulto e col beneficio della non menzione.

Presidente comm. Colombis; giudici Gnezda e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Kezich; cancelliere Dattolico.

Furti in tre tabaccherie
L'arresto dei colpevoli

Da vario tempo diverse tabaccherie della nostra città venivano prese di mira da ignoti malviventi i quali riuscivano ad entrare nelle rivendite per poi uscire con buoni bottini. Veniva così visitata la rivendita di tabacchi sita in viale Regina Elena 58, gestita da tale Luigi Visentin, dalla quale i ladri riuscivano ad asportare ben settemila lire di refurtiva, consistente in tabacchi, valori bollati e penne stilografiche. Non passava molto tempo che anche le rivendite di tali Giuseppe Dudine, sita in via A. Diaz 9, e quella di Maria Monfalcon in via F. Venezian, subivano la stessa sorte. I due esercenti, infatti, una mattina, aprendo i loro negozi, constatavano con amara sorpresa l'avvenuto furto. Messi al corrente di ciò, gli organi della squadra mobile iniziavano le indagini per arrestare gli autori di tali furti. Non passavano molti giorni che gli attivissimi organi della Questura vedevano coronare i loro sforzi da pieno successo. Sono stati così arrestati tali Giovanni Paver, Luigi Zimola, Luciano Settimi e Abramo Colia che, autori dei sopradescritti furti, hanno confessato le loro azioni.

Dagli agenti della squadra mobile sono stati denunciati anche tali Ernesto Blasich ed Eugenio Paoletti.

La spalla lussata. Mentre lavorava, ieri sera, alla ferriera d'Ilvania, il manovale Giordano Gherlizza, di 42 anni, abitante in via G. Zanetti n. 10, è stato investito da un carrello carico di materiale che, atterrandolo, gli ha prodotto la lussazione della spalla destra. La lesione gli è stata medicata all'ospedale Regina Elena ove è stato inviato

Il processo dei "32,,

Le arringhe di quattro difensori

(Tribunale militare) Ieri mattina, sotto la presidenza del Gen. Della Bianca, è continuato il processo dei «trentadue».

L'udienza ha avuto inizio con la arringa pronunciata dall'avv. Fuertos di Gorizia, in difesa dell'imputato Kebat. Il difensore, con acuta analisi, ha lumeggiato la posizione del Kebat per scalzare l'accusa di falso a lui attribuita e per limitare la sua azione in proporzioni più che modeste. Al termine della breve ma sostanziale arringa, l'avv. Fuertos ha chiesto l'assoluzione

Indi l'avv. Ferrero, difensore dei coniugi Rosa e Mario Tomba e del loro zio Cengiarotti, nonchè dell'imputato Stramesi, ha sviluppato, con sottili argomentazioni, il reato di ricettazione in contrabbando, allo scopo di dimostrare che nel caso riflettente i coniugi Tomba, detto reato non può sussistere, avendo i due imputati semplicemente accolto l'invito dello zio Cengiarotti di custodire i 41 quintali di caffè, senza concorrere nell'azione delittuosa, per cui, raffigurata in questi termini la posizione dei Tomba, il Tribunale, tenendo conto della tesi svolta dalla difesa, dovrebbe assolverli perchè il fatto non costituisce reato o, in subordine, per non provata reità. Per quanto riguarda il Cengiarotti, l'avv. Ferrero sostiene trattarsi di un debole, il quale ha agito in perfetta buona fede, secondo l'invito avuto dal Savoia Azio, del quale s'è fidato ciecamente. In quanto allo Stramesi il difensore ha sostenuto non sussistere il reato poichè l'attività svolta dall'imputato, nella formazione degli stampati per conto della ditta Venuti, consiste nell'avere dato corso alla commissione, mai supponendo che detti stampati avessero potuto servire per un reato di falso. L'avv. Ferrero, ricorrendo ad interessanti riferimenti giuridici, ha corroborato e completato la sua brillante arringa con disquisizioni dottrinarie, onde avvalorare e giustificare le richieste di assoluzione

Nell'udienza pomeridiana ha parlato, per circa due ore, l'avv. Turola, in difesa di Silvio Rosenstock e di Giovanni Salazar. Con una serrata e stringente arringa, l'avv. Turola ha minuziosamente dimostrato come il Rosenstock fosse in perfetta buona fede quando a Milano s'interponeva per la vendita della partita di cannella o quando si recava presso la ditta Venuti a ritirare la fattura da rimettere all'acquirente. In sostanza il difensore ha sostenuto che dell'accusa di falso il Rosenstock dovrebbe essere assolto per difetto di rilevanza giuridica nell'uso fatto di scrittura privata. Passando a discutere la figura del Salazar, l'avv. Turola s'è addensato in una completa disamina di tutti i temi della causa, trattando, con largo corredo di citazioni di testi legislativi e di decisioni giudiziarie, la questione dell'associazione, della corruzione, della incomunicabilità delle circostanze aggravanti e, infine, col prospettare la tesi di una partecipazione diretta all'attività illecita da parte del Carabetta, per cui, escludendo l'ipotesi della corruzione, consentirebbe la applicazione di una responsabilità limitata al contrabbando semplice. Infine l'avv. Turola ha concluso con l'invitare i giudici a pronunciare una sentenza ispirata a mitezza e bontà.

Si è alzato quindi l'avv. Kezich, al quale spettava il compito di districare dall'ingarbugliata matassa delle accuse i cinque autisti Colla, Zuppancich, Norio, Doller e Siega, coloro che, in svariate circostanze, cooperarono al trasporto della merce contrabbandata verso i vari traguardi. L'avv. Kezich, agguerrito di solidi argomenti, esamina la situazione dello Zuppancich e del Colla, onde dimostrare, con abbondanza di prove, che essi non furono altro che degli strumenti inconsci e che pertanto la loro innocenza è così palese, che una sentenza di assoluzione sarebbe la conseguenza più logica e giusta.

Data l'ora tarda, il Presidente ha sospeso l'udienza, la quale sarà ripresa stamane con la continuazione dell'arringa dell'avv. Kezich. Indi parlerà l'avv. Berton.

Notiziario di Monfalcone

Investito dall'auto. Il sedicenne Elia Tarlao, abitante a Duino, procedeva, ieri nel pomeriggio, in bicicletta per Monfalcone quando nei pressi di S. Giovanni venne investito e gettato a terra da un'auto non identificata. Venne ricoverato all'ospedale Vittorio Emanuele III per contusioni con probabile frattura del gomito sinistro, giudicate guaribili in trenta giorni.

Ustionata. La quarantenne Elisa Vecchiet vedova Romanut, nell'accudire ai lavori di casa si rovesciava sul piede destro dell'acqua bollente. Accompagnata all'ospedale, il medico le riscontrò ustioni di I e II grado. Dopo le cure del caso la Vecchiet venne giudicata guaribile in 3 settimane.

Lavorando in campagna. L'agricoltore Cristoforo Boaretto, di 27 anni, mentre lavorava in campagna si è prodotto una lesione al collo. [illegible] giudicata guaribile in 8 giorni.

Nel tagliare un ramo. Il giovane Riccardo Biasi fu Giuseppe, nel tagliare un ramo d'albero [illegible] guaribile in 8 giorni.

Sul lavoro. Mentre l'operaio Raffaele Cergna di Agostino, di 36 anni da Terzo, lavorava presso la forgia una scheggia di metallo gli si conficcava nella cornea dell'occhio destro. Il Cergna dovette recarsi all'ambulatorio dove il medico [illegible] giudicandolo guaribile in 8 giorni.

Col latte bollente. Il decenne Rolando Blasi di Giovanni si è accidentalmente rovesciato sul piede sinistro del latte bollente. Il medico gli ha riscontrato ustioni guaribili in 14 giorni.

Mortale caduta di un ciclista

Nel pomeriggio di ieri, certo Giuseppe Semolich, di 37 anni, da Brestovizza, caricato sul telaio della bicicletta un amico, certo Leghissa, scendeva la ripida discesa di Viagliano.

Ad un tratto i freni non funzionarono e la macchina prese una andatura vertiginosa, talchè i due vennero sbalzati, con violenza, dalla bicicletta, andando a cadere in un prato laterale.

Nella caduta il Leghissa riportava gravi ferite per cui decedeva quasi subito mentre il Semolich veniva ricoverato all'ospedale di Monfalcone per contusioni ed abrasioni alla faccia giudicate guaribili in otto giorni.

Un labbro contuso. Il piccolo Luciano Crumpi, di 6 anni, abitante al n. 372 della località di S. Maria Maddalena Inferiore, cadendo ieri, nel pomeriggio, davanti al portone della sua abitazione, si è prodotto una forte contusione al labbro superiore. E' stato accompagnato all'ospedale Regina Elena ove ha avuto le necessarie cure.

NEI DOPOLAVORO

Credito e Assicurazione. Domenica ha luogo a Tarvisio la gara nazionale di discesa femminile organizzata dall'E. O. [illegible] di Campeggio. Quota lire 18. Partenza ore [illegible]. Iscrizioni serali [illegible].

«Sempre Avanti». Per domenica promuove i campionati sciistici a Tarvisio. [illegible] località che sono [illegible] chiusi il 17 e 18.

Al. Bazzea. Domenica gita ciclistica [illegible]. Iscrizioni dalle 19 alle 21.

Aurora. Impiegati. Domenica gita sciistica a Tarvisio. Loqua e Montenero [illegible].

Ferrovieri. Oggi alle 21 prove ad orchestra completa del gruppo filarmonico. Domani alle 20 serata di musica da camera con ingresso gratuito per dopolavoristi. Domenica gita a Tarvisio e alle 15.30 cinema nella sede di Vicolo Venier.

NXX Ottobre. Domenica gita a Tarvisio. Iscrizioni sede, Tommasini e Sportman. Quota lire 17. Questa sera seduta consiglio direttivo.

«G. Beltrame». Domenica gita sciatoria a Tarvisio. Quota lire 18. Iscrizioni negozi Tommasini e Sportman.

«Dipl. Banaro». Alle 18, inizio allenamento squadra femminile in preparazione concorso ginnico. Sede, piazza Impero 7.

Commercio e Industria. Oggi, alle 20.30, convocati componenti gruppo teatro. Per le 19.30 le atlete e 21 gli atleti.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 19 seduta direzione e commissione rifugi. Domenica gita a Paluzza e cime circostanti. Soci 25 anni anzianità pregati annunciarsi in segreteria.

Scuola nazionale alpinismo. Questa sera adunata istruttori alle 21 precise.

«Gars». Domenica gita Paluzza e cime circostanti.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (24 febbraio XVII):

Turno generale: Marinai: 471, 476, 479, 480, 481; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 595, 601, 603, 604, 607; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 309, 307, 310, 311, 313; giovani coperta I: 116, 117, 118, 119, 120; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 88, 91, 92, 94, 95; fuochisti nafta: 265, 266, 267, 268, 269; fuochisti carbone: 174, 175, 176, 178, —; carbonai: 149, 168, 158, 169, 159; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 164, 165, 166, 167, 168; marinai carico: 134, 133, 158, 159, 160; giovani coperta I: 59, 60, 61, 62, 63; giovani coperta II: 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta: 66, 69, 70, 71, 72; ingrassatori passeggeri: 78, 70, 79, 80, 81; ingrassatori carico: 65, 69, 71, 73, 74; fuochisti carico: 52, 53, 54, 55, 56; giovani macchina: 82, 84, 85, 86, 87; [illegible]

Chiamata per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane coperta I.

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 ingrassatore, 1 carbonaio.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	22	23
Rendita 5%	92.—	93.—
Rendita 3½%	72.80	72.80
Redimibile 3½%	67.80	67.80
Redimibile 5%	92.90	92.90
Obbligaz. Tre Venezie	90.25	90.25
Buoni Tes. nov. 1940	101.—	101.—
Buoni Tes. nov. 1941	102.30	102.40
Buoni Tes. nov. 1943	91.70	91.70
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.10
I. R. I.	457.50	457.50
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.50
Fond. Tre Ven. 3½%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4%	[illegible]	[illegible]
Trieste 1899 conv.	430.50	430.50
Trieste 1914 conv.	418.—	418.—
Trieste 1916 conv.	80.—	80.—
Provincia Istria 1900	88.—	88.—
[illegible]	88.—	88.—
Sodas	48.—	48.—
[illegible]	332.—	332.—
Assicurazioni Generali	2985.—	2985.—
Assicuratrice Italiana	442.50	442.50
Riun. Adriatica ser. A	1480.—	1480.—
Riun. Adriatica ser. B	1510.—	1510.—
Gerolimich	1405.—	1405.—
Istria-Trieste	89.—	89.—
Lussino	210.—	210.—
Martinolich	250.—	250.—
Meridionali	75.—	75.—
Tripcovich	810.—	810.—
Piccolo Ferrovie	605.—	605.—
Tripcovich	70.—	70.—
Trams	250.—	250.—
Ampelea	174.—	174.—
Arrigoni C.	245.—	245.—
Cantieri Riun. Adriat.	210.—	210.—
Cementi Isonzo	117.—	117.—
Italcementi	88.—	88.—
SELVEG	141.—	141.—
Levandra Triestina	590.—	590.—
Terni	192.—	192.—
[illegible]	239.—	239.—

CAMBI: Londra 89.10; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 432.75; Amsterdam 1015.75; [illegible]

Mercato poco animato. Qualche trattazione in [illegible].

BOLLETTINO dello STATO CIVILE.

[illegible]

DECESSI (23 febbraio 1939-XVII): [illegible] Maria, ved. Bertoni [illegible] Giu- [illegible] 40.

CORRISPONDENZA APERTA

Madre preoccupata. La carriera di ingegnere certo dà più vaste possibilità. — *Maria 295.* Dovrete pagare. Per ogni schiarimento rivolgetevi all'Ufficio amministrativo dell'Ospedale.

Rita S. Per pulire i tasti ingialliti del pianoforte strofinateli con ovatta imbevuta di acqua ossigenata concentrata, mista a qualche goccia d'etere. — *Interessata 500.* 1) Alla vostra prima lettera abbiamo risposto nella «Corrispondenza Aperta» del «Piccolo della Sera» in data 11 febbraio. 2) Nel frattempo il passaggio è avvenuto.

Ragguagliato. Dovete rivolgervi alla «Fiat» e alla «Breda», dalle quali ditte potrete avere le più ampie indicazioni. — *Ignorantissimi.* Vendendo per 100 lire quanto vi è costato 60 lire, guadagnate il 66.66 per cento. Vendendo per 140 lire quanto vi costò 100 lire, guadagnate invece il 40 per cento.

Abbonata al «Piccolo». Per il personale di servizio rivolgetevi all'Assistenza Fascio Femminile, Piazza della Valle N. 1. — *Educazione.* Non diamo indirizzi che possano costituire pubblicità. Potrete avere ogni informazione presso il R. Provveditorato agli Studi (via E. F. Duca d'Aosta N. 4, Trieste).

Napoli. 1) Il prezzo di un biglietto di terza classe da Monfalcone a Napoli ammonta a lire 157. Validità dieci giorni, fermate intermedie quattro. Non vi sono riduzioni per biglietti di andata e ritorno. 2) Si dice: anticipato. — *Aspirante E. 42.* Il vostro numero non è fra quelli vincenti.

Pensionario. Non esistono a Trieste case di riposo per vecchi pensionati. Oltre alla Stazione di Mendicità, vi si trova il Gerocomio dell'Ente Comunale Assistenza, in cui sono ricoverati vecchi inabili con domicilio di soccorso nel Comune di Trieste.

Invalido. Tutti gli invalidi di guerra desiderosi di ottenere informazioni in merito a loro pratiche di pensione od altra assistenza, potranno rivolgersi agli uffici competenti presso la «Casa del Combattente» (via XXIV Maggio N. 4, Trieste).

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

[illegible]

RINO ALESSI, direttore responsabile

Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAPACISSIMA cucinare, tutti lavori, offresi prestaservizi. Manzoni 4, latteria. 63377 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Rivolgersi telefono 63-68. 32741 A

DONNA anziana offresi per tutti i lavori, anche per bambini. Via Gatteri 29, porta 10. 13601 A

DONNA presso persona sola, raccomandabile, fidata, offresi tutto fare. Viale Regina Elena 11, portineria. 63355 A

DONNA prestaservizi capace, onesta, offresi. XX Settembre 20, quarto. 32710 A

PRESTASERVIZI offresi mattina; donna seria. Androna San Saverio 1, pianoterra. 63356 A

PRESTASERVIZI due media età, offronsi. Via Maiolica 5, secondo. 32712 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Attestati. Giulia 14, portiere. 63339 A

RAGAZZA offresi per stanze albergo o trattoria. Felice Venezian 27, Vatta. 32724 A

RAGAZZA 19-enne tutto fare, primo servizio, offresi ore da combinarsi. Marconi 18, carbonaio. 32723 A

RAGAZZA 17-enne capace tutti i lavori di casa, buoni attestati. Settefontane 4, carboneria. 63343 A

RAGAZZA friulana 22-enne capace offresi. Via Media 11, primo, Slanesi. 32734 A

RAGAZZA friulana offresi stabile. Via Baiamonti 1, Zoratti, terzo. 32743 A

RAGAZZE giovani capaci tutto fare, prestaservizi ottimi attestati, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 13585 A

SIGNORINA offresi bambini piccoli. Alfieri 7, quarto, destra. 32745 A

17-ENNE tutto fare offresi. Madonnina 8, primo, destra. 32736 A

17-ENNE onestissima, volonterosa, offresi stabile piccola famiglia. Bellinzona 4, portinaio. 32730 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 13615 B

DOMESTICA stabile, con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi Beccaria 8, ore 10-11.30, 16.30-17.30. 32737 B

PRESTASERVIZI brava, ore combinarsi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 13597 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 7-16, cercasi. Imbriani 6. 13599 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi Via Geppa 17, primo. 63340 B

PRESTASERVIZI con attestati ore combinarsi cercasi. XXX Ottobre 8, quarto. 63385 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CHIMICO laureato triestino, 12 anni pratica industriale dentifrici, saponi, detersivi, creme olii, grassi, cere, solventi, attivissimo, ottime referenze, offresi seria industria. Scrivere: Cassetta 199 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5186 C

GIOVANE dattilografo, corrispondente italiano, pratico macchine contabili e Adrema, compiuti obblighi militari, offresi. Miti pretese. Cassetta 13571 C, Unione Pubblicità. 13571 C

RAGAZZETTA 15-enne, pratica panetteria, offresi. Via Giulia 90, Giorgetti. 63344 C

REDUCE Africa, attivo, buona cultura, pratico ufficio, patentino 2.o, occorrendo forte cauzione, impiegherebbesi presso seria ditta, mansioni fiducia, anche viaggiante. Cassetta 13573 C, Unione Pubblicità. 13573 C

SIGNORINA distinta 50-enne, meridionale, bella presenza, capacissima dirigere casa, persona sola oppure compagnia signora, accompagnare bambino passeggio, anche fuori Trieste, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 63371 C

STENODATTILOGRAFA giovane, capace, conoscenza tedesco, offresi a seria ditta. Cassetta 1666 C, Unione Pubblicità. 1666 C

17-ENNE seria, volonterosa, assolta commerciali, offresi praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 32746 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BORSETTE, borse scuola, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 8640 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta, riformature paglie, feltri 3 in poi. Piazza Impero 10, Covelli. 13365 CC

PELLICCIAIO concia tinge confeziona prezzi miti. Censky, via Giulia 15, primo. 13593 CC

PITTORE camere, cucine moderne 50, Corso Vitt. Em. 29, portineria. 32708 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleur, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna vestiti, mantelli vecchi. Piazza Venezia 6, terzo. 13598 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere-parrucchiere possibilmente pratico cercasi. Salone piazza Sansovino 5. 63376 D

APPRENDISTA mezzo lavorante falegname, cercasi. Via Corridoni 2, falegname. 13589 D

BARBIERE apprendista cercasi. Indirizzo Piccolo. 63338 D

CASSIERA pratica per bar, indispensabili ottime referenze, cercasi. Offerte Cassetta 13566 D, Unione Pubblicità. 13566 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, posto stabile, cercasi. Salone Excelsior, Barcola. 13594 D

GARZONA cerca Mode Pucci, via Mazzini 26. 13583 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci cercasi. Via Piccardi 35. 63382 D

MECCANICO espertissimo motori testa calda cercasi. Italsilice, Fabio Filzi 15. 63352 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Via C. Rittmeyer 9. 32739 D

RAGAZZO panettiere pratico cercasi. Panificio Turchi, Istituto 30. 63354 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Rossetti 25. 63341 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Via Conti 26. 63374 D

RAGAZZO volonteroso cercasi. Negozio seterie «La Serica», via Mazzini 26. 13583 D

RAGAZZO portapane onesto cercasi. Via S. Lazzaro 5, panetteria. 13584 D

RAGAZZO portapane cercasi. Corso Garibaldi 4. 13591 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Bigot, via Genova 15. 13588 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA matrimoniale, uso cucina, presso persona sola, cercasi. Scrivere Cassetta 5193 E, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5193 E

CAMERETTA vuota cercasi, paraggi via Franca, telefonare 5936. 32584 E

DISTINTA cerca presso distinti bella stanza soleggiata, centrale, telefono, bagno. Offerte Cassetta 13575 E, Unione Pubblicità. 13575 E

MOBILIATA, bagno, termosifone, paraggi, principio Carducci, cerca ingegnere. Cassetta 13592 E, Unione Pubblicità. 13592 E

SIGNORINA cerca stanzetta mobiliata presso famiglia di cuore, centro. Rivolgersi viale XX Settembre 52, portinaia. 63383 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 32713 F

A. A. ALLOGGIO indipendente, bagno, vitto familiare. S. Nicolò 2, primo. 63384 F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8641 F

A. A. MOBILIATA elegantissima, distinto stabile. Torrebianca 21, porta 8. 32744 F

A. CENTRALISSIMA, bagno, telefono, eventualmente vitto, affittasi anche giorni. Torrebianca 25, secondo, sinistra. 13619 F

A. ELEGANTEMENTE mobiliata, riscaldamento, bagno, telefono, ascensore, ingresso libero, paraggi Borsa. Indirizzo Piccolo. 32700 F

A. MOBILIATA affittasi centro, con vitto. Via S. Spiridione 10, porta 13. 32706 F

A. PULITISSIMA mobiliata affittasi con vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 32704 F

CAMERA mobiliata affittasi, pulitissima. Cadorna 5, secondo, destra. 32732 F

CAMERA elegante 1-2 (amici) affittasi. Udine 31, secondo, destra. 63388 F

CAMERA mobiliata con bagno, bellissima, affitasi a due amici, paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 63359 F

CAMERA vuota affittasi distinta persona. Sara Davis 9, porta 9. 63347 F

CAMERA vuota affittasi, eventualmente costo. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 63387 F

CAMERINO vuoto o mobiliato affittasi. Pietro Nobile 4. 32721 F

INDIPENDENTE due letti, persona sola, affittasi. Via Trento 9, secondo. 13610 F

MATRIMONIALE o due amici distinti affittasi. Via Milano 13, primo, sinistra. 63394 F

MOBILIATA, bagno, riscaldamento, cura biancheria, affittasi distinto prontamente. Via S. Nicolò 30, porta 6.

MOBILIATA elegante, ingresso libero, bagno, telefono, affittasi. Regina Elena 7, secondo, sinistra. 13603 F

MOBILIATA una due persone affittasi prontamente. Milano 25, porta 12. 32726 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Garibaldi 10, terzo, porta 11, sinistra. 63386 F

MOBILIATA indipendente ossia vuota affittasi distinto. Nordio 9, secondo, destra. 63390 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi. Procureria 6, porta 12. 32711 F

MOBILIATA elegante, bagno, riscaldamento, casa signorile, presso distinta. Giulia 17, porta 12. 32707 F

MOBILIATA bellissima con o senza cucina, affittasi. Crispi 3, porta 10. 32709 F

MOBILIATA bella, affittasi distinto, unico. S. Nicolò 14, terzo, porta 17. 63358 F

STANZA grande, vuota, escluso comodo cucina, affittasi. Paduina 11, porta 10. 63337 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, porta 10. 013552 F

VUOTA soleggiata, comodo cucina, affittasi. Raffaello Sanzio 18, porta 2. 63370 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 32599 G

A. STENODATTILOGRAFIA: corso mensile completo, lire 60. Contabilità 50. «Minerva», XX Settembre 16. 63345 G

ENENKEL (Scuola fondata nel 1919), Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Ripetizioni qualsiasi materia. Doposcuola. Preparazioni accuratissime maturità classica, scientifica, magistrale, ammissione Liceo scientifico, Istituto Tecnico, Nautico, Avviamento commerciale, industriale. Ammissione I.a Ginnasio, Tecnica, Magistrale. Corsi commerciali, linguistici. Corsi per corrispondenza. 63375 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

GRECO antico, moderno, latino, italiano, filosofia, scienze, storia, insegna universitario. Indirizzo Piccolo. 32702 G

PIANOFORTE (anche esercitarsi). Violino (prestandolo). Solfeggio (Magistrali). 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9741 G

UNIVERSITARIA insegna latino, italiano, filosofia, francese. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 32728 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GIACCA pigiama smarrita; mancia riportandola via Franca 7, Grando. 63379 H

RINVENITORE borsetta tratto Cattinara Montebello pregato portare almeno carte chiavi indirizzo Piccolo. 13608 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

ALLOGGIO quattro camere, camerino, accessori, affittasi luglio. Canova 21. Telefonare 72-02. 32719 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori adatto per sartoria, mode, ecc., appigionasi prontamente. Battisti 20, primo. 63349 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, termosifone, ascensore, appigionasi prontamente. Imbriani 2, primo. 63350 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, soleggiato, secondo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63362 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, bagno, cameretta servitù, ripostiglio, cucina, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Trento 11. 63348 I

APPARTAMENTO signorile, sette stanze, bagno installato, termosifone, affittasi via de Rittmeyer 18. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 63357 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze, affitterebbesi prontamente, Beccaria 5, rivolgersi portiere. 13605 I

APPARTAMENTO via Beccaria, 5 stanze, bagno, riscaldamento, due grandi balconi, tutti conforti, ascensore, affittasi 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 63396 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 13595 I

CAMERE due, cucina, ripostiglio, affittasi a statale 185 mensili, cauzione. Androna S. Tecla 10, secondo. 32735 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63361 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi prontamente. Starace, via Scoglio 1, porta 7. 32701 I

QUARTIERE 4 stanze, giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi Coroneo n. 6. 32716 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

MAGAZZINO cercasi. Offerte con dimensioni e prezzo. Via Carpison 4. 32687 L

PICCOLA famiglia cerca 3-4 stanze, conforto, anche villa, paraggi Romagna, S. Vito, per 1.o aprile. Offerte Cassetta 13495 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 camere, cucina, 150, fine marzo-aprile, cercasi. Cassetta 13616 L, Unione Pubblicità. 13616 L

STANZE due chiare, ingresso indipendente, con accessori, uso sartoria, posizione centro. Scrivere Cassetta 13596 L, Unione Pubblicità. 13596 L

STATALE cerca quartiere tre stanze, stanzino, conforto, paraggi centro. Cassetta 13567 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BANCO forza motrice Singer 4 macchine tipo 95, una occhielli, una attaccabottoni, occasione vendesi. Goldoni 12, camiceria. 32715 M

CARROZZELLA bambini vendesi. San Marco 10, quinto, destra. 32731 M

CARROZZELLA occasione vendesi. Via Gatteri 54, porta 7. Visitare 16-18. 32722 M

MACCHINA scrivere perfetta vendesi vera occasione. Foscolo 31, quinto, sinistra. 9742 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfetta, vendesi partendo. Pondares 6, primo. Falcieri. 13604 M

MACCHINA Singer originale, garanzia 110; rientrante, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 13609 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 13600 M

RADIO occasionissime, marche diverse: 150, 200, 350, 500. Garanzia. Rate. Esclusivista Magnadyne, Zanetti, Cavana 6. 63395 M

RADIO Magnadyne 5 valvole medie corte lire 490. Imbriani 14, Carli. 63368 M

RADIO Marelli 5 valvole, scala parlante, lire 390. Carli, Imbriani 14. 63367 M

RADIO Marelli 4 valvole lire 190 occasione. Carli, Imbriani 14. 63366 M

RADIO Telefunken 5 valvole lire 390 occasione. Carli, Imbriani 14. 63369 M

RADIO Crosley trionda 5 valvole recentissima, voce armoniosa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 13613 M

RADIO trionda, recente, altre lire 400, 350, 250, 150, vendonsi, ritiransi tipi vecchi. Sonnino 4, secondo. 13607 M

SCARPONI montagna vendonsi. Via della Guardia 24, terzo, porta 9. 32705 M

TAPPETI persiani antichi bellissimi perfetti piccolo grande vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 32714 M

VESTITI due giovanotto, statura media, vendonsi occasione. Toti 7-a, parrucchiere. 13612 M

VESTITI, quadri, vasellami, vendonsi occasione. Udine 25, Marquardt. 32725 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CORSIA cocco doppio ritorto metri 60 alta 1, acquisterebbesi purchè buono stato. Cassetta 13560 N, Unione Pubblicità. 13560 N

MANUALE Berlitz inglese principianti ultima edizione acquistasi. Pizzamiglio, Milano 1. 32727 N

PARCHETTI usati acquistansi. Amministrazione stabili via Mazzini 44, primo. 63380 N

RACCHETTA tennis e forno a gas ottimo stato comprerebbersi occasione. Telefonare 9583. 63389 N

UTENSILI e banchi due falegname cercansi. Cassetta 13569 N, Unione Pubblicità. 13569 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 32588 NN

A. LIQUIDAZIONE svendonsi camere pranzo, matrimoniali, ultra moderne, garantite occasionissime. Istituto 6, interno. 13590 NN

AL negozio mobili della Fabbrica Maranzana troverete grande assortimento, massima convenienza, garanzia assoluta. Geppa 15. 13617 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana nuovissima 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 63228 NN

CAMERA pranzo, studio Rinascimento, armadioni, pulti americani, poltrone, vendonsi occasione. Battisti 24, corte, dalle 14-16. 13618 NN

CAMERA letto nuova una persona vendesi occasione. Via Bosco 48, quarto, porta 15. 13614 NN

CAMERA pranzo mogano, scrittoio Mohovich occasione vendonsi. Imbriani 2. Piazza, ore 11-13. 63378 NN

CAMERE matrimoniali, lavoro accurato, vendonsi sottocosto cessazione. Via d'Azeglio 18, falegname. 63397 NN

CUCINA moderna vendesi, occasione unica. Bosco 12, primo, porta 4. 32720 NN

DIVANOLETTO, attaccapanni, tavola pranzo, lampadario, étager, lire 500. Indirizzo Piccolo. 63342 NN

MATRIMONIALE usata vendesi causa partenza, esclusi rivenditori. Piazza Carlo Alberto 1, primo, sinistra. 32738 NN

MOBILI usati uso ufficio vendonsi occasione. Battisti 29, primo. 63393 NN

PIANINO germanico garantito, perfetto, vendesi rarissima occasione. Carducci 32, secondo. 13611 NN

PIANINO piastra metallica, incrociate, acquistasi se occasione. Cassetta 13581 NN, Unione Pubblicità. 13581 NN

SALOTTO moderno, divani letto, poltrone, vendonsi occasione. Bosco 22, tappezziere. 13602 NN

STANZA bambini con divanoletto, banco scuola, diversi armadi bianchi, letto ottone, vendonsi privati. Besenghi n. 43. 63381 NN

TAVOLO grande e sedie acquistansi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 63364 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 13606 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A piazzista introdotto uffici cartolerie offresi possibilità allargare attività con articolo nuovo largo consumo. Cassetta 13570 P, Unione Pubblicità. 13570 P

BILANCE automatiche, cercansi concessionari provinciali. Scrivere Gay, Clemente 2, Torino. 5192 P

PIAZZISTA introdotto negozi commestibili vendita vini in fiaschi cercasi. Offerte Cassetta 13577 P, Unione Pubblicità. 13577 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

APRILIA lusso, Augusta cabriolet, Balilla, 1500, 522, rivolgetevi AVA, Coroneo 13, tel. 3785. 13582 Q

MOTOGILERA motocarri ultimi interessanti modelli; Altea popolare 3400. Occasioni permute rateazioni. Moschion, S. Giacomo Monte 20. 32729 Q

YACHT per grande crociera comodità moderne acquistasi. Scrivere dettagliando Casella 71 Z, Unione Pubblicità Italiana, Roma. Ritiro posta giorno 6 marzo. 5181 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CONDUTTORE per trattoria cercasi. Rivolgersi Ginnastica 36, trattoria, Francesco. 32742 R

Ieri mattina alle ore 10.30, munita dei conforti religiosi, spirò serenamente, dopo lunghe sofferenze,

GIUSEPPINA CAPRIN ved. PANZERA

Le dolenti congiunte famiglie **CAPRIN, PANZERA, MIAZZI, GASPARO, SIMONE, VIATORI e DE MARTINI**, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

Il funerale della cara Estinta seguirà oggi, venerdì 24 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa N. 10 di via dello Scoglio.

Trieste, 24 febbraio 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Il 21 corrente si è spento serenamente

l'ing. MARIO TEDESCHI

A tumulazione avvenuta, la famiglia ne dà il triste annuncio a quanti lo ebbero caro.

Trieste-Milano-Bologna, 24 febbraio 1939-XVII.

Il giorno 22 corrente si [illegible] namente

Leonardo Nov[illegible]

impiegato postale

lasciando nel dolore la mo[illegible] e le congiunte famiglie N[illegible] ROMEDA, SARTORI e DE [illegible]

I funerali seguiranno og[illegible] alle ore 15.30, partendo da[illegible] dell'Ospedale Regina Elena [illegible]

Trieste, 24 febbraio 1939 [illegible]

RINGRAZIAMENT[illegible]

I sottoscritti, commossi d[illegible] stimonianze d'affetto trib[illegible] loro indimenticabile

NELL[illegible]

ringraziano quanti partec[illegible] vario modo al loro imme[illegible] sia col gentile invio di fio[illegible] l'accompagnare la cara sa[illegible] eterno riposo. Ringraziano [illegible] colare commozione il Dir[illegible] dattico, il Corpo Insegnante [illegible] ne della Scuola Morpurgo, [illegible] alla diletta Estinta, nonchè [illegible] di Muggia. Un grazie spec[illegible] dico curante dott. Ercoles[illegible] all'ultimo tentò di salvarla [illegible] di tutti i suggerimenti de[illegible]

Trieste-Muggia, 24 febbr. [illegible]

IDA e PIETRO [illegible]

DISPONENDO 20.000 cont[illegible] verei piccolo bar attivo, al[illegible] salumeria. Cassetta 13573 [illegible] Pubblicità.

GELATERIA avviata, buona [illegible] vendesi causa impegni. Ind[illegible] colo.

INVENTARIO ristorante [illegible] tura cantina acquisterebbe[illegible] sione. Cassetta 13560 R, U[illegible] blicità.

LATTERIA caffè, latteria [illegible] frutta erbaggi, vendonsi. [illegible] mio 11, latteria.

LATTERIE, bars, osterie [illegible] Maiolica, trattoria «Nino» [illegible]

NEGOZIO commestibili con [illegible] provincia, vicino Trieste, ve[illegible] Informazioni: Abate, co[illegible] Servola.

50.000 cercansi prima in[illegible] centro città 6 percento. Ind[illegible] colo.

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min. L. [illegible]

CAPODISTRIA casetta ce[illegible] 17 vani, vendesi 30.000. Cas[illegible] S, Unione Pubblicità.

CASETTA villino splendid[illegible] mare, posizione Montecuc[illegible] tasse, tre stanze, stanzino, [illegible] lottino, cucina, cantina, [illegible] mq. di giardino coltivato, [illegible] tutto recintato, vendesi. Ba[illegible] lia 41, dalle 10 alle 12, dalle [illegible] Eugenio.

CASETTA 50-70.000 cercasi [illegible] 13565 S, Unione Pubblicità.

MARITTIMO, disponendo [illegible] mila, acquisterebbe stabile [illegible] prezzo posizione. Massima d[illegible] Cassetta 13499 S, Unione [illegible]

STABILE appartamenti pic[illegible] zione imposte, rende 8 perc[illegible] desi 310.000; mediatori esclu[illegible] ta 13578 S, Unione Pubblicit[illegible]

VILLA nuova due appart[illegible] torimessa, bellissima posizio[illegible] si. Indirizzo Piccolo.

VILLA magnifica posizio[illegible] imposte, 6 stanze, access[illegible] feri, giardino, vendesi d[illegible] 130 mila. Cassetta 13500 [illegible] Pubblicità.

VILLETTA 5-7 vani più ac[illegible] quisterebbesi per 60-80 mi[illegible] dettagliate. Cassetta 13561 [illegible] Pubblicità.

31

Nella vita

Nina Bozzano

— Non te lo consiglio: è una bestia che tiene rancore, sarebbe capace di saltarti alla gola.

Selma non risponde: Jean le si presenta sotto un aspetto inquietante, anche se il suo ambiente risponde al suo tipo.

— Facciamo una breve passeggiata qui in sommità del bosco, perchè tu possa aver l'idea di ciò che è una foresta. A duecento metri, abbiamo già un folto quasi impenetrabile.

Selma non risponde e lo segue, ma quando egli entra in sala d'armi, e forse per abitudine, prende uno dei tanti fucili, ella lo ferma con un gesto.

— No, senti: per oggi almeno lascia in pace la tua disgraziata selvaggina: che bisogno hai di uccidere?

Jean trasalisce contrariato, poi sorride e posa l'arma.

— Sei spietata, e mi privi forse della gioia di assestare due bei colpi.

— Lascia andare i bei colpi, io non dubito menomamente del tuo valore in cotesto esercizio, e preferisco non sincerarmene.

— Bene, ma ti avverto che ti farò la corte. — soggiunge aggressivo.

— Sarai meno pericoloso e micidiale. — ribatte Selma.

— Sei sicura di te?

— Molto.

Entrano nel bosco: il sentiero se non è molto largo e pulito è ben tracciato, attraversato da vecchie radici delle piante congiunte tra esse. Il terreno è umidiccio e scuro. Internandosi, la vegetazione diviene foltissima, abeti, vecchi pini, querce, ed altissimi cipressi di forse cent'anni, che continuano a sfidare neve e ghiaccio e venti furiosi.

Anche in basso ciuffi verdi e secchi, edere, felci, sterpi, annunciano già la macchia. Il sentiero s'accapriccia ora tortuoso, girando grossi tronchi, e l'aria perduta la chiarità del cielo e del sole, diviene fredda ed umida. In questo silenzio fondo, par che la natura dorma. I cani, ogni tanto si fermano a collo e coda tesa, le zampe ben piantate, il naso ritto a narici dilatate. E' una lepre, un coniglio selvatico, un furetto o una sterna o altro animale pauroso che fugge, si rintana nel folto dei rami bassi, nel cavo dei tronchi.

Fruscio, sbattere d'ali, strisciare misterioso di questi esseri invisibili, che ogni tanto rompono il silenzio della selva, ma nessun canto giulivo d'uccello.

Selma cammina ritta seguita da Jean: non parla e par compresa dalla bellezza del luogo selvaggio. In una breve radura trovano un capanno rifugio, Jean spinge l'uscio, nell'interno v'è una panca ed un tavolo rozzamente tagliato nella quercia. Selma siede, pare stanca come di una grande fatica. Jean apre un piccolo armadio a muro, e ne trae una bottiglia di Cognac.

— Rinfrancati, sei stanca! — dice offrendo un bicchierino colmo.

— No, non ne bevo...

— Per oggi fa uno strappo all'abitudine: ti farà bene.

Selma finisce per aderire all'invito e beve un lungo sorso.

— Che silenzio, — dice — mi par d'essere in un mondo di favola. — e nel capanno la sua voce ha una strana risuonanza.

— E' la vita in piena natura ancora quasi vergine. — dice Jean sedendo vicino alla cugina: è nervoso, accende una sigaretta, comincia a fumarla, e la posa quasi subito.

— Ci pensi, come sarebbe bello vivere insieme qui? — chiede guardandola con intenzione. Selma trasalisce alla domanda ed allo sguardo caldo, e si mette subito sulla difesa.

— Bello, non so... Questa mezza luce fredda m'intimidisce, e quasi mi pare di non respirar bene. E' curiosa l'oppressione che ne provo.

— Hai una natura complessa e sensibilissima, di cui forse non ti rendi conto, ma che purtroppo ne subisce il fascino chi ti è vicino.

Invece di rispondere Selma si alza, perchè l'odore d'ambra e di sigaretta, comincia a darle stranamente sui nervi, ma Jean la trattiene prendendola per mano e come inconsapevole, le parla d'amore, del suo amore, che forse è fatalità più che gioia.

Selma ascolta docile a testa bassa senza interromperlo, confusa da questo strano languore che prova.

— Io credo al destino che ti condusse al «castello», per incontrarci ed amarci, essere felici. — continua convinto Jean.

Selma rialza il volto sbiancato.

— No, siamo troppo diversi. — risponde facendosi forza.

— Per questo, forse già ci amiamo.

Selma non vuole irritarlo e tenta di sviare la conversazione ch'è troppo intima.

— Senti, Jean non ne parliamo oltre. Sovente, ciò che l'uomo chiama destino, è soltanto capriccio o illusione...

— Tu non credi all'amore?

— Sì: credo che l'amore sia un dono di Dio; si accetta se viene, ma non si può improvvisare.

— Io ti amo con passione Selma. Amo la tua bella giovinezza forte e sana, il tuo riso pieno di freschezza e di gioia, la tua sovrana disinvoltura. — risponde Jean con impeto, stringendola a sè.

Colta all'impensata, Selma rimane un momento sbigottita, presa da reale sgomento, ma subito si ribella, sciogliendosi dalla stretta.

— Selvaggio. — dice con voce sdegnata guardando quasi paurosa le mani che l'hanno stretta. Sono le stesse mani che hanno battuto a sangue il povero Zef, che forse hanno accecato i miseri cardellini...

— Perchè «selvaggio?» — chiede Jean offeso. — Non posso amare e desiderare una bella creatura?

— Non così: la tua è quasi un'aggressione. — risponde lei con sincerità.

— Devi comprendermi: [illegible] gue impetuoso io...

Selma non risponde, m[illegible] trattenere un gesto d'is[illegible] more, che il cugino frain[illegible]

— Forse, non sono il tu[illegible]

— Non so, non vi ho m[illegible] to. — dice lei senza rilevar[illegible] zione offensiva.

— Forse preferisci la g[illegible] midezza del sospiroso Ug[illegible]

— Non preferisco null[illegible] no. — risponde nettamen[illegible] prendendo equilibrio.

— Ti avverto che anche [illegible] sue miserie ereditarie, e [illegible] dolcezza non l'immunizza [illegible] la. — dice Jean con sorr[illegible] do, che gli scopre i dent[illegible] uniti e scintillanti.

— Ma non è di lui che v[illegible] larti, ma di me, che ti a[illegible] conosco il sapore delle tu[illegible] rosse di sangue generoso [illegible] te. — dice spietato. — Sel[illegible] treggia arrossendo e pens[illegible] fu dunque un sogno il suo [illegible]

— Mascalzone. — dice [illegible] lo guarda con finto stup[illegible] chi non comprende ciò [illegible] Jean rimane intimidito [illegible] suo sguardo chiaro.

(Co[illegible]